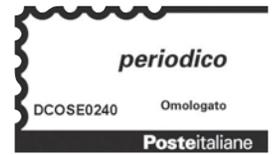


MARZO 2023

# LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,  
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

L'IMPEGNO DEI LIONS  
PER L'AMBIENTE

71° CONGRESSO  
NAZIONALE

TRE ALBERI  
PER SALVARE IL PIANETA

LA PAROLA  
AI LIONS

INSIEME  
POSSIAMO

LA LCIF  
E I 17 DISTRETTI





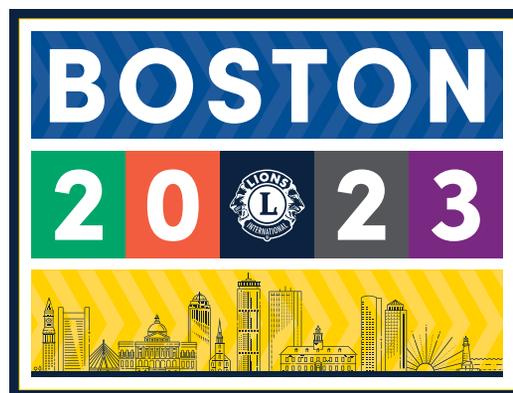
**RIUNIAMOCI ANCORA.  
ANDIAMO AVANTI.**



## Celebra il Service a Boston

Alla LCIcon 2023, i Lions e i Leo si uniranno per creare un percorso verso un mondo migliore. Vieni a celebrare il Service con noi, e goditi i panorami, la storia e la cultura di Boston.

- Goditi i sentieri storici e concediti dell'ottimo cibo e bevande.
- Partecipa a seminari di potenziamento, ascolta i leader Lions e i relatori ispiratori.
- Goditi un intrattenimento di fama mondiale e incontra i tuoi compagni Lions e Leo.
- Unisciti alla Parata delle Nazioni per le vie storiche di Boston.



**SCANSIONA QUI PER REGISTRARTI**



## Costruiamo il futuro che vorremmo vedere



**BRIAN SHEEHAN**  
PRESIDENTE INTERNAZIONALE

**B**uongiorno Lions!

Avete grandi sogni per il vostro club? Volete far crescere la membership, coinvolgere di più i giovani o espandere i vostri progetti di service? Quando si sogna in grande, cosa che ai Lions piace fare, ci si può sentire sopraffatti e può essere difficile capire da dove iniziare.

Ma il grande segreto dei Lions è che non si fa mai nulla da soli. Il Global Action Team può aiutare a dare più energia alle vostre iniziative. Abbiamo una fondazione globale, la LCIF, che è nata per supportarvi con un sostegno economico. E ci sono oltre 48.000 club in tutto il mondo che stanno cercando di fare lo stesso, costruendo il club dei loro sogni. Per questo è importante che frequentiate i congressi distrettuali e conosciate i Lions del vostro distretto. Scambiatevi idee, numeri di telefono, create delle connessioni.

Il Lions Club Seal Beach, California, non è diventato il più grande club del Nord America per caso. Si sono resi conto di voler crescere, desiderando una membership che riflettesse la propria comunità, composta da persone di ogni età e con differenti esperienze di vita, ma anziché iniziare una massiccia campagna di reclutamento, si sono concentrati su come costruire un tipo di club del quale le persone vorrebbero far parte. E ha funzionato. Anche voi potete riuscirci.

Decidete cosa è importante per il vostro club e cercate di ottenerlo. Costruitelo. I risultati arriveranno.

Rendete meravigliosa la vostra giornata.

*Brian E. Sheehan*



We Serve



- 13 Un aiuto concreto e immediato ai popoli di Turchia e Siria
- 15 Un sorriso per la vista di Elizabeth Edwards



- 17 71° Congresso Nazionale Lions / Benvenuti di Francesca Ramicone
- 19 Fai la tua parte
- 21 La LCIF, la lotta alla cecità e al diabete e i 17 distretti di Chiara Brigo
- 36 Sondaggio / La LCIF è la tua Fondazione / 2
- 39 Lifebility e l'imprenditoria etica di Leonardo Di Noi
- 41 Lifebility Award & Humanities per la diffusione dell'Etica presso i giovani
- 42 Se vince la solidarietà sanitaria... La missione So.San a Pantelleria di Francesco Pira
- 43 Raccontare, raccontarsi... Un laboratorio di lettura ad alta voce
- 44 I Leo protagonisti della maternità sicura
- 45 Il giardino sensoriale Helen Keller di Flavia Pankiewicz
- 46 I giardini sensoriali del Distretto Ib3
- 47 Aggiungi un posto anzi 170 posti, a tavola di Ghaleb Ghanem
- 48 Vito Cilmi... "il Multidistretto ti deve molto" di Sirio Marcianò

- 51 Ida Pellegrini Cipolla da Pescantina al Quirinale di Tarcisio Caltran
- 52 Orto in classe a Portoferraio
- 52 Sight fort Kids... a Schio
- 53 I Lions sulle orme dei Magi di Enrico Antonio Grilli
- 53 Raccolta fondi per persone in difficoltà di Laura Inglima
- 54 Progetto New Voices: "quale futuro?" di Carmela Fulgione
- 54 Una serata basata sui quiz di Bruno Ferraro
- 55 Lo spopolamento dell'Appennino... che fare? di Angela Bottalico
- 56 Storia, tradizioni che si intrecciano e spirito di servizio di Piero Labate
- 56 I Lions promuovono la raccolta di occhiali usati di Ciro Cardinale
- 57 I cartelli "Lions" nella pineta di Cecina
- 57 Elisa Bertò e la cultura dell'autonomia
- 58 Educazione civica: dalla cultura dei diritti a quella dei doveri
- 58 Rileggiamo il Libro Parlato... ovvero la riscoperta del Libro Parlato di Antonio Bernini
- 59 Consegnato da Lions e Leo in Sicilia il primo cane alerta diabete di Ciro Cardinale
- 60 Il premio solidarietà, un laboratorio teatrale e la lotta al diabete di Fabio Lo Bono
- 60 Un cippo dei Lions in Aspromonte
- 60 Riflettere sul tema "Infanzia e autismo"

- 61 Tre alberi per salvare il pianeta della collettività di Angelo Cipolloni
- 66 Comunicare (bene) l'ambiente nell'era dello scarto di Francesco Pira
- 67 Nuovo nucleare e le vie energetiche per la sicurezza e l'ambiente di Ermanno Bon
- 69 Leadership diffusa un antidoto alla sindrome del faraone di Antonio Marte
- 71 Il Lions va in scena di Giuseppe Bottino
- 72 "Mani caritatevoli" della LCIF a Guido Bertolaso di Folco Alesini
- 73 1987... cade il tabù le donne entrano nell'associazione di Yvette Pillon
- 75 Etica e politica nel club Lions / 2 di Bruno Ferraro
- 75 Insieme per fare squadra e servire meglio di Franco Amodeo
- 76 Il diritto di studiare dei rifugiati di Angelo Iacovazzi
- 77 Service che passione di Filippo Portoghese
- 78 Lo sport al servizio
- 79 Aperti alla speranza di Raffaele Oliva
- 80 Volontà di credere di Caterina Eusebio
- 81 I Lions ancora una volta hanno colpito nel segno di Aristide Bava
- 82 Disabilità e Alzheimer di Ivo Baggiani
- 83 Un tutor per Agatha... per seguire un quasi normale percorso scolastico
- 84 Disastro di Ravanusa con la LCIF il primo intervento dei Lions di Walter Buscema
- 85 La parola ai Lions / 6
- 89 I Lions visti dagli altri
- 91 Violenza sulle donne o di genere che può sfociare in femmicidio di Carlo Luffarelli
- 92 L'abuso sui minori e la violenza sulle donne di Giuletta Bascioni Brattini
- 93 Lotta agli abusi e tutela dei minori il punto agli stati generali CISMAL
- 95 Sono eterno finchè morte non mi colga di Carlo Alberto Tregua

## IN PRIMO PIANO

- 3 Costruiamo il futuro che vorremmo vedere di Brian Sheehan
- 6 Il pianeta delle piante di Sirio Marcianò
- 8 Sostenere il ruolo delle donne nella società mediterranea di Elena Appiani
- 9 Insieme possiamo... per l'ambiente e per i terremotati di Eddi Frezza
- 16 Non possiamo non dirci Lions di Ermanno Bocchini

## RUBRICHE

- 12 L'opinione di Franco Rasi
- 12 Ieri e oggi di Bruno Ferraro
- 49 Lettere
- 96 Libri Lions



### UN AIUTO CONCRETO E IMMEDIATO AI POPOLI DI TURCHIA E SIRIA

La campagna è durata 8 giorni, dal 10 al 18 febbraio, sui social Facebook e Instagram. Le persone raggiunte sono state quasi 2 milioni (1.986.416): 923.434 su Facebook e 1.062.982 su Instagram. 35.046 persone hanno visitato le pagine “dedicate” sul sito internet del Multidistretto con le indicazioni su come donare un contributo. 268.816,44 euro sono i fondi raccolti complessivamente sul conto del Multidistretto alla data del 23 febbraio. Alle pagine 19-20.

### 71° CONGRESSO NAZIONALE

Il Comitato organizzatore, i Club di Rimini, insieme a quelli della Zona B della 2ª Circoscrizione, ai Leo e a tanti altri Soci del nostro Distretto, da mesi stanno lavorando con grande impegno ed entusiasmo per offrire a tutti i delegati un'esperienza congressuale indimenticabile. A pagina 18 il programma del Congresso.

### INSIEME POSSIAMO... FAI LA TUA PARTE

Quest'anno, per la prima volta, i Lions del Multidistretto 108 Italy hanno dedicato il secondo e il terzo mese dell'anno ad una campagna promozionale per invitare nuovi volontari ad impegnarsi insieme a noi per servire. Al progetto hanno aderito 690 Club che hanno promosso 1.492 diverse attività di servizio a favore della Comunità ed aperte alla partecipazione di volontari non Lions. Alle pagine 19-20

### LA LCIF E I PROGETTI DEI 17 DISTRETTI

Nel numero di gennaio ci siamo interessati dell'area di intervento della Fondazione Internazionale che si dedica ai bisogni umanitari. Sul numero di febbraio ci siamo occupati dei disastri ambientali. Su questo numero tratteremo due cause globali della nostra LCIF: il diabete e la vista. Alle pagine 21-35.

### SONDAGGIO / LA LCIF È LA TUA FONDAZIONE

La Lions Clubs International Foundation (LCIF) è la ONG numero uno al mondo, sostiene e sviluppa programmi internazionali che aiutano milioni di persone attraverso migliaia di iniziative lionistiche e aumenta da 55 anni l'impatto dell'azione dei Lions. Ma non tutti sanno che è il braccio umanitario del Lions Clubs International. Ecco perché abbiamo chiesto ai nostri lettori “Quali suggerimenti daresti per far conoscere meglio ai soci la nostra Fondazione?” e “Cosa ne pensi di un logo che metta insieme la Fondazione Internazionale e il Lions Clubs International?”. Alle pagine 36-42 la seconda parte delle risposte arrivate alla redazione.

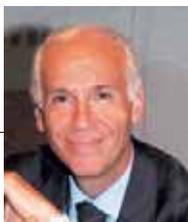
### TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Sono 342 i club aderenti... ma ne aspettiamo altri 158. 4.888 sono gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi da decine dei club aderenti. Leggete a pagina 7 i nomi dei club che hanno aderito alla proposta della nostra rivista e alle pagine 61-65 come aderire all'iniziativa.

### LA PAROLA AI LIONS / 5

Nel motto dell'IP Sheehan “Insieme possiamo” c'è una priorità, “Servire pensando in grande”, con la quale il nostro presidente ci incita a “non avere paura di imbarcarci in un vasto progetto che richieda grande audacia”. Pensi anche tu che noi Lions dovremmo puntare verso un obiettivo preciso con una azione nazionale unica e coordinata?”. La sesta parte delle risposte dei Lions alle pagine 85-87.





SIRIO MARCIANÒ  
DIRETTORE RESPONSABILE

## Il pianeta delle piante

**N**ei giorni scorsi ho letto, su *Pianeta 2030* del 15 febbraio, un supplemento del *Corriere della Sera*, un articolo di Stefano Mancuso, botanico, docente all'Università di Firenze, fra le massime autorità scientifiche mondiali impegnate a studiare l'intelligenza delle piante. Perché ve ne parlo? Perché l'articolo mi ha favorevolmente colpito a cominciare dal titolo, "L'uomo non abita più nella natura, dobbiamo pensare città diverse, coperte di piante e ispirate alla vita", per poi arrivare al testo: "Le piante, ancora una volta, sono all'origine di tutto. Senza le piante non potrebbe esserci vita animale. Sono loro l'essenza stessa della natura - la natura della natura - la realtà fondamentale della vita del pianeta".

Non vi sentite in sintonia con chi ha scritto queste parole? Anche noi Lions vorremmo riempire di alberi le nostre città per difendere chi le abita dalle polveri sottili e dal biossido di carbonio. Ci stiamo provando con "Tre alberi per salvare il pianeta", l'iniziativa di questa rivista che propone ai nostri club di avviare un progetto rispettoso dell'ambiente, che vuol dire piantare tre alberi a socio su spazi messi a disposizione dalle amministrazioni comunali e di contribuire a realizzare il "Bosco diffuso Lions", una naturale evoluzione dei "tre alberi" voluta dal nostro Multidistretto per dare un'immagine di compattezza all'associazione e un service per l'ambiente di grande valore. Stiamo parlando di realizzare idealmente un grande bosco nazionale, per il quale i Club Lions e Leo sono invitati a mettere a dimora, in collaborazione con le amministrazioni locali, migliaia di alberi autoctoni o di arbusti in aree verdi dei Comuni italiani.

Creare un bosco non è facile, lo sappiamo, e creare un bosco "diffuso" è quasi impossibile, ma diventerebbe possibile se centinaia di club italiani - il top sarebbe 500 - si mettessero insieme per combattere l'inquinamento, la fragilità territoriale e il non corretto uso del suolo. I 500 Club dovrebbero semplicemente mettere a dimora alberi (si possono avere gratuitamente da numerose istituzioni nazionali) e provvedere nei primi mesi, con l'aiuto dei Comuni, alla loro manutenzione e innaffiatura.

Sono anni che la rivista chiede ai Lions italiani di non porsi limiti e di mettersi insieme per raggiungere un obiettivo nazionale che porti la nostra associazione ad una svolta significativa. Lo ha fatto con "una cena in meno", con "5 milioni di euro", con "100 euro a testa" e continua a farlo con la proposta dei "Tre alberi", affiancata, da qualche settimana, dal "Bosco diffuso Lions".

"Insieme possiamo" è il motto del nostro presidente Sheehan che impazza tra i Lions da qualche mese, ma il suo motto varrà solo se porteremo avanti un lionismo che riduca i nostri contributi alle iniziative degli altri e rafforzi il nostro impegno verso obiettivi condivisi e che diano valore ed efficacia alle nostre attività. Perché per un'associazione come la nostra è fondamentale avere grandi traguardi da raggiungere (da tutti e nello stesso tempo) e perché ogni progetto di portata nazionale conquistato saprebbe dare risposte alle nuove sfide che la società ci propina, diffondere la vera identità del lionismo e raccogliere una credibilità diffusa al di fuori dell'associazione. Ma darebbe soprattutto più motivazione a quei soci che pensano, a ragione, che si possa fare di più.

# Tre alberi per salvare il pianeta... i club aderenti

Sono 342 i club che hanno aderito all'iniziativa... ma ne aspettiamo tanti altri.  
4.888 gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti.

Abano Terme Gaspara Stampa · Acerra Valle di Suessola · Acicastello Riviera dei Ciclopi · Agrigento Host · Agrigento Valle dei Templi · Airasca None · Albissola Marina Albissola Superiore Alba Docilia e Leo Club Alba Docilia · Alessandria Cittadella · Alessandria Host · Alessandria Marengo · Amatrice Micigliano Terminillo · Ancona Host · Andria Costanza d'Aragona · Arenzano Cogoleto · Ariano Irpino · Arona - Stresa · Arquà Petrarca · Ascoli Piceno Urbs Turruta · Avellino Host · Avezzano · Badia Adige Po · Bagheria · Barge Bagnolo Piemonte e Cavour · Bari · Bari Melvin Jones · Bari San Giorgio · Bellagio Bellaxio · Biella Bugella Civitas · Biella Valli Biellesi · Bojano · Bologna · Bologna Irnerio · Bologna San Luca · Bologna San Petronio · Bologna Valli Lavino Samoggia · Bondeno · Bormio · Bosco Marengo La Frascchetta · Bosco Marengo Santa Croce · Bra Host · Brescia Capitolium · Busca e Valli · Cagliari Host · Cagliari Monte Urpinu · Caltagirone e Leo Club · Campagna Silarus · Campobasso e Leo Club · Campobello due Rose · Capua Casa Hirta · Carate Brianza Cavalieri · Carbonia · Carloforte · Casale Monferrato Host · Caserta Villa Reale · Cassina de' Pecchi e Vignale · Castellammare di Stabia Host · Castellammare di Stabia Terme · Castellaneta · Castellania Coppi · Castelnuovo Don Bosco · Castel San Giovanni · Castrovillari · Catania Alcantara · Catania Faro Biscari · Catania Gioeni e Leo Club · Catania Host · Catania Nord · Cecina · Cefalù · Cesano Maderno Borromeo · Chiari Le Quadre e Leo club · Chiese e Colli Storici · Chioggia Sottomarina · Ciampino · Cinisello Balsamo · Ciriè D'Oria · Civita Castellana "Falerii Veteres" · Civitanova Marche Cluana · Civitavecchia Porto Traiano · Clisis Brixia · Collebeato · Colli Euganei Dogi Contarini · Colli Spezzini · Conselve · Contarina Delta Po · Corsico · Crema Host · Cremona Stradivari · Cremona Torrazzo · Crotone Hera Lacinia · Crotone Host · Dello · Desenzano Host Alta Velocità · Desenzano Lago · Desio · Distretto Leo 108 A (13 club) · Eboli Battipaglia Host · Eboli Valle del Sele · Erba · Este Colli Euganei · Faenza Host · Finale Emilia · Foggia Arpi · Foggia Umberto Giordano · Gavi e Colline del Gavi · Gavirate · Genova Alta Le Caravelle · Genova Diamante · Genova Ducale · Genova Sampierdarena · Genova Water For Life Speciality · Giarre-Riposto · Giaveno Val Sangone · Giulianova · Golfo Paradiso · Gravellona la Melagrana · Gruppo Lions Foto Italia · Iglesias · Inzago · Isernia · Isola d'Elba · Lampedusa · Larino · Latina Host · Legalità e società civile Satellite · Legnago · Legnano Carroccio · Lentini · Lissone · Loano Doria · Locri · Lodi Europea · Lodi Host · Lodi Quadrifoglio · Lodi Torrione · Lombardia Cyber - Civis 2.0 · Lombardia Digital LD · Lovere · Luvinate Campo dei Fiori · Magenta · Manfredonia Host · Manfredonia Sipontum · Marchirolo Valle del Piambello · Marigliano · Marsala · Martina Franca Host · Mazzarino · Melegnano · Melfi · Menfi · Menaggio Centro Lago di Como · Merano - Meran Host · Messina Colapesce · Messina Peloro · Messina Tyrrhenum · Mestre Castelvecchio · Mestre Host · Mestre Techné · Milano ai Cenacoli · Milano Arco della Pace · Milano Borromeo · Milano Bramante Cinque Giornate · Milano Brera · Milano Galleria · Milano Host · Milano Loggia dei Mercanti · Milano Marittima 100 · Milano Nord 92 · Milano via della Spiga · Modica · Moncalvo Aleramica · Mondovi Monregalese · Monopoli · Monreale · Monselice · Montagnana Este Host · Montefiascone Faliseo-Vulsineo · Montenero di Bisaccia Satellite · Monti Dauni Meridionali · Montorfano Franciacorta · Monza Corona Ferrea · Monza Duomo · Monza Host · Monza Parco · Monza Regina Teodolinda · Mortara Silvabella · Murgia Parco Nazionale Speciality · Napoli Castel Sant'Elmo · Napoli Partenope Palazzo Reale · Napoli Svevo · Narni · Niscemi · Nizza Monferrato Canelli · Nocera ed Agro · Nola Ottaviano Augusto · Olbia · Olgiate Comasco · Orvieto · Orzinuovi Rocca San Giorgio · Ovada · Ozieri · Padova Gattamelata · Padova Motori · Padova San Pelagio · Paestum · Palermo dei Vespi · Palermo Federico II · Palermo Guglielmo II · Palermo Leoni · Palermo Libertà · Palermo Mediterranea · Palestrina Ager Praenestinus · Palma Campana Vesuvio Est · Pantelleria · Parabiago Giuseppe Maggiolini · Partinico Serenianus · Patti · Pavia Ultrapadum Ticinum News Century · Pegli · Perugia Concordia · Perugia Maestà delle Volte · Piacenza Gotico · Piacenza Il Farnese · Pinerolo Acaja · Pino Torinese · Poirino Santena · Pontedera · Potenza Pretoria · Pozzolo Formigaro · Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini · Puglia Scambi Giovanili · Ragusa Host e Leo Club · Rapallo Host · Ravenna Dante Alighieri · Rescaldina Sempione · Rezzato Giuseppe Zanardelli · Rho Fiera · Ribera · Rieti Varrone · Rivalta Valli Trebbia e Luretta · Riva Santo Stefano Golfo delle Torri · Rivoli Castello · Roccella Jonica e Leo Club · Roma Ara Pacis · Roma Iustinianus · Roma Nomentanum · Roma Palatinum · Roma Parco Nomentanum · Rovato "Il Moretto" · Roverano · Rovigo · Rovigo Lions For Pets · Russi · Sabaudia · San Felice Circeo · Sala Consilina Vallo di Diano · Salento Zero Barriere · Salerno Arechi · Salerno 2000 · Salerno Hippocratica Civitas · Salerno Principessa Sichelgaita · Sambuca Belice · San Giorgio a Cremano Host · San Giovanni La Punta · San Gregorio "Terre Gentilizie" · San Michele di Pagana Tigullio Imperiale · Sanremo Host · Sanremo Matutia · San Sebastiano al Vesuvio · Santa Maria Maddalena Alto Polesine · Sant'Anastasia Monte Somma · Santa Teresa di Riva · Sant'Ilario d'Enza · Saronno Host · Savona Priamar · Sciacca Host · Seregno AID · Sesto San Giovanni Centro · Sesto San Giovanni Host · Sestri Levante · Sirmione · Spoleto · Sora - Isola del Liri · Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio · Susegana Castello di Collalto · Taormina · Taranto Poseidon · Termini Himera Cerere · Termini Imerese Host · Termoli Host e Leo Club · Termoli Tifernus · Tivoli Host e Leo Club · Tortona Duomo · Trapani · Treviglio Host · Udine Duomo · Udine Lionello · Val Cerrina · Val Comino · Valdarno Host · Valenza Adamas · Valenza Host · Valle del Savio · Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago · Valdarno Masaccio · Valsassina · Valtrompia · Val San Martino · Varese Insubria · Varese Prealpi · Ventimiglia · Verona Cangrande · Verona Dante Alighieri · Verona Europa · Vicenza Host · Vigevano Host · Vigevano Sforzesco · Vigevano Ticinum · Vignale Monferrato · Villanova d'Asti · Villicidro Medio Campidano · Viterbo · Voghera La Collegiata · Leo Club Voghera ·

Tre alberi per salvare il pianeta... continua.  
Info alle pagine 61 - 64



ELENA APPIANI

DIRETTORE INTERNAZIONALE

## Sostenere il ruolo delle donna nella società mediterranea

**S**i è da poco conclusa a Tangeri la 25ª Conferenza del Mediterraneo, un appuntamento che si rinnova, di anno in anno, in differenti luoghi del Mediterraneo e che in questa edizione ha percepito un grande vuoto per la perdita del PID Massimo Fabio, uno dei padri fondatori di questo evento, al quale tanto ha dedicato in impegno e passione nel suo ruolo di archivista.

I temi di quest'anno sono stati "Le emergenze climatiche", "I rifugiati attraverso il mare Mediterraneo" e "Il ruolo della donna nella società mediterranea" e io ho avuto l'opportunità di presiedere quest'ultima sessione. È un tema a me molto caro, perché mi occupo da molti anni della valorizzazione del ruolo femminile sia professionalmente che nelle associazioni con cui collaboro.

Il Mediterraneo accoglie culture differenti e di enorme ricchezza. È caratterizzato da differenze che creano valore e la questione femminile va trattata con delicatezza e rispetto, perché tocca le differenti sensibilità dei popoli.

Se diamo uno sguardo alla presenza femminile Lions nel Mediterraneo possiamo notare che in molti paesi è maggiore di quella degli uomini. In Marocco è il 63%, in Grecia il 61%, in Tunisia il 55%, in Turchia il 60%, a Cipro il 54%, in Egitto il 66%, in Israele il 58%, in Croazia il 56%, in Bosnia il 51%, in Albania il 60% e in altri paesi il 50%. Ci sono donne in posizioni di leadership: presidenti di club, governatori, officer distrettuali. In Marocco, ad esempio, oggi ci sono 3 Vice Governatori donna.

I Lions possono essere, quindi, un buon motore per favorire il raggiungimento degli obiettivi della sostenibilità dell'"Agenda 2030": l'obiettivo numero 5 che riguarda proprio la parità di genere.

Il segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres afferma che "la discriminazione di genere è globale, cronica, pervasiva e crea ostacoli per ogni singolo paese del mondo" e che "l'uguaglianza di genere è sia un diritto umano fondamentale, sia una soluzione ad alcune delle nostre più grandi sfide globali. Ma metà dell'umanità è frenata dal più diffuso abuso dei diritti umani del nostro tempo".

Diversità, equità e inclusione sono al centro di ciò che siamo, come soci Lions, e di ciò che rappresentiamo nell'ambito della società civile. Noi Lions svolgiamo un ruolo di visione e affiancamento per generare idee inno-

vative e per risolvere problemi complessi in un mondo in continua evoluzione.

L'uguaglianza di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma una base necessaria per un mondo pacifico, prospero e sostenibile. Ci sono stati progressi negli ultimi decenni, ma il mondo non è ancora sulla corretta strada per raggiungere la parità di genere entro il 2030.

La sessione è stata suddivisa in due parti: alcuni interventi sul tema e una tavola rotonda per dibattere ed integrare i diversi punti di vista con uno sguardo particolare ai diritti umani e ai possibili piani d'azione da promuovere. Interessante la sintesi sulle interviste fatte nel Mediterraneo sull'impatto delle Nuove Voci (New Voices) all'interno dell'organizzazione.

Ecco la successione degli interventi: Fathia Benniss (Marocco) su "La situation des femmes dans le Méditerranée du sud", PDG Alessandro Mastroilli (Italia) su "Lions for women", Suheila Ucisik Erbilien (Cipro) su "Community Driven development trasformativa grassroots training", Mirat Tutak (Turchia) su "Lions against the challenge for the woman in the mediterranean sea", Miriam Ayachi (Tunisia) su "Femmes entrepreneuses entre acquis et défis", PDG Carla Cifola (Italia) su "Nuove voci del Mediterraneo", Lucrezia Lorenzini (Italia) su "I Lions promotori di indirizzi strategici per i diritti delle donne", PCC Mariella Sciammetta (Italia) su "Donne, diritti umani e pieno sviluppo".

Particolarmente dinamica la tavola rotonda che ha visto coinvolte la PCC Mariella Sciammetta, Lucrezia Lorenzini e la PDG e Area Leader 4 F Carla Cifola.

In sintesi, il risultato della sessione è che nel termine "gender balance" (equilibrio di genere) la parola importante è "equilibrio". Nei Paesi dove c'è maggior equilibrio di genere c'è maggiore attenzione alle politiche sociali ed economiche. Vanno sostenute le donne con competenze, ma è importante creare le basi per una adeguata istruzione ed indipendenza economica. Si deve partire da una corretta educazione di genere all'interno delle famiglie e stimolare l'impegno professionale delle donne creando dei modelli che possano essere imitati e seguiti per ispirare altre donne. È importante fare leggi che sostengano l'empowerment femminile, ma che supportino anche la famiglia e le poli-



tiche sul lavoro. I progressi in molte aree, tra cui il tempo speso per l'assistenza non retribuita e il lavoro domestico, il processo decisionale in materia di salute sessuale e riproduttiva e il budget di genere, sono in ritardo. I servizi sanitari per le donne, già scarsamente finanziati, hanno dovuto affrontare gravi interruzioni a causa del Covid-19. La violenza contro le donne rimane endemica. E nonostante la leadership delle donne nella risposta al Covid-19, seguono ancora gli uomini nell'assicurarsi le posizioni decisionali che meritano.

Sono necessari impegno e azioni coraggiose per accelerare i progressi, anche attraverso la promozione di leggi, politiche, bilanci e istituzioni che promuovano l'uguaglianza di genere. Un maggiore investimento nelle statistiche di genere è fondamentale, dal momento che attualmente è disponibile meno della metà dei dati necessari per monitorare l'obiettivo numero 5.

Appuntamento all'anno prossimo, a Bologna, con un nuovo confronto su questi temi e il desiderio di portare proposte e soluzioni per una società dove uomini e donne insieme possano creare valore.

Con **Cuore, Testa e Mano**.



Nelle foto i relatori della sessione "Il ruolo della donna nella società mediterranea".



EDDI FREZZA  
PRESIDENTE DEL

CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

## Insieme possiamo... per l'ambiente e per i terremotati

**S**i è appena conclusa la Conferenza del Mediterraneo tenutasi a Tangeri nell'ultimo fine settimana di febbraio. Una Conferenza importante per il lionismo italiano, non solo per gli abstract che abbiamo presentato e per la tavola rotonda da noi voluta sul ruolo delle donne del Mediterraneo per uno sviluppo sostenibile, ma anche perché l'incontro internazionale ha visto l'elezione del Governatore Marco Accolla (Ib4) a membro del comitato di coordinamento dell'Osservatorio Mediterraneo di Solidarietà e del PDG Aron Bengio (Ia1) a segretario-archivista. Ad entrambi va il plauso dei Lions Italiani per l'impegno assunto e per la disponibilità dimostrata, unitamente ai migliori auguri di buon lavoro. La prossima Conferenza del Mediterraneo, mi fa piacere ricordarlo, si terrà a Bologna e contribuirà a dare un ulteriore peso al nostro Multidistretto nel panorama europeo.

Il mese appena concluso ha visto i Lions italiani impegnati su due fronti. Il primo riguarda l'iniziativa Multidistrettuale "Insieme Possiamo". Non si è ancora conclusa, ma molte sono state le attività di servizio promosse dai Club che hanno coinvolto amici e conoscenti, avvicinandoli al nostro mondo. Il mio incitamento, proprio perché l'iniziativa non è terminata, è di impegnarci ancora di più affinché, una volta conclusa, si possa essere orgogliosi di quanto abbiamo fatto.

Il secondo fronte ci vede impegnati anche nella raccolta fondi a favore delle popolazioni turche e siriane duramente colpite dal terremoto e che tanto hanno dato in termini di vite umane e non solo. I Lions Italiani sono vicini a questi due popoli e hanno risposto con generosità alla raccolta fondi promossa dal Consiglio dei Governatori, donando - il dato è del 28 febbraio - la somma di 306.000 euro. Un risultato considerevole e che assume maggiore rilevanza in un periodo segnato da una profonda crisi economica. La raccolta fondi non è ancora chiusa e invito quindi tutti a donare e far donare per contribuire alla ricostruzione e alla rinascita di quelle terre.

A marzo, il 24 a Roma e il 25 a Paestum, realizzeremo due eventi che punteranno sull'importanza dell'ambiente e sulle sue problematiche. A Roma, nella Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria Sopra Minerva, si terrà il convegno "L'impegno dei Lions per l'ambiente", durante il quale verrà evidenziato il fare dei Lions sul territorio, la fattiva collaborazione con le Amministrazioni locali e la Protezione Civile, l'importanza di educare i giovani al rispetto dell'ambiente, anche in tema di risparmio energetico e il valore dei social come strumento educativo.

A Paestum ci sarà un simposio organizzato a livello nazionale dalle New Voices dal titolo "Diamo voce all'ambiente". Nel programma sono previsti interventi di autorità Lions e non solo e l'inaugurazione dell'"Oasi Dunale del Giglio Marino", un itinerario turistico di oltre 3.000 metri quadrati.

Due eventi straordinari, pertanto, per promuovere il lionismo italiano e per far vedere quanto siamo presenti nella vita sociale ed economica del nostro Paese, trattando in modo concreto e da protagonisti temi attuali. A noi anche l'onore e il piacere di partecipare e sostenere chi, con tanto impegno, ha organizzato e promosso questi eventi.

Un giocatore da solo può vincere una partita, certo, ma solo la squadra potrà vincere il campionato! E il nostro campionato lo vinciamo quando operiamo insieme per dare risposte tangibili a chi è nel bisogno.

Su iniziativa di



Lions Clubs  
International



**24 MARZO**  
**2023** ORE 9:30

Sala capitolare  
Presso il chiostro  
del convento  
di Santa Maria  
Sopra Minerva

**Piazza della Minerva, 38**  
**ROMA**

I lavori del convegno saranno trasmessi  
in diretta streaming al link [webtv.senato.it](http://webtv.senato.it)  
e sul canale YouTube del Senato Italiano  
[www.youtube.com/user/SenatoItaliano](https://www.youtube.com/user/SenatoItaliano)

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito  
dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei  
proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in  
alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi  
del Senato medesimo.

L'accesso alla sala — con abbigliamento consono e,  
per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta — è  
consentito fino al raggiungimento della capienza  
massima.

9.30 *Saluti*

**Fabrizio SCIARRETTA**

Governatore Distretto 108 L - Lazio

**Eddi FREZZA**

Presidente Consiglio dei Governatori Lions

**Giuseppe GRIMALDI**

Presidente Internazionale Emerito Lions Clubs International

**Sen. Gilberto PICHETTO FRATIN**

Ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica

*Modera il dibattito* **Pio VISCONTI**

Governatore Distretto Lions 108la2

10.00 **L'impegno sul Territorio in collaborazione  
con le Amministrazioni Locali e la Protezione Civile**

**on. Enzo BIANCO**

Presidente Consiglio Nazionale A.N.C.I.

**Fabrizio CURCIO**

Capo Dipartimento Protezione Civile

**Bosco Diffuso Lions**

**Sirio MARCIANÒ** direttore rivista Lion

**Cittadella della Protezione Civile**

**Giovanni CASTELLANI** Presidente commissione Alert Lions

**Giardini Sensoriali Lions:**

*Introduzione al progetto*

**Mariella SCIAMMETTA** Past Pres. Consiglio dei Governatori Lions

*Proiezione video su quanto realizzato nel 2022 su tutto il territorio Italiano*

11.10 **L'educazione dei giovani al rispetto per l'ambiente  
Insegnare il risparmio energetico nelle scuole**

**Paolo TRIVERO**

Professore Ordinario Università Piemonte Orientale

**Acqua sorgente di vita: un bene da non sprecare  
Concorso fotografico per studenti**

**Cristian BERTOLINI**

Governatore Distretto 108 TB

**I Social come strumento educativo**

**Alfredo CANOBBIO**

Resp. Comunicazione Esterna Multidistretto

11.45 *Conclusioni*

**Pio VISCONTI**

Governatore Distretto Lions 108la2 | Delegato Multidistretto Ambiente

**Elena APPIANI**

Direttore Internazionale Lions Clubs International

## Il dramma della deforestazione interessa ai Lions?

Di Franco Rasi

**L'**altra sera in una pausa di un incontro fra Club, una socia di buona esperienza lionistica per le tante funzioni ricoperte nel Distretto, mi si avvicina e mi spara una domanda a bruciapelo: "Perché con la rivista continuate a insistere con la storia dei tre alberi per salvare il pianeta?". Quasi fosse un argomento di scarso interesse. Per un momento rimango disorientato. Ci penso un momento e a mia volta le chiedo: "Mi sai dire perché su 1.369 Club, solo 350 hanno aderito a questa iniziativa?". Mi guarda di traverso e, con un sorriso di sfida, gira i tacchi e se ne ritorna nella confusione.

Confesso che la domanda mi ha fatto male. Possibile che una campagna che affronta il fondamentale tema della difesa dell'ambiente sia così marginale per la maggioranza dei Lions italiani? Possibile che, tranne qualche lodevole eccezione, ad un progetto semplice e non impegnativo, proposto più di un anno fa, come quello di piantare tre alberi, abbiano aderito non più di un trenta per cento di club? Possibile che Governatori, passati e attuali, e le varie figure apicali, ricche di leadership e con funzioni di guida, nei tanti scritti, incontri, convegni, riunioni, congressi, tavole rotonde e via dicendo, non affrontino con decisione di argomentare le letali conseguenze per l'ambiente della deforestazione? Possibile che ignorino che annientare boschi e foreste significhi aumentare nell'atmosfera l'anidride carbonica, un gas serra che ha il potenziale di alterare il clima globale, con tutte le conseguenze che abbiamo a nostre spese imparato a conoscere.

Sì, mi convinco che è possibile.

## La frenesia e la fretta non sono in linea con l'essenza del lionismo

Di Bruno Ferraro

**A**pprofondendo il tema della frenesia, nel contesto delle malattie dell'educazione, mi sono imbattuto in un grido di allarme lanciato da psicologi e pedagogisti che, a mio avviso, vale anche nel nostro ambito associativo. Se è vero che la frenesia è nemica del verbo aspettare; che la fretta privilegia il pensiero veloce rispetto al pensiero riflessivo; che il rimedio al pensiero veloce va cercato nella lettura, in contrapposizione alla superficialità che caratterizza il linguaggio televisivo e le esternazioni sui social; che da anni ed in misura sempre più accentuata si registra l'assenza di dialogo e di confronto in ambito familiare; che l'uomo e la donna moderni sono costretti a correre di qua e di là senza fermarsi e senza concedersi una pausa; che lo stile di vita odierno si ispira al dinamismo, all'efficienza ed al raggiungimento dell'obiettivo a qualunque costo; credo che sia il caso di riportare quanto sopra al nostro mondo Lions.

Il predominio del fare rispetto alle idee, i service di piccolo cabotaggio, il sopravvento della comunicazione digitale rispetto a quella cartacea conducono ad un progressivo allontanamento dal modello che ha accompagnato il lionismo del nuovo corso, il lionismo di proposta, il lionismo di pressione, il lionismo della sussidiarietà e della cittadinanza attiva.

Si tratta di discorsi reali od eccessivi? Nell'uno come nell'altro caso possiamo rassegnarci al nuovo trend, annullando tutta l'evoluzione degli ultimi decenni e regredendo al lionismo delle origini, al lionismo che si faceva carico dei bisogni del povero senza porsi il problema più generale di come combattere la povertà?

# MONDOLIONS

**UN AIUTO  
CONCRETO  
E IMMEDIATO**  
ai popoli  
di Turchia  
e Siria

**DONA ORA**

visita la pagina

[bit.ly/TurchiaSiria](https://bit.ly/TurchiaSiria)



**#failatuaparte**

**www.lions.it**

**SEGUICI e SCOPRI COME >>**

**#SeguiLions**



La Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha già stanziato oltre 200 mila dollari. Per partecipare alla raccolta è necessario effettuare un bonifico sul conto di Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy oppure una donazione diretta alla Fondazione Internazionale (LCIF).

**È** una tragedia di proporzioni immani quella che ha colpito le popolazioni di Turchia e Siria. Il terremoto di magnitudo 7,8 avvenuto nella notte fra il 5 e il 6 febbraio, tra i più violenti mai registrati nella storia dei due Paesi, ha portato devastazione in un'area immensa, per oltre 450 mila chilometri quadrati.

Sono già oltre 40 mila i morti accertati, migliaia i dispersi e la conta è destinata drammaticamente a salire. Non c'è tempo da perdere e in questo stato di mobilitazione generale Lions Clubs International ha deciso di avviare una raccolta fondi per supportare il popolo turco e siriano, le famiglie rimaste senza una casa, feriti e sopravvissuti.

Per partecipare alla raccolta: è necessario effettuare un bonifico sul conto Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy / codice IBAN IT51C0623003201000064384216 / causale: aiuti al popolo Turco e Siriano (per i soci Lions indicare il Club di appartenenza). Oppure è possibile effettuare una donazione diretta alla Lions Clubs International Foundation (LCIF).

La nostra Fondazione Internazionale ha già stanziato oltre 200 mila dollari a supporto dell'iniziativa: i fondi verranno messi a disposizione dei club dei territori colpiti dal sisma, dove la presenza dei Lions da anni è capillare, così da rendere l'utilizzo degli aiuti davvero efficace.

“È una catastrofe che colpisce popolazioni già fortemente segnate dalla guerra e dalla povertà: in queste ore le condizioni meteorologiche avverse rendono ancora più difficile il recupero delle persone intrappolate sotto le macerie,

gli ospedali distrutti dal sisma sono in stato di emergenza, migliaia di famiglie sono senza casa ed hanno bisogno di assistenza medica, cibo, denaro, fonti di calore con cui fronteggiare le rigide temperature di questi giorni” - commenta Eddi Frezza, Presidente del Consiglio dei Governatori -. “Non c'è tempo da perdere - aggiunge - e siamo tutti chiamati a fare la nostra parte: come Lions abbiamo deciso di avviare questa attività di raccolta, per cercare di dare un aiuto concreto. La nostra organizzazione, che opera in tutto il mondo attraverso i propri club, è presente in maniera diffusa nel territorio turco e grazie alla esperienza della Fondazione Internazionale Lions costituisce una garanzia che i fondi vengano utilizzati in maniera efficace per dare un aiuto concreto e immediato alle persone che stanno affrontando questa tragedia”.

Il Lions International, attraverso progetti umanitari e servizi a intervento diretto di interesse comune, è stata da sempre in prima linea, attraverso la Fondazione Internazionale (LCIF), per cercare di dare il proprio contributo in occasione di eventi naturali catastrofici, epidemie, guerre, a supporto delle popolazioni vittime di questi avvenimenti. Nel 2016, quando una sequenza sismica causò devastazione nelle terre di Amatrice, Norcia, Visso, portando oltre 300 vittime e più di 41 mila sfollati, 2,8 milioni di dollari vennero raccolti grazie all'attività dei Lions di tutto il mondo tramite la Fondazione Internazionale Lions e destinati a progetti di ricostruzione. *(Testo a cura dell'Area Comunicazione Esterna e dell'Ufficio Stampa)*

## “Dona ora” ... La situazione in Italia

### Un aiuto concreto e immediato ai popoli di Turchia e Siria

A che punto siamo con la “Campagna sponsorizzata”  
per la raccolta fondi a favore dei terremotati?

La campagna è durata 8 giorni, dal 10 al 18 febbraio, sui social Facebook e Instagram.

Le persone raggiunte sono state quasi **2 milioni** (1.986.416):

**923.434** su Facebook e **1.062.982** su Instagram.

**35.046** persone hanno visitato le pagine “dedicate” sul sito internet del Multidistretto con le indicazioni su come donare un contributo.

**306.000 euro** sono i fondi raccolti complessivamente (privati+club) sul conto del Multidistretto alla data del **28 febbraio**. Questa è la dimostrazione che i Lions e i Leo italiani sono concretamente vicini al popolo turco e al popolo siriano.

La Fondazione Internazionale Lions ha già attivato il programma dedicato al “soccorso in caso di disastri”.



## Un sorriso PER LA VISTA

La vista è uno dei nostri sensi più preziosi. Ci permette di connetterci con i momenti della vita e con le altre persone. Dopo un parto prematuro, ai gemelli Kaya e Alime era stata diagnosticata una patologia dell'occhio detta retinopatia del prematuro, e avevano bisogno di cure per proteggere la loro vista e prevenire la cecità. I loro genitori, Ibrahim e Nilufer, hanno viaggiato per più di un'ora e mezza dalla loro casa in direzione della città di Izmir, Turchia, in cerca di aiuto per i loro bambini. Grazie alle cure fornite dagli oftalmologi nel primo e unico ospedale pediatrico del paese, le cure di Kaya sono state portate a termine, e il bambino gode di ottima salute. Alime prosegue invece le sue cure in ospedale. Di [Elizabeth Edwards](#)

I gemelli sono solo due esempi di oltre 15.000 bambini che ogni anno beneficeranno del progetto del Lions Club Izmir Pergamon, grazie al supporto dei Lions del Distretto 118R e di un contributo integrativo di 10.050 dollari della Lions Clubs International Foundation (LCIF) per acquistare strumentazione all'avanguardia per la vista. I Lions di Izmir chiamano il progetto "smile" perché si

sono posti l'obiettivo di far sorridere le persone contribuendo a donare la forza della vista, creando anche una mascotte speciale chiamata Lionopticool, un piccolo peluche di leone ideato per rendere più confortevole gli esami dei bambini, il quale rappresenta la dedizione verso il tema della vista.

I Lions hanno fornito strumentazione alla Child Dise-

ase and Pediatric Surgery Training and Research Hospital (Ospedale per la formazione e la ricerca in tema di malattie infantili e chirurgia pediatrica del dottor Behcet) di Izmir, il primo e unico ospedale pediatrico della Turchia. Aperto negli anni '40, serve l'intera Regione dell'Egeo, in cui risiede circa un quarto della popolazione del paese.

Nel corso del progetto, i Lions di Izmir hanno inoltre svolto attività di sensibilizzazione sull'importanza dei controlli regolari dell'occhio nei neonati e nei bambini.

“In tutto il mondo si sottovaluta la salute dell'occhio, e le necessarie precauzioni per i problemi visivi prevenibili sfortunatamente non sono sufficienti”, afferma Faika Evrim Uysal, project manager esecutivo. “Come club Lions prendiamo la questione molto seriamente. Delle volte un progetto può fare molto per aiutare a sensibilizzare, proteggere e migliorare la salute degli occhi di un maggior numero di persone”.

È fondamentale dare il proprio contributo al supporto delle cure per gli occhi nei bambini, in quanto il deterioramento della salute degli occhi può avere conseguenze sul loro successo a scuola e sul loro futuro.

A partire dall'autunno dell'anno scolastico 2022 in Tur-

chia, Lions e oftalmologi hanno dato il via agli screening della vista nelle scuole e negli orfanotrofi utilizzando i dispositivi portatili per gli occhi ottenuti grazie al contributo della LCIF. Se dagli screening risulta che il bambino ha bisogno di cure avanzate, si viene indirizzati a un operatore sanitario.

“Per rendere le nostre comunità più sane, coscienti, sostenibili e felici, come Distretto Lions 118 R ci impegniamo in progetti di grande impatto dedicati alla salute di neonati, bambini e donne, e tutto ciò lo facciamo insieme”, dichiara Teoman Akcali, immediato Past Governatore Distrettuale. Da quando Helen Keller ha ispirato i Lions a sposare la causa della cecità prevenibile nel 1925, Lions e Leo hanno servito e sostenuto i ciechi e gli ipovedenti. In tutto il mondo, circa 2,2 miliardi di persone soffrono di problemi alla vista. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità si sarebbero potuti prevenire almeno un miliardo di questi casi. Quasi un secolo dopo, questa missione così duratura non si ferma.

Per saperne di più su come supportare i contributi per la vista e aiutare a far sorridere un bambino visita la pagina seguente: [lionsclubs.org/LCIFvision](https://lionsclubs.org/LCIFvision)

## Non possiamo non dirci Lions

Di Ermanno Bocchini \*

**1.** Il titolo è tratto da un celebre articolo di Benedetto Croce del 1942, “*Non possiamo non dirci cristiani*”. Questo articolo mi è venuto alla mente, leggendo l'ultimo libro di Domenico De Masi, “*La felicità negata*” (Il Mulino, 2022).

**2.** Consiglio di leggere questo libro, perché tratteggia molto bene l'eredità culturale che il '900 ci ha lasciato.

La sfida dell'umano, ieri come oggi, è sempre la stessa: vivere una vita migliore, più serena, meno “arrabbiata”, perché “domani è un altro giorno”!

In realtà, nel '900, le due Scuole culturali principali in Europa, la Scuola di Vienna e la Scuola di Francoforte, hanno affrontato il problema della vita dell'umano, puntando l'una sulla “ricchezza economica”, l'altra direttamente sulla “felicità”.

Ma l'individualismo metodologico che porta, oggi, alla ricchezza smisurata di pochi e alla povertà di molti, certamente non porta di per sé alla felicità. Una cosa, però, sappiamo: la felicità che cerchiamo, dopo avere sepolto l'etica sotto la casa della “ricchezza economica”, non è una “marcia solitaria”!

**3.** Allora, e vengo al titolo di questo articolo, occorre, ancora, caro amico, una “zolla” di solidarietà e di fraternità per sentirti meno solo, povero o ricco che tu sia! E l'“altro” può essere “il sorriso di un bambino sconosciuto sofferente” al quale tu tendi la mano e che ha ancora integra la “capacità” di affezionarsi ed amare.

Per questo, amico Lions, se senti la sirena nella tua città suonare, “non domandare più per chi suona la campana”! Se non possiamo non dirci cristiani, noi, cittadini del mondo, con tutte le nostre religioni, “non possiamo non dirci “Lions””.

\*Direttore Internazionale 2007-2009.



# MULTIDISTRETTO



## BENVENUTI

**C**arissime Amiche e carissimi Amici Lions, Rimini vi attende per vivere insieme il 71° Congresso Nazionale. Il Comitato organizzatore, i Club di Rimini, insieme a quelli della Zona B della 2ª Circoscrizione, ai Leo e a tanti altri Soci del nostro Distretto, da mesi stanno lavorando con grande impegno ed entusiasmo per offrire a tutti voi un'esperienza congressuale indimenticabile.

Da Rimini, con le visioni felliniane di una realtà immaginaria che permeano e caratterizzano questa città, sarete proiettati nella concretezza della realtà di riscatto e di solidarietà di San Patrignano.

Lo svolgimento dei lavori congressuali nel Centro Congressi della Comunità di San Patrignano, l'utilizzo delle strutture e dei servizi di supporto alla ristorazione, la presenza di una tipografia, di laboratori artigianali, di un Sanpa shop consentiranno, con la nostra partecipazione, di sostenere le attività della Comunità.

Il Congresso Nazionale sarà così un'occasione per realizzare un service, in perfetta coerenza e sintonia con la nostra Mission.

Lo spirito e l'energia di un percorso di recupero e di riscatto compiuto dai ragazzi della Comunità mediante il lavoro, il

rispetto delle regole, una vita in comune potranno segnare positivamente la vostra permanenza in quei luoghi; analogamente Rimini, con la sua storia, le sue bellezze naturali e la sua gastronomia, saprà allietare il vostro soggiorno.

La nostra ambizione è quella di dar modo a tutti Voi di vivere questa esperienza congressuale con un totale coinvolgimento emotivo che renderà unico il 71° Congresso nazionale.

Vi attendiamo con l'Amicizia che contraddistingue i Lions e con il senso della grande ospitalità romagnola che Tonino Guerra così caratterizzava *"Se i turisti vengono in Romagna non vengono certo per le indimenticabili spiagge romagnole, vengono qui perché c'è l'atmosfera familiare giusta, perché un romagnolo ti dice buongiorno anche se ti vede di traverso. E questo è molto bello!"*.

**Francesca Ramicone**

*Governatore del Distretto 108 A  
e delegata al Congresso Nazionale*

[www.congressonazionalelionsrimini.it](http://www.congressonazionalelionsrimini.it)  
[segreteria@congressonazionalelionsrimini.it](mailto:segreteria@congressonazionalelionsrimini.it)  
[info@congressonazionalelionsrimini.it](mailto:info@congressonazionalelionsrimini.it)



## PROGRAMMA DEL CONGRESSO

### Mercoledì 17 maggio

**Pomeriggio** Corso di Formazione DGE  
Centro Congressi Grand Hotel Rimini

### Giovedì 18 maggio

**Mattina** Corso di Formazione DGE  
Centro Congressi Grand Hotel Rimini

**Pomeriggio** Corso di Formazione DGE  
Centro Congressi Grand Hotel Rimini  
Consiglio dei Governatori  
Centro Congressi Grand Hotel Rimini

**Sera** Cena di Gala - Presentazione DGE  
Club Nautico Rimini

### Venerdì 19 maggio

**14:30 - 16:30** Workshop Centro Congressi San Patrignano

**16:30** Cerimonia inaugurale del 71° Congresso Nazionale  
Accreditamento e saluto autorità lionistiche

**19:00** Cocktail di Benvenuto Giardini di San Patrignano

**20.30** Sfilata per le vie del Centro Storico di Rimini

**21:15** Concerto di Benvenuto Teatro Galli Rimini

### Sabato 20 maggio

**09:00** Lavori Congressuali

**13:00** Pranzo con i ragazzi della Comunità  
di San Patrignano

**15:00** Ripresa Lavori Congressuali  
Centro Congressi San Patrignano

**18:30** Chiusura lavori

**20:30** Cena di Gala  
Terrazza Grand Hotel Rimini

### Domenica 21 maggio

**09:00** Lavori Congressuali

**13:00** Conclusione Lavori Congressuali e Saluti  
Centro Congressi San Patrignano

### Verifica poteri

**Venerdì 19** 13:00 - 19:00 Centro Congressi San Patrignano

**Sabato 21** 08:30 - 13:00 Centro Congressi San Patrignano

# VUOI ESSERE UTILE ALLA TUA COMUNITÀ?

# Insieme possiamo

visita la pagina

[bit.ly/Insieme-possiamo\\_MD](http://bit.ly/Insieme-possiamo_MD)



#failatuaparte

SEGUICI e SCOPRI COME >>

#SeguiLions

## FAI LA TUA PARTE

Quest'anno, per la prima volta, i Lions del Multidistretto 108 Italy hanno dedicato il secondo e il terzo mese dell'anno ad una campagna promozionale per invitare nuovi volontari ad impegnarsi **insieme** a noi per **servire**. È un'occasione unica, perché con **"insieme possiamo"** siamo tutti invitati a coinvolgere le persone di buona volontà, che con Cuore, Amore, Passione, si rivolgono a chi ha bisogno,

per fare la differenza, **insieme**.

L'invito giunge direttamente dal presidente internazionale Brian Sheehan che ha sensibilizzato tutti i soci Lions a lavorare in squadra e a pensare fuori dagli schemi, per realizzare grandi cose insieme. Ne è nata una campagna di comunicazione che ha interessato tutto il territorio nazionale, tramite i GMT (Global Membership Team) e i GST

(Global Service Team) distrettuali e gli officer della Comunicazione MD e Distrettuale, che hanno provveduto a supportare i Club nell'ideazione di service che permettano ai Lions di lavorare, fianco a fianco, con comuni cittadini di buona volontà, motivati a impegnarsi per il benessere comune e, al termine del progetto, interessati a entrare essi stessi nella grande famiglia dei Lions.

Ciascun Club ha un paio di mesi per portare a termine il progetto individuato e, entro il 30 aprile prossimo, dovrà comunicare ai suoi referenti il risultato del service realizzato, il coinvolgimento dei cittadini volontari e l'eventuale ingresso di nuovi soci contattati grazie a questa iniziativa.

A conclusione del percorso, è prevista una manifestazione nazionale che permetterà di premiare i Club aderenti, illustrare i service realizzati, festeggiare l'ingresso dei nuovi soci.

Al progetto hanno aderito **690 Club** che hanno promosso **1.492 diverse attività di servizio** (dati aggiornati al 21 febbraio) a favore della Comunità ed aperte alla partecipazione di volontari non Lions.

Tutte le iniziative si concluderanno entro la fine del mese di marzo.

Le attività più diffuse sono destinate alla tutela dell'ambiente, agli screening medici, alle raccolte di generi alimentari e al sostegno delle famiglie in difficoltà economica.

Su questo progetto sono in corso campagne sui social (distretto per distretto) di cui avremo i risultati nei primi giorni di marzo.





# La LCIF, la lotta alla cecità e al diabete e i 17 distretti





Sul numero di gennaio ci siamo interessati dell'area di intervento della Fondazione Internazionale che si dedica ai bisogni umanitari, su quello di febbraio ci siamo occupati dei disastri ambientali. In questo numero tratteremo due cause globali della nostra LCIF: il diabete e la vista. **Di Chiara Brigo \***

**S**i parla del diabete come di un'epidemia che sta affliggendo il mondo. Ed è così, purtroppo, perché è una malattia in rapido aumento (dal 2000 la diffusione è salita di oltre il 300%). Si stima anche che più di 463 milioni di adulti convivano con il diabete e che entro il 2045 questo numero arriverà a 700 milioni. Di fatto, 1 adulto su 11 ha il diabete, 232 milioni di persone non sanno di averlo e più di 1,1 milioni di bambini vivono con il diabete di tipo 1. Secondo l'OMS il diabete è l'ottava causa di morte nel mondo.

Per tutti questi motivi, la nostra Fondazione ha deciso di occuparsi di questa malattia, con lo scopo di ridurre l'incidenza e di migliorare la vita di coloro che ci convivono, attraverso la concessione di contributi che supportino lo screening preventivo, l'accesso alle strutture sanitarie, la formazione, i campi per diabetici, la costruzione e l'acquisto di apparecchiature specifiche.

Se del diabete la LCIF si occupa da poco, la vista, invece, è al primo posto da quasi un secolo nell'attività dei Lions. Sono più di 253 milioni le persone non vedenti o che hanno un problema alla vista, moderato o grave, che impedisce loro di vedere bene, e il 75% di questi casi sono prevenibili.

L'obiettivo del Lions International è di prevenire la cecità e di migliorare la vita dei non vedenti e degli ipovedenti. Sin dal 1990, la nostra "Campagna Sight First" ha rivestito un ruolo

importante nell'aiutare a recuperare, migliorare e a preservare la vista a milioni di persone in tutto il mondo e questi sono i risultati che abbiamo raggiunto...

- Oltre 372 milioni di dollari sono stati spesi per finanziare più di 1.398 progetti in oltre 117 paesi.
- Eseguiti 9,6 milioni di interventi di cataratta.
- Costruiti, ampliati o attrezzati 1.351 centri oculistici e istituti di formazione.
- Formatì 2,3 milioni di professionisti per la cura dell'occhio e di operatori sanitari.
- 197 milioni di dosi di Zithromax distribuite per il controllo del tracoma e più di 955.000 interventi di tracoma eseguiti.
- Distribuiti 325,8 milioni di dosi di Mectizan per fermare la progressione dell'oncocercosi.

Molto si è fatto, quindi, e molto ancora si farà per mantenere la promessa fatta nel 1925 ad Hellen Keller, la quale chiese ai Lions di risolvere i problemi della vista e li fece diventare i "cavalieri della luce". E da allora, tanti sono i service che si sono sviluppati su questo importantissimo tema e che hanno beneficiato, come leggerete qui di seguito, anche dei contributi della nostra LCIF.

*\* Coordinatore Multidistrettuale  
Lions Clubs International Foundation (LCIF).*

**La LCIF serve i Lions. I Lions sono al servizio del mondo.**

La LCIF è qui per consentire ai Lions di servire in modo ancora più incisivo. Se hai in mente un tuo progetto su larga scala che hai bisogno di finanziare, contattaci. Noi potremmo aiutarli!

**Per saperne di più**

## Ia1 / Un furgone per il Centro Raccolta Occhiali Usati e la cucina didattica



È noto a tutti che il Centro Occhiali Usati di Chivasso è un'eccezione in Italia e non solo nel recupero e riutilizzo degli occhiali usati da donare a chi ne ha necessità. Numerosi gli invii in Italia e nel Mondo e grande il lavoro svolto dai Lions per promuoverlo tra la popolazione. Pochi sanno della grande sinergia creata dai club nel cercare di portare "in piazza" questo utile service attraverso il fondamentale contributo della Fondazione Internazionale per l'acquisto di un furgone attrezzato all'analisi della vista.

Attraverso il contributo dell'area Vista concesso dalla LCIF si è potuto infatti acquistare ed attrezzare un furgone che a tutt'oggi è richiestissimo dai club e dalle altre associazioni di servizio per poter svolgere un importante compito di prevenzione nei confronti di adulti e bambini. È frequente vederlo nelle scuole, in piazza, presso i presidi sanitari temporanei, instancabilmente i nostri volontari portano nuova luce sul territorio. L'intervento della nostra Fondazione è stato sì importante (circa **70.000 dollari**) ma ancora più importante è il significato che attraverso questo strumento essa trasmette quotidianamente alla popolazione: "I Lions di tutto il mondo vi sono vicini, vi aiutano, credono l'uno nell'altro e spendono il proprio tempo per servire". In questo forse i Lions sono i veri "cavalieri della luce", non perché possano ridare la vista ad una persona ma perché, attraverso il proprio operato, il proprio esempio, la propria etica, donino speranza ed indichino la via per migliorare la Società.

• **“La Cucina Didattica: un nuovo approccio educativo tra sapori e colori!”** - Ecco dunque l'idea: come trasformare in modo innovativo un approccio che sinora è stato improntato alla passività del paziente, destinato nell'immaginario collettivo a curarsi con prescrizioni subite e diete insapori in cui il leitmotiv fosse "privazione". Trasformare il pasto in un momento nuovamente desiderato, una coccola che sana la malattia e la combatte invece che un problema quotidiano da affrontare.

Ed ecco la macchina dei Lions partire, i club si accordano con l'Asl locale, con il reparto di Endocrinologia e Diabetologia dell'Ospedale Oftalmico di Torino, con l'Istituto di Alta Cucina Colombatto. Ciascuno con le proprie competenze



hanno ristrutturato una stanza, coinvolto Lions Club nella progettazione e raccolta fondi per l'acquisto di attrezzature, formato operatori sanitari e cuochi in modo specifico, presentato il progetto al Salone del Libro ad oltre 60.000 persone. La LCIF ha permesso tutto questo, in particolare la formazione di operatori altamente specializzati nell'istruire **come e cosa** cucinare per un'alimentazione sana e piacevole. Da un anno circa **1.200 diabetici** imparano in questa "Cucina Didattica" come vivere il pasto correttamente e con gioia, la sinergia creata tra gli enti coinvolti porterà a breve in futuro a fornire aiuto con questo sistema a ben **12.000 utenti** diretti, senza considerare le implicazioni indirette che l'educazione ha quale moltiplicatore nelle famiglie. L'approccio innovativo che ribalta la concezione passiva dell'affrontare la malattia e la trasforma in attiva è sicuramente un modello da esportare ed è sintomatico di come, con **15.000 dollari**, la LCIF possa veramente cambiare la vita di molte persone attraverso i Lions. We Serve! **Valerio Martin / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ia1**



## Ia2 / Il Distretto, la LCIF e la Banca degli Occhi Lions

**L**ions sono conosciuti in tutto il mondo per il loro impegno volto a migliorare la vita delle persone ipovedenti e a prevenire la cecità. La LCIF supporta con orgoglio il loro continuo operato offrendo iniziative, programmi e contributi unici e di forte impatto. Forse per questi principi qualcuno il 30 giugno del 1997 ha riflettuto solo pochi istanti prima di attribuire il codice Grant 4600/108-Ia2 al progetto “**Equip 1st Lions eye bank in it - Genova**” permettendo, con un contributo di **59.126 \$**, alla nascita della Banca degli Occhi.

La “**Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones**” (unica Banca degli Occhi della Liguria) si occupa della conservazione delle cornee umane, mettendole a disposizione dei centri trapianti. Con il supporto dei Lions è integrata con la Clinica Oculistica dell’Università di Genova.

Il primo contributo rese possibile la donazione di cornee umane nell’area ligure e la possibilità, previa verifica della loro idoneità, di immagazzinare e trapiantare le cornee stesse con sofisticate apparecchiature e personale altamente specializzato.

Con il progetto del 2011 (**75.000 \$**) la Fondazione sostenne la crescita per una nuova posizione professionale che permise una maggiore donazione di cornee con un forte impatto di sensibilizzazione nell’opinione pubblica. Un obiettivo del progetto fu quello di prolungare il tempo di conservazione della cornea per dar modo agli operatori addetti di meglio organizzare le attività di laboratorio al fine di una maggiore efficacia nella pianificazione degli interventi chirurgici.

La LCIF è presente anche nel grant del 2017: il progetto è di

**\$** ha permesso di incrementare con l’acquisto di un microscopio ottico per l’analisi biologica dei tessuti, la verifica della trasparenza, la valutazione della densità e della vitalità delle cellule corneali, la già più che significativa attrezzatura a disposizione per l’eccellenza raggiunta e riconosciuta della Banca degli Occhi Lions.

Concorrere a dare la vista è un’opportunità di amore, avvicinarsi alla Fondazione aiutandola con lo spirito del donare significa creare opportunità che durano nel tempo. **Franco Appetiti / Coordinatore Distrettuale LCIF del Distretto 108 Ia2 e Renzo Bichi / Presidente della Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones**



allineamento tecnologico con una richiesta di contributo per oltre **80.000 \$**. La Fondazione rimane vicina alla Banca degli Occhi mettendola in grado di acquisire il microcheratomo Moria ed il tomografo ottico Tomey, strumenti questi in grado di standardizzare la tecnica di preparazione dei lembi endoteliali per soddisfare le crescenti richieste di lembi pretagliati in tempi rapidi e con risultati di eccellenza.

Ultimo ma non ultimo nel marzo del 2022 un DCG da **10.885**





**SIAMO  
AL VOSTRO  
SERVIZIO**



**GLI OCCHIALI USATI  
e il Centro Permanente Lions per la Vista**

**I**l Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati Onlus ha ricevuto da parte della fondazione internazionale del Lions Clubs International un'importante grant pari a **74.463,00 dollari** (equivalente, al cambio datato a € 55.847,25) nell'anno sociale 2013-14. Con questa importante donazione, affiancata da 59.000 euro raccolti dai Lions del distretto 108 Ia1, è stato istituito il "Centro Permanente Lions per la Vista".

La "Mission" è stata quella di porre l'attenzione sull'area vista dotando il centro di un importante laboratorio oculistico e di un mezzo polivalente che permettessero...

- Visite oculistiche per le persone segnalate dalle autorità assistenziali locali.
- Visite oculistiche per soggetti sprovvisti di copertura sanitaria.

- Visite oculistiche per bambini e/o adulti temporaneamente ospiti Lions o di altre organizzazioni che operano nel nostro Paese.

- Esami oculistici per le persone che necessitano di occhiali riciclati.
- Screening per bambini in età prescolare.
- Screening per la prevenzione del "glaucoma".
- Screening per la prevenzione della "degenerazione maculare".

Ad oggi quanto realizzato 10 anni fa è ancora perfettamente funzionante e a disposizione non solo dei soci del 108 Ia1 ma di tutti i soci italiani. **Mauro Imbrenda / Presidente del Centro Italiano Lions Raccolta occhiali usati**



## Ib1 / Il Distretto, la LCIF e il Centro Cani Guida di Limbiate

Il Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate, fiore all'occhiello della realtà Lions a livello nazionale ed internazionale, anche grazie agli importanti contributi erogati dalla Fondazione LCIF e da tutti i Club del Distretto 108 Ib1, ha potuto portare a termine negli ultimi anni tre importanti progetti che hanno consentito l'ampliamento della struttura e la nascita della "nursery" e dell'"asilo", nuovi spazi dedicati alla crescita, svezzamento ed addestramento dei cuccioli che un domani diventeranno cani guida (cfr: "La LCIF e il Servizio Cani Guida dei Lions" nella pagina a destra). I Soci del Distretto 108 Ib1 hanno sempre contribuito, con donazioni e Service di raccolta fondi dedicati, a sostenere i progetti ed a finanziare l'addestramento dei cani guida, gli "Angeli a quattro zampe" che accompagnano i non vedenti nella vita di tutti i giorni. Durante lo svolgimento dello scorso "Limbiate Day", il 15 maggio 2022, il presidente del Servizio Cani Guida dei Lions Gianni Fossati, alla presenza del Past Governatore del Distretto Gino Ballestra e dell'attuale Governatore Francesca Fiorella, ha voluto testualmente sottolineare "la tangibile e grande affezione che il Distretto 108 Ib1 ha sempre dimostrato nei confronti di codesta entusiasmante realtà", rimarcando quanto i Club si impegnino ogni anno per aiutare lo sviluppo e la crescita di questo Centro di Addestramento. **Sergio Peronese / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib1**



Nelle foto "l'asilo" inaugurato dal PIP Gudrun Yngvadottir e la nursery. Nella foto a destra l'inaugurazione dei nuovi canili: il Presidente Internazionale 2012-2013 Wayne Madden taglia il nastro affiancato dal Presidente Gianni Fossati.



# La LCIF e il Servizio Cani Guida dei Lions



**Il Servizio ha ricevuto tre importanti contributi dalla nostra Fondazione Internazionale. Il primo riguarda i nuovi canili, costruiti e attrezzati secondo i più avanzati criteri tecnologici, il secondo ci ha consentito di realizzare un nuovo funzionale edificio dedicato al parto, allo svezzamento e all'allevamento dei cuccioli, e il terzo è stato da noi utilizzato per una struttura nella quale vivono i nostri cuccioli e che noi chiamiamo simpaticamente "Asilo". Di Gianni Fossati \***

**L**a struttura dei nuovi canili viene inaugurata nel 2013 con **un contributo della LCIF di 80.000 dollari**. È una struttura importante non solo per l'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria europea, ma anche perché ci ha permesso di addestrare al coperto, in uno spazio ampio e luminoso, le nostre guide anche nella stagione invernale; uno spazio circondato da 36 box a due posti dotati ognuno di un cortiletto esterno coperto e di uno spazio di giardino. Il tutto è estremamente razionale, accogliente e tecnologicamente all'avanguardia con dispositivi di apertura delle vetrate e di aerazione automatizzati e autosufficienti dal punto di vista energetico, grazie ai pannelli solari. Al finanziamento di questa costosa opera, oltre ai Lions e ai Leo e alla nostra LCIF, hanno contribuito i lasciti dei benefattori degli anni passati e le donazioni di Gianna Cervi, Maria Bracco, Vittorio Mosca, Ida Alba Grisi e della Fondazione Cariplo.

Il secondo contributo riguarda la nursery. Inaugurata durante il Limbiate Day del 2015 è stata realizzata con un finanziamento di **100.000 dollari della LCIF** e con altri fondi di alcuni Enti: Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Fon-

dazione Prima Spes e Maxi Zoo. Si tratta della costruzione e dell'allestimento di un fabbricato destinato all'allevamento interno delle nostre guide, che comprende un spazio dedicato al parto, uno allo svezzamento e un altro ancora all'allevamento dei cuccioli.

Il terzo contributo, di **100.000 dollari**, ci è stato concesso dalla LCIF per l'"asilo". Sabato 23 novembre del 2018 abbiamo celebrato l'anniversario dei sessant'anni del Servizio, valorizzandolo con l'evento dal titolo "Festeggiamo insieme sessant'anni di luce". In quella occasione abbiamo inaugurato ufficialmente la nuova struttura per i nostri cuccioli che noi abbiamo chiamato simpaticamente "Asilo".

Questa struttura, realizzata anche grazie al sostegno della Regione Lombardia e della Fondazione Cariplo, oltre ad altre fondazioni e ad alcune realtà imprenditoriali che ci sostengono con continuità e con risultati encomiabili, è la novità di quell'anno per quanto riguarda la nostra organizzazione lavorativa ed è stata ideata per dare una risposta al reperimento di cuccioli da inserire nei programmi di addestramento. Un tema di vitale importanza per noi che richiede un iter organizzativo complesso, ma necessario, che ci ha permesso di far nascere e svezzare quasi tutte le guide che abbiamo consegnato da allora fino ad oggi.

Chiudo ricordando ai lettori che noi del Servizio Cani Guida dei Lions saremo anche quest'anno i protagonisti di una storia straordinaria e che i nostri "Angeli a quattro zampe" sono da sessantaquattro anni una testimonianza viva del valore universale della solidarietà, che è alla base del Lions International.

*\*Presidente del Servizio Cani Guida dei Lions.*



### Ib3 / Un Centro diabetologico multispecialistico in Oltrepò Pavese

Grazie all'intervento della LCIF i 3 Club Lions dell'Oltrepò Pavese, Stradella Broni Host, Stradella Broni Montalino e Montù le Vigne, insieme al Leo Club Stradella Broni, sono riusciti a realizzare, presso la Casa di Comunità di Broni, un centro multispecialistico per i malati di diabete. L'intervento è stato finanziato dalla fondazione per la considerevole cifra di **53.000 \$** che corrisponde al 75% del costo totale pari a **71.000 \$**.

Sono stati coperti sia i costi di ristrutturazione dei locali che l'acquisto degli arredi e delle attrezzature mediche necessari per diagnosticare e curare il diabete e le patologie correlate. Questo progetto è stato fortemente voluto perché i dati ci dicono che in questa zona della provincia di Pavia, l'Oltrepò Pavese, l'incidenza dei malati di diabete è quasi il doppio rispetto alla media sia regionale che nazionale.

Si è voluto creare un percorso multidisciplinare in un unico centro coordinato dal diabetologo in modo che le specialità che interessano i pazienti diabetici quali cardiologia, oftalmologia, ginecologia, dietologia e diagnosi del piede del diabetico non costringano i malati a spostarsi nei diversi ospedali del territorio.

Abbiamo avuto l'endorsement dei comuni dei paesi dell'Oltrepò orientale e la piena collaborazione dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia che garantisce il pieno funzionamento della struttura per gli anni futuri.

Penso che progetti di questo tipo siano un ottimo biglietto da visita per farci conoscere ed apprezzare sempre di più sia nei Club che nel territorio in cui operiamo. Proprio in questa ottica i Lions club e Leo promotori del progetto, sabato 26 novembre 2022, insieme alla Azienda Socio-Sanitaria Territoriale hanno organizzato un convegno con i migliori esperti del settore. L'inaugurazione del centro è anche coincisa con la visita al nostro distretto del PIP Jitsuhiro Yamada.

Presidente della "Campagna 100" (nelle foto). **Angelo Gallinari / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib3**



## Ib4 / Autorefrattometri e tonometri per Sight for Kids

Il nostro Distretto nel 2017, nell'anno in cui Pierangelo Santagostino era governatore, aveva richiesto dei grant per ricevere due autorefrattometri, **uno è arrivato grazie ai grant della nostra Foundation** e il secondo è stato acquistato come Distretto col contributo di quasi tutti i club. Infatti la richiesta per queste apparecchiature era stata fatta come Multidistretto nel momento in cui Sight for Kids era service nazionale. Con lo stesso grant sono arrivati anche due tonometri a disposizione dei soci dei club per le attività di screening.

Grazie alle apparecchiature a disposizione all'interno del Distretto, si è potuti partire subito presentando il service e facendo conoscere cos'era l'ambliopia e l'attività di screening che si sarebbe andati a fare, sia sotto l'aspetto di service vero e proprio sia sotto l'aspetto di conoscenza alle famiglie tramite la documentazione che il service ha prodotto. Questo perché possiamo considerare già un service di per sé, l'informazione data alle famiglie su cosa sia l'ambliopia.

Da quel momento i club hanno iniziato, nei vari momenti e occasioni dell'anno, a svolgere attività di screening. Questa continua ancora adesso tanto che si è arrivati al terzo anno consecutivo a svolgere screening ai bambini di Milano grazie alla collaborazione con la Fondazione Buzzi e con il Comune di Milano. Parecchi sono stati i bambini che hanno partecipato e i risultati sono ottimi sia per la partecipazione da parte dei club, sia per quella dei genitori.

Grazie alle strumentazioni ricevute con i grant e in nostro possesso, individuamo difetti visivi dei bambini che alcune volte sono difficili da riconoscere da parte dei genitori.

Inoltre per quanto riguarda i tonometri essendo sempre a disposizione dei club, ognuno di questi si è sempre organizzato in autonomia con oculisti, piuttosto che con ottici-optometristi, nell'organizzare attività di screening. **Jacopo Giuliani / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib4 e Luciano Martinelli / Responsabile area vista del Distretto**



## Ta1 / Un centro per persone con disabilità visiva

Grazie alla Fondazione Internazionale del Lions Clubs International (LCIF) e all'iniziativa dei Club della Zona F (Legnago, San Bonifacio Soave, Valdalpone, San Giovanni Lupatoto Zevio Destra Adige e Isola della Scala), il Distretto 108 Ta1 ha potuto realizzare nell'anno 2010 un centro pubblico di riabilitazione per persone con disabilità visiva congenita o acquisita.

L'importante progetto è stato realizzato presso il poliambulatorio specialistico del presidio ospedaliero di Marzana, in provincia di Verona (ULSS 20), con possibilità di accogliere persone ipovedenti anche dalle altre ULSS provinciali. Il centro realizza una modalità di integrazione tra pubblico e privato in un ambulatorio attrezzato nel quale medici Lions effettuano le prestazioni di volontariato.

La LCIF, sempre attenta ai progetti intesi a sviluppare o migliorare i sistemi di cura onnicomprensiva degli occhi e a combattere la cecità e la perdita della vista, è intervenuta con un contributo finanziario di ben **60.000 dollari** per sostenere

questo centro all'avanguardia che segue tutti parametri suggeriti dalle moderne linee guida internazionali sull'ipovisione. Forti evidenze clinico-scientifiche in campo nazionale ed internazionale testimoniano l'efficacia della riabilitazione visiva in caso di forte riduzione della capacità visiva nonostante eventuali correzioni ottiche. Il centro, dotato di apparecchiature biomedicali specifiche per la diagnostica e la riabilitazione nell'ipovisione, accoglie persone ipovedenti sin dall'età scolare con l'obiettivo di approfondire le cause del loro deficit visivo e delineare il residuo visivo per stimolarlo e riabilitarlo attraverso l'esercizio manuale e strumentale.

Il Centro di riabilitazione per ipovedenti racconta una storia d'orgoglio del Distretto 108 Ta1 che conferma l'importanza dell'intervento di LCIF, la Fondazione del servizio, anche in questo progetto che ha consentito a noi Lions di raggiungere un altro traguardo di indubbia valenza sociale per il nostro territorio. **Giuliana Liotard / Coordinatrice LCIF del Distretto 108 Ta1**



### Ta3 / Lotta al diabete... Un progetto che coinvolge tutti i club

Il numero di persone affette da diabete continua a crescere ad un ritmo allarmante, in particolare per il diabete di tipo 2, spesso associato ad altre malattie croniche come obesità, ipertensione etc.. Sono numeri impressionanti di cui è indispensabile acquisire consapevolezza e riflettere sull'urgente necessità di iniziative e azioni più efficaci per impedirne la continua crescita esponenziale.

Il Distretto 108 Ta3, da sempre molto attivo in questo senso con le più svariate attività create e gestite spesso dai singoli Club, ora ha pensato ad un progetto che potesse coinvolgere tutti i club del Distretto, così da aumentarne esponenzialmente l'efficacia, richiedendo un grant alla LCIF.

Il progetto prevede una prima fase di formazione in cui i Lions offriranno una serie di corsi per formare 324 persone (162 Lions e 162 volontari di altre associazioni). Queste persone saranno di supporto ai medici e infermieri durante gli eventi di screening.

Nel frattempo verrà effettuato l'acquisto di gazebo, sedie e

tavoli pieghevoli, che saranno gestiti da ciascuno dei Lions Club partecipanti e che potranno essere riutilizzati per ulteriori eventi di screening o altre attività negli anni successivi. È previsto, inoltre, l'acquisto di attrezzatura medica (strisce reattive, punge dito monouso), e tutto il materiale di cancelleria per creare il punto screening.

A questo punto ogni club partecipante, con la Croce Rossa e altre associazioni, organizzerà nella propria città o area un evento in cui effettuare screening alla comunità.

Il grant così proposto ha avuto l'approvazione del Board della LCIF con la concessione di un contributo di circa **24.000 dollari** che rappresentano il 75% della spesa complessiva prevista. Un progetto certamente ambizioso, che non è ancora stato realizzato poiché approvato solo ad agosto del 2022, ma che contiamo possa veramente risultare efficace.

Ancora una volta l'unione Club e LCIF ha prodotto importanti azioni per il benessere della Comunità. Together we can! *Sergio Davi / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ta3*

### Tb / Tre retinografi per gli ambulatori diabetologici

L'obiettivo dei Centri Diabetici è quello di poter testare, per una precoce diagnosi della Retinopatia Diabetica, un numero maggiore di pazienti diabetici: circa il 30% in più di quelli attualmente sottoposti a screening a breve termine ed il 50% in più a lungo termine.

Grazie ai Lions Club del Distretto, sostenuti dalla Fondazione LCIF, i tre retinografi consegnati ai centri diabetologici di **Trecenta, Codigoro e Parma** permettono di fare una diagnosi precoce della retinopatia diabetica per prevenire o trattare più precocemente le eventuali complicanze oculari; di migliorare la gestione integrata del paziente diabetico, paziente cronico generalmente gravato da numerose complicanze tra le quali la retinopatia diabetica, patologia molto frequente e invalidante, e di migliorare l'accessibilità per i pazienti affetti da

diabete cronico, poiché l'esame è effettuato in sedi periferiche di Trecenta, Codigoro e Parma, più prossime al domicilio dei pazienti.

La donazione dei Lions, che è stata resa possibile grazie al prezioso supporto della LCIF, ha portato a ridurre i tempi di screening e ad aumentare la percentuale di pazienti testati in tutti i centri.

I Lions insieme alla Fondazione, con questo progetto di **oltre 30.000 euro**, sono andati incontro alla domanda di salute che legittimamente le persone affette da diabete mellito pongono alla comunità e la donazione dei retinografi si inserisce perfettamente in questa strategia di protezione della vista dei pazienti con diabete. *Francesca Ceresoli / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Tb* ➡





## Tb / Un “Campo estivo” per ragazzi affetti da diabete di tipo I

Grazie alla LCIF quest'estate i nostri Lions insieme ai medici riusciranno a realizzare un campo estivo per migliorare la qualità della vita di ragazzi (età 16-22 anni) affetti da diabete. Il focus del progetto del campo scuola è preparare i ragazzini ad essere autonomi nella “gestione quotidiana” della malattia. Molte volte questo percorso è ostacolato da tutte le comprensibili preoccupazioni dei genitori, ma è stato dimostrato che se si diventa autonomi si è anche più consapevoli.

Al termine del periodo di educazione sanitaria i medici faranno controlli, che verranno effettuati gratuitamente, ai partecipanti nei rispettivi servizi diagnostici terapeutici dell'ASL di appartenenza al fine di verificare i benefici avuti dalla partecipazione al corso di educazione sanitaria nel corso estivo.

L'obiettivo da raggiungere è quello di preparare i ragazzi affetti da diabete mellito di tipo I ad affrontare il passaggio dalle cure della diabetologia pediatrica a quelle dei servizi di diabetologia territoriale per i cittadini maggiorenni. In questa

fascia di età alcuni ragazzi hanno già iniziato, o stanno per iniziare, un percorso lavorativo o di vita autonoma al di fuori della famiglia di origine. Entrambe le situazioni richiedono una loro maggiore autonomia nella terapia, nell'arco delle 24 ore.

I 20 ragazzi che parteciperanno al campo dovranno apprendere e/o migliorare le procedure di autonomia nel monitoraggio glicemico con dispositivi tradizionali o di ultima generazione e ad interpretare i dati forniti dai dispositivi per una corretta somministrazione dell'insulina seguendo i percorsi stabiliti dai medici diabetologi in base agli studi delle società scientifiche specifiche ed alle disposizioni della regione Emilia-Romagna.

L'autonomia acquisita dovrà riflettersi anche nello stile di vita e nell'attività fisica che dovrà essere modulata in base ai dati degli strumenti utilizzati. **Francesca Ceresoli / Coordinatrice LCIF del Distretto 108 Tb**



## AB / Il giardino sensoriale “Helen Keller” nell’orto botanico universitario di Lecce

La vista ha un ruolo di tutto rispetto fra le 5 cause umanitarie globali dei Lions perché si richiama a quel nostro essere “Cavalieri dei non vedenti”, abbracciato dall’Associazione nel lontano 1925 grazie al discorso pronunciato dalla scrittrice americana Helen Keller, cieca e sorda e attivista per i diritti dei disabili, pronunciato durante la Convention Internazionale di Cedar Point, in Ohio.

Ed è al tema della vista che si richiama il Giardino Sensoriale “Helen Keller”, ubicato a Lecce, presso l’Orto Botanico del Salento, e realizzato in partnership con la LCIF, grazie ad un progetto avviato nel mio anno da Governatore (2017-2018). In quell’anno ho individuato due progetti meritevoli di essere proposti per un grant LCIF. Un serbatoio pensile d’acqua in

aiuole rialzate da terra di circa 65 cm, in modo da permettere agevolmente la manipolazione per ricavarne la consistenza e apprezzarne con l’olfatto l’odore dovuto alla liberazione degli oli essenziali delle piante coltivate.

Completa l’opera un pergolato, realizzato interamente in legno di castagno, a basso impatto ambientale, connettendo le aree strutturate del giardino alle future collezioni vegetali, terminando in un belvedere con una piccola cellula in cui sperimentare forme di captazione di suoni naturali della flora e della fauna.

Il Giardino Sensoriale “Helen Keller” è oggi una realtà che inizia a farsi conoscere non solo a livello regionale ma anche nazionale. Ingrandito grazie ad un finanziamento (“Progetto



Africa, nello stato del Benin, proposto dal Lions Club Monopoli, e un giardino sensoriale dedicato ai non vedenti, proposto dal Lions Club Lecce Santa Croce, sotto la presidenza di Flavia Pankiewicz, in collaborazione con i club “Lecce Host”, “Maglie” e “Lecce Tito Schipa”, che avviarono una serie di iniziative per raccogliere fondi e riuscirono a coinvolgere anche numerosi sponsor.

Il progetto aveva previsto la realizzazione di un giardino sensoriale, con il supporto tecnico e scientifico dell’Università del Salento, su un’area pari a circa 2000 metri quadrati presso la Fondazione per la Gestione dell’Orto Botanico Universitario di Lecce, e fu inoltrato alla LCIF che approvandolo erogò la somma di € 21.542,00 (\$ 25.000).

Il progetto realizzato incorpora ed espande quanto già realizzato, ha una lunghezza totale del percorso, pari a circa 300 m e si articola in un camminamento in piano, che è stato realizzato a contatto con aiuole in terra delimitate da cordoli in tufo e su

Ambiente”), che nell’anno sociale 2021-2022 il Multidistretto ha erogato a tutti i distretti, ha ricevuto l’attenzione di giornali e riviste, locali e nazionali, e persino della Rai, che ne ha parlato nella trasmissione “Linea Verde”.

Dei giorni scorsi, poi, l’annuncio, riferito anche da Rai 3 con un servizio dedicato al giardino, che l’Orto Botanico del Salento e il suo Giardino Sensoriale “Helen Keller” sono tra i premiati della 23ª edizione del premio “La Città per il Verde”, organizzato dalla casa editrice Il Verde di Milano.

Il Giardino “Helen Keller” prevede, per i non vedenti, un percorso assistito ed uno in autonomia, che sono un’autentica esperienza immersiva attraverso tutti i sensi: tatto, olfatto, gusto, udito; tra piante odorose, fiori eduli, frutti, il rumore dell’acqua di una fontana e il canto degli uccelli. Un regalo, per tutti i non vedenti che vorranno visitarlo, possibile grazie al grande cuore dei Lions. **Pasquale Di Ciommo / Coordinatore LCIF del Distretto 108 AB**

## L / Sight for Kids e un autorefrattometro mobile

Il Distretto 108 L ha chiesto ed ottenuto dalla LCIF nel dicembre 2022 un DCG dell'importo di **5.500 euro**, che sono stati impiegati per l'acquisto di un autorefrattometro mobile da utilizzare per attività di screening dell'ambliopia prevalentemente nelle scuole della regione Umbria.

È dal 2018 che il Distretto 108 L conduce attività riconducibili al programma "Sight for Kids" nelle scuole del proprio territorio (Lazio, Sardegna, Umbria). Considerando le inevitabili interruzioni dovute al manifestarsi della pandemia, sono stati finora oggetto di screening circa **2.100 bambini**, con il coinvolgimento di **27 scuole** situate nel Lazio e nella Sardegna, con una rilevazione media di circa il 10% di casi positivi e picchi del 18-19% da avviare a successivi accertamenti specialistici.

La disponibilità di un ulteriore refrattometro, grazie al grant LCIF, consentirà di incrementare le attività di screening, con l'obiettivo di coinvolgere nella corrente annata ulteriori **20 scuole** per un totale di **3.000 bambini**.

Le attività sono state condotte da soci Lions in possesso delle necessarie competenze specialistiche ed hanno avuto un ritorno estremamente positivo da parte sia dell'ambiente scolastico coinvolto sia da parte della popolazione (famiglie dei bambini esaminati) interessata, con una positiva promozione del ruolo dei Lions nel far fronte a diversi tipi di bisogni umanitari, in particolare nel campo della vista. **Alessandro Colavolpe / Coordinatore LCIF del Distretto 108 L e Giorgio Dori**



## La / Il Camper della Salute per la prevenzione del diabete

Nel 2019-2020, DG Pier Luigi Rossi, i Lions toscani hanno realizzato un progetto per la prevenzione del diabete e per migliorare la qualità di vita dei diabetici, presentando la richiesta di un contributo alla nostra LCIF, la quale ci ha sostenuto con **58.538.00 dollari** per l'acquisto del "Camper della Salute", un'unità medica mobile da utilizzare nei luoghi di maggiore aggregazione sociale e durante il LCIF Day.

Il "Camper della Salute" comprende una zona di accoglienza per la compilazione di un questionario che utilizza un'applicazione web, sviluppata a cura del distretto, con registrazione dei dati in forma anonima; una zona per eseguire esami con strumentazione idonea alla valutazione del diabete e delle patologie correlate (il camper è attrezzato con glucometri per la misura della glicemia e strumenti per test lipidici, cardiovascolari e oculistici). Le persone che entrano nel camper vengono pesate, misurate, munite di scheda personale con gli indici di predisposizione al rischio diabete (familiarità, stile di vita etc.) e se il risultato del test glicemico è superiore al 12, vengono avviate presso il centro antidiabetico del comune di

appartenenza. I parametri di base sono: circonferenza addominale, altezza, peso corporeo, pressione arteriosa e valutazione della respirazione.

Sul "Camper della Salute" ci sono operatori medico-sanitari, sia Lions che non, e personale infermieristico. I dati relativi agli screening, registrati e archiviati, restano a disposizione per controlli successivi e follow-up delle persone coinvolte, per contribuire ad analisi epidemiologiche sul diabete, in collaborazione con gli operatori del Sistema Sanitario Nazionale presenti sul territorio. Inoltre, viene consegnato (e diffuso sul sito web del distretto e sui social) materiale informativo ed educativo sul diabete alla popolazione e per promuovere stili di vita sani basati su una alimentazione consapevole e sull'attività motoria.

Dall'annata del PDG Rossi, il Camper viene messo a disposizione dei club e della popolazione e dal 2020 sono stati effettuati **2.492 screening completi**, (dal luglio 2022 sono **920**, dei quali **641** sono stati diagnosticati a rischio elevato e **150** urgenti). Quest'anno è partito anche un nuovo progetto da rea-



lizzare sull'Isola d'Elba, dal titolo emblematico, "isoliamo il diabete", che prevede 4 weekend per il controllo del **100% della popolazione isolana**. Infine, il 14 gennaio, all'interno della Casa di Reclusione de Santis, ci sono stati i controlli sui

detenuti e sul personale dell'istituto, e il 15 gennaio anche il controllo del glaucoma (altro ambito, la vista, particolarmente caro a noi Lions). **Lorella Paolieri / Coordinatore LCIF del Distretto 108 La**

## Ya / Lotta al diabete: nuovi approcci terapeutici, prevenzione e stile di vita

Grazie al supporto di una unità mobile sanitaria acquistata con un grant di **25.000 euro** concesso dalla LCIF al Distretto nel 2019 (DG Paola Gattola) nell'ambito del contrasto alla diffusione della patologia diabetica, si è dato vita ad un progetto di promozione dell'educazione alla salute e di prevenzione delle patologie causate dal diabete, attuando programmi di screening sanitari e campagne di formazione sui corretti stili di vita mediante un'intensa attività sulle piazze d'Italia. Il Camper della salute, con a bordo personale sanitario stabile della Lions For Health e affiancato dai volontari Lions, in questi anni ha raggiunto i quartieri più disagiati delle

città italiane, ha assistito la popolazione delle aree colpite da calamità naturali, le case Circondariali, i conventi, le strutture per anziani e per l'accoglienza dei migranti, offrendo prestazioni cliniche e diagnostiche di prevenzione del diabete e delle malattie metaboliche correlate, principalmente la retinopatia diabetica. Ulteriore importante iniziativa, resa possibile dal contributo di **15.000 euro** concesso dalla LCIF nel 2020 (DG Antonio Marte), è stata quella di diffondere la conoscenza degli aspetti genetici e dei nuovi strumenti per il trattamento del diabete giovanile (micromodulatori e microinfusori) che consentono di abbandonare la tradizionale terapia



insulinica in plurisomministrazioni giornaliere. L'impegno dei Lions coinvolti si è tradotto in numerosi service per lo screening clinico, in conferenze con illustri specialisti delle strutture sanitarie coinvolte nel Progetto (Clinica Diabetologica Pediatrica, Università Vanvitelli della Campania, Ospedale di Reggio Calabria) e soprattutto nella pubblicazione di un opuscolo informativo.

• **Una “visione illuminata” per la diagnosi precoce delle gravi patologie oftalmiche** - Nel marzo 2010 (DG Vittorio Del Vecchio) c'è stata da parte dei club del Distretto la consegna alla Struttura Complessa di Oculistica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Salerno “Ruggi d'Aragona”, diretta da Alfredo Greco, di moderne apparecchiature dedicate alla diagnostica strumentale oftalmologica, donate da una famiglia italo-americana tramite la LCIF, con il contributo del Distretto di circa 4.000 euro, per un importo di oltre **70.000 euro**. Attrezzature supertecnologiche, come il

GDX Pro Zeiss, uno strumento in grado di fornire una valutazione quantitativa delle fibre del nervo ottico danneggiate dal glaucoma (che colpisce circa 400 mila persone in Italia ogni anno) con possibilità, quindi, di arrivare ad una diagnosi precoce di tale patologia, il sistema EFF Endoscopy, l'unica metodica semeiologica in grado di osservare con le fibre ottiche le vie lacrimali, infine, il VISU 210, sistema di acquisizione di immagini per la videoregistrazione di interventi chirurgici. Una targa posizionata presso l'ambulatorio della Divisione di Oculistica ha testimoniato la stretta collaborazione tra la struttura sanitaria e il Lions International. Infatti, la donazione ha portato anche alla stesura di un protocollo di intesa con il Distretto che impegna l'Azienda salernitana ad effettuare almeno due volte all'anno degli screening tra la popolazione scolastica finalizzati alla prevenzione di patologie oculari. *Grazia Salerno / Coordinatrice LCIF del Distretto Ya*

## Yb / A Catania mappe tattili per un turismo accessibile ai non vedenti



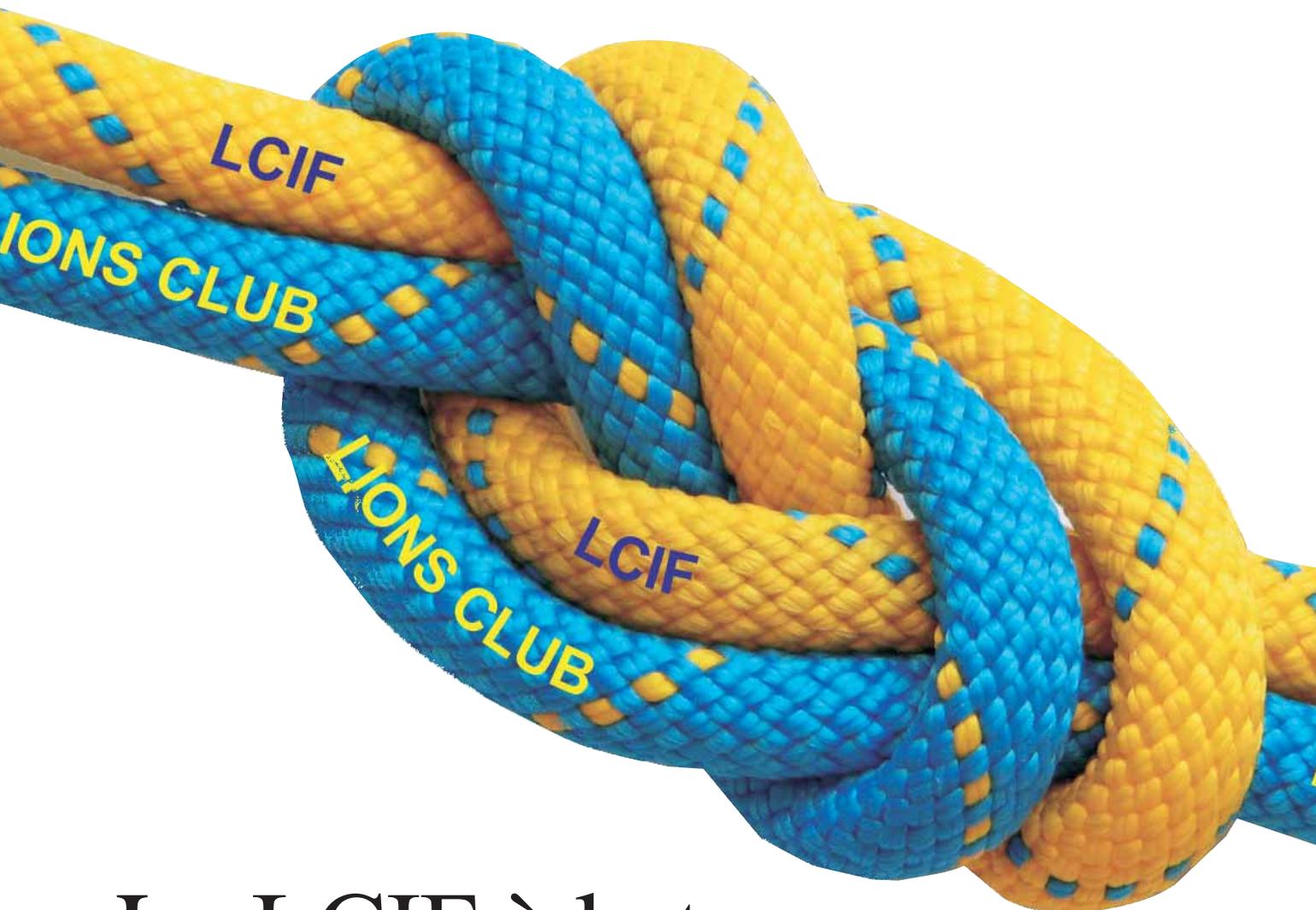
“Il turismo accessibile per i non vedenti” è stato oggetto della conferenza stampa svoltasi nell'Aula Consiliare di Palazzo degli Elefanti, sede del municipio di Catania, per la presentazione dell'omonimo progetto finanziato per il **50% dal LC Catania Mediterraneo** e per il **50% dalla LCIF**, con un contributo per l'impatto dei club nel territorio (DCG). Il LC Catania Mediterraneo, presieduto allora da Francesco Montemagno, ha donato due mappe tattili da collocare al Castello Ursino e al Teatro Massimo Vincenzo Bellini ed una targa nero braille al Palazzo degli Elefanti. Hanno partecipato all'incontro l'allora 2° vice Governatore del Distretto Lions 108Yb Sicilia Maurizio Gibilaro, l'allora delegato della LCIF Giuseppe D'Antone, il Soprintendente del Teatro Massimo Bellini Giovanni Cultrera e la Presidente Provinciale di Catania dell'Unione Italiana Ciechi Rita Puglisi. Il presidente del LC Catania Mediterraneo Francesco Montemagno ha evidenziato che il club intende svolgere un ruolo di promozione e sostegno alla cultura in una città “ricca di beni e tesori d'arte che purtroppo non sempre sono accessibili a tutti. Abbiamo scelto - ha detto - tre siti simbolo della città di Catania conosciuti ed apprezzati in Italia e all'estero: Palazzo degli Elefanti, sede Istituzionale della città, Castello Ursino, tesoro e

gioiello di autentica bellezza, Teatro Massimo Vincenzo Bellini, tempio della musica”.

“La parola d'ordine - ha detto il Presidente dell'Unione Italiana Ciechi Rita Puglisi - è grazie al Lions e alla sua LCIF che sempre presenti e pronti ad accogliere le nostre richieste scommettendo, tra l'altro, su un settore importantissimo come il turismo”. Ha concluso l'incontro il 2° vice Governatore Maurizio Gibilaro, che ha ricordato come i Lions, da sempre, rappresentano i **“Paladini dei non vedenti”** ed ha sottolineato, inoltre, che l'iniziativa rappresenta un punto di partenza per la fruizione del vasto patrimonio artistico culturale da parte dei non vedenti e si inquadra in un più ampio progetto che vedrà protagonisti i Lions Siciliani. *Giuseppe D'Antone / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Yb*

*Nella foto il Sovrintendente Giovanni Cultrera, il Governatore Maurizio Gibilaro, Giuseppe D'Antone e Franco Montemagno.*

**Dai Distretti 108 Ia3, Ib2, Ta2 e A ci viene segnalato che non ci sono state richieste di grant alla LCIF per “la lotta alla cecità e al diabete”.**



# La LCIF è la tua FONDAZIONE / 2

La Lions Clubs International Foundation (LCIF) è la ONG numero uno al mondo, sostiene e sviluppa programmi internazionali che aiutano milioni di persone attraverso migliaia di iniziative lionistiche e aumenta da 55 anni l'impatto dell'azione dei Lions. Ma non tutti sanno che è il braccio umanitario del Lions Clubs International, che la sua mission "è dare modo ai Lions Club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale". Ecco perché abbiamo chiesto ai nostri lettori "Quali suggerimenti daresti per far conoscere meglio ai soci la nostra Fondazione?" e "Cosa ne pensi di un logo che metta insieme la Fondazione Internazionale e il Lions Clubs International?". Leggete le risposte arrivate in redazione.

Il sondaggio continua.... Sul prossimo numero pubblicheremo le risposte di altri soci che arriveranno alla rivista via email ([rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it))

## OCCORRE PARLARNE SPESSO NEI CLUB

Certamente sono favorevole ad un logo in cui si mettano insieme la Fondazione Internazionale e il Lions Clubs international.

Per fare comprendere al meglio l'importanza della LCIF occorre parlarne più volte nei Club ai soci (i quali spesso non sanno di preciso di cosa si tratti), soprattutto a quelli con meno esperienza. Potrebbe essere utile anche uno strumento audiovisivo della durata di una decina di minuti da far vedere ai soci in ogni Club, nell'occasione di un meeting. **Simonetta Baroncini / LC Faenza Lioness**

## LA LCIF VA PUBBLICIZZATA CON ORGOGLIO

Sicuramente vanno create nei Club occasioni di approfondimento sulla struttura e sulla operatività della LCIF. L'intervento di Officer dedicati, innalza, a mio parere, consapevolezza e voglia di contribuire, tutti insieme.

Associare un logo specifico, potrebbe rappresentare un "memento", un asterisco per non trascurare l'impegno a favore della Fondazione internazionale. Quanto già realizzato e progettato con il contributo della LCIF va pubblicizzato con orgoglio di appartenenza.

Dopo aver ospitato l'anno scorso, il Trustee Sandro Castellana, quest'anno, in occasione della terza riunione della Zona B della 2ª Circostrizione, in aprile, ospiteremo L'OD LCIF e il Presidente della nostra Fondazione distrettuale, per approfondire, comprendere, distinguere.

Ciò anticipato, il 17 marzo, con un altro interzona, utilizzeremo una cerimonia di assegnazione di MJF per parlare della LCIF con le istituzioni e le organizzazioni del territorio. **Vincenzo Renato / LC Cattolica**

## EVIDENZIARE L'IMPORTANZA DELLA LCIF E LA CENTRALITÀ DEI SUOI SERVICE

Occorrerebbe suggerire ai Coordinatori LCIF di Club di esporre le attività della Fondazione Internazionale almeno durante un meeting (o un'assemblea) per anno sociale, per evidenziare l'importanza del suo lavoro e la centralità dei suoi service. Naturalmente la situazione migliore sarebbe organizzare un service per la Fondazione e spiegarne meglio le caratteristiche in quel momento. Qualsiasi strumento si scelga, occorre comunque ricordare direttamente ai soci l'operato della Fondazione, per darle il dovuto risalto e farla divenire una parte integrante della normale attività di Club.

Dal punto di vista della comunicazione istituzionale, è estremamente rilevante un nuovo logo che unisca Fondazione Internazionale e Lions Clubs International, per esporre la loro mutua relazione. **Paolo Dell'Aquila / LC Forlì Valle del Bidente**

## INCONTRI PERIODICI CON I RAPPRESENTANTI DISTRETTUALI DELLA LCIF

In merito alla domanda posta dalla Redazione, mi viene in mente, come suggerimento, l'organizzazione di incontri

periodici con i rappresentanti della LCIF in modo che possano parlare direttamente ai Soci, evidenziando l'attività effettuata dalla Fondazione anche con il supporto di video appropriati.

In merito all'unione dei logo sarei favorevole poiché, a mio parere, sarebbe un rafforzamento dello spirito di appartenenza e dell'orgoglio di operare all'insegna sia della Fondazione Internazionale sia del Lions Clubs International. **Danilo Vaccarella / Presidente del LC Legnago**

## SENZA LA LCIF NON CI SAREBBERO LE GRANDI INIZIATIVE UMANITARIE

Sono socia del LC Alessandria Marengo da oltre 15 anni e ho maturato la convinzione che senza l'azione internazionale svolta dalla nostra Fondazione, il Lions sarebbe una delle tante associazioni benefiche che popolano il pianeta. È un concetto che deve essere ribadito a coloro che trovano talora eccessiva la quota di contribuzione che ciascun club deve versare, sottraendo, a parer loro, risorse preziose alle attività locali.

A mio avviso, senza la forza che la Fondazione acquisisce con il contributo di tutti i club, non si potrebbero portare avanti le grandi iniziative umanitarie che sono un fiore all'occhiello del Lions Club International. **Angela Maria Braggio / LC Alessandria Marengo**

## LA FONDAZIONE REALIZZA LA MISSIONE DEL LCI

Far conoscere meglio la nostra Fondazione non solo per sapere che cosa fa, ma anche per migliorare l'interazione con i club è senza dubbio un obiettivo importante da perseguire nella formazione dei presidenti di club. Proporrei quindi di invitare i vice presidenti a partecipare a un corso che sia ampio, ben strutturato ed entusiasmante affinché possano tenerne conto e abbiano il tempo di pianificare un'azione da concretizzare durante il loro mandato. Il corso potrebbe rilasciare un attestato legato all'ottenimento dell'Excellence di club.

Realizzare un logo congiunto LCI e LCIF mi sembra un buon modo di proporsi per ribadire anche visivamente l'unione fra i due organismi poiché la LCIF è il braccio attivo che realizza concretamente la missione del Lions Clubs International. **Piera Invernizzi / LC Castellania Coppi**

## UNIRE I DUE LOGHI SAREBBE MOLTO SIGNIFICATIVO

LCIF: essere nel mondo, con il mondo, per il mondo. Accompanyare i Lions nel loro servire chi ha bisogno, dovunque si trovi, vicino a casa o dall'altra parte della terra. Questa è l'immagine più vicina e apparentemente più attrattiva della Fondazione. C'è un altro aspetto che non esaltiamo mai a sufficienza: è la preparazione che ci dà, con tutti i suoi corsi, a tutti i livelli, non solo per divenire Lions migliori, ma anche per essere più preparati nella vita lavorativa. Sono invece trascurati o addirittura sconosciuti. Questo connubio dovrebbe diventare il punto di attrazione più forte. Per questo unire i due loghi sarebbe molto signifi-

ficativo, anzi indispensabile, quasi si dessero la mano per rappresentare tutta l'anima del lionismo. **Paola Vigliano / Presidente LC Sestri Levante**

#### UN LOGO CHE METTA INSIEME LA FONDAZIONE E I CLUB MI APPARE SUGGESTIVO

Appare evidente l'esigenza di fare fronte a una carenza di visibilità e di conoscenza a livello di soci dei Club.

Quanto suggerito circa la creazione di un logo che metta insieme la Fondazione e i Club appare suggestivo. Mi sembra un ottimo veicolo produttivo di significativa forza evocativa e quindi produttiva di effetti positivi in termini di maggiore consapevolezza del proprio impegno nella progettazione e realizzazione delle attività di Club.

Creare un logo che abbia una forza evocativa robusta e comunque adeguata allo scopo è impresa delicata che richiede professionalità. **Michele Donato / LC Alessandria Host**

#### AVVICINARE I SOCI ALLA FONDAZIONE E ABITUARLI A PENSARE IN GRANDE

Per far conoscere meglio la nostra Fondazione suggerirei di creare un breve video con i numeri e gli interventi realizzati dalla Fondazione da pubblicare sui social dei Distretti, invitando i Club a condividerlo sulle proprie piattaforme.

Proiettare, inoltre, questo video anche durante le conviviali (per i soci meno avvezzi ai social) e cercare di avvicinare i soci dei Club agli incontri distrettuali e nazionali per far capire che i Lions vanno anche oltre il proprio ambito locale e abituarli a pensare in grande.

Lascerei i loghi divisi, perché il Lions è un'associazione e la Fondazione è una parte di questa. **Rosalba Marengo / Coordinatrice Area Eventi del Distretto 108 Ia2**

#### INTERESSANTE L'IDEA DI CREARE UN LOGO CHE ACCOMUNI LCIF E LCI

La nostra Fondazione viene incontro alle esigenze dei Club al fine di attivare azioni rivolte a chi ha bisogno, supportare le persone più deboli tramite servizi umanitari e i contributi di impatto globale.

Penso sia importante far conoscere maggiormente l'attività della Fondazione ai soci attraverso campagne di sensibilizzazione con l'utilizzo di strumenti informatici quali social media (Facebook, Instagram, ecc.).

Trovo molto interessante l'idea di creare un logo che accomuni la Fondazione internazionale con il Lions Club International. **Erica Raiteri / LC Alessandria Emergency & Rescue**

#### NON È COSÌ SEMPLICE SPIEGARE AI SOCI COS'È LA LCIF E SOPRATTUTTO COSA FA

Lions Clubs International Foundation è il "braccio operativo" del Lions International perché sostiene migliaia di iniziative lionistiche e permette ai Club di supportare le persone più bisognose.

Eppure spesso non è così semplice spiegare ai soci cos'è LCIF e soprattutto cosa fa, forse, perché viene vista come

un qualcosa di molto distante dai Club. Credo anche che sia difficile per un socio comprendere il motivo per cui LCIF e Lions International siano due entità differenti quando in realtà fanno parte di un'unica grande "famiglia". A questo proposito sarebbe buona cosa un logo che unisse il Lions International e la LCIF e che permettesse, in questo modo, di identificarle immediatamente come un'unica associazione di servizio.

Da parte dei rappresentanti della Fondazione nei nostri distretti dovrebbe provenire una potente comunicazione verso i Club perché questi, conoscendola meglio attraverso il suo operato, possano approfondire le opportunità che la collaborazione con la LCIF può offrire. **Simona Baio / LC Valenza Adamas**

#### SONO FAVOREVOLE ALLA PROPOSTA DI UN UNICO LOGO LCIF E LCI

Ripetute circostanze hanno maturato in me il convincimento che molti dei nostri soci non conoscano a fondo l'operato della LCIF. A mio avviso, sarebbe importante che il Governatore, durante le sue visite istituzionali ai Club, sottolineasse, con ampio rilievo, la funzione della LCIF esaltandone l'ampio servizio socio-umanitario che si prefigge e il sostegno ai Club in alcuni importanti servizi a favore del territorio, oltre a ricordare, molto più prosaicamente, il ritorno in termini di attestati MJF rapportati ai contributi versati.

Per fornire ulteriore visibilità alla Fondazione, propongo, inoltre, che l'incarico di referente della LCIF venga affidato direttamente al presidente del Club.

Relativamente alla proposta di un unico logo LCIF e LCI, sono favorevole e affiderei a un bravo grafico il compito di studiare una immagine che inglobi i due loghi. **Giuseppe Valada / Referente rapporti con Limbiate del Distretto 108 Ia2**

*La prima parte di questo sondaggio è stata pubblicata sul numero di febbraio alle pagine 36-42 (22 le risposte dei nostri lettori). I testi pubblicati in questo numero sono stati raccolti da Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran e Virginia Viola.*



**Lions Clubs International  
FOUNDATION**

## INTERVISTA AI TRE VINCITORI DEL PREMIO LIFEABILITY

Foto di Gerd Altmann da Pixabay.



# LIFEBILITY

## e l'impresoria etica

Lifability, nei suoi tredici anni di attività, ha premiato tre imprenditori per il comportamento etico adottato nella conduzione delle aziende di cui hanno responsabilità. A loro sono state fatte alcune domande per capire, in concreto, come realizzano quei comportamenti “virtuosi” che hanno come presupposto l’attenzione nei confronti della società e dell’ambiente. Questo lo abbiamo fatto anche per comprendere meglio come essi combinano le necessità di bilancio con ciò che, molti credono, essere una maggiorazione dei costi aziendali. I tre imprenditori intervistati sono: Cristian Fracassi, Claudio Malvestiti e Silvano Pedrollo. **Di Leonardo Di Noi**

**Qual è la spinta che porta un imprenditore a mantenere un comportamento etico anche se può sembrare antieconomico o controcorrente?**

**Cristian Fracassi** parte dall’idea che i suoi progetti (la sua è una azienda di progettazione) devono dare comunque un beneficio sia alle persone che all’ambiente. Deve esserci sempre un miglioramento delle condizioni degli altri. Il denaro, il guadagno, arriva come conseguenza e risultato del buon progetto realizzato e dal fatto che i clienti comprendono che non risolvono solo un problema di prodotto, ma anche realizzano un miglioramento sociale. Un esempio viene dall’aver progettato un esoscheletro, per i netturbini di una cooperativa, per ridurre la fatica che costerà molto meno di quei pochi prodotti esistenti sul mercato.

*Il progetto parte dall’idea di un miglioramento della vita lavorativa con un basso costo per i datori di lavoro.*

**Claudio Malvestiti** dice che l’imprenditore deve essere etico nella sua azione e nelle sue scelte. Esso addirittura fa parte di se stesso. Il comportamento etico viene anche recepito dai collaboratori che così capiscono di essere in una azienda sana che produce tranquillità in chi ci lavora dentro tenendo anche conto che durante una giornata si passa più tempo al lavoro che in famiglia. Inoltre anche per Malvestiti il denaro non è lo scopo ma il risultato dell’impegno sociale.

**Silvano Pedrollo** condensa in una sola parola la sua visione di imprenditore etico: coscienza. I motivi che lo spingono ad adottare scelte etiche in azienda sono gli

*stessi che lo ispirano a vivere e a lavorare rispettando principi e valori che non dipendono dal mercato. Ideali e comportamenti seguono strade parallele: e questo vale sia per la visione di futuro dell'impresa che per le attività solidali e gli impegni sulla sostenibilità. Egli vede una sola linea guida: tenere insieme la crescita economica e la prosperità dell'azienda con i bisogni degli altri. Partendo proprio dalle basi e dai diritti: alla vita, al cibo, all'acqua, alla salute, all'istruzione. E subito dopo lavoro, ambiente, risparmio di risorse, riduzione degli sprechi. Ecco come immagina il rapporto tra etica e impresa: un futuro in cui le aziende non siano in concorrenza ma in equilibrio con i bisogni della società.*

**Quali sono i punti di maggiore eticità nel suo programma aziendale?**

*Cristian Frasassi* prosegue nel focalizzare la sua attenzione sul beneficio sociale dei suoi progetti a basso costo. Inoltre, i suoi collaboratori possono scegliere il progetto da realizzare in funzione delle singole e personali sensibilità e ciò permette di avere, in ogni realizzazione, una forte valenza sociale che è propria del singolo progettista. Il progetto viene sempre visto con la visione etica con cui è stata fondata la società ed a cui tutti i componenti hanno aderito con convinzione.

*Claudio Malvestiti* crede che i punti di forza maggiore siano il Codice Etico assunto dall'azienda, incentrare ogni attenzione nel non inquinare l'ambiente esterno alle fabbriche della società, acquistare materiali il più possibili di tipo "green". Questo anche per la loro materia prima per eccellenza come l'acciaio. Attenzione viene anche data al territorio circostante attraverso l'"ascolto" dei bisogni sociali che vengono evidenziati dalle parrocchie o dai servizi sociali dei comuni.

*Silvano Pedrollo* ricorda che le sue aziende producono elettropompe, e il loro impegno solidale non poteva che essere il "Progetto acqua" con il quale hanno portato da bere in Africa e negli altri continenti, realizzando oltre 1300 pozzi. Promuovono da anni, nei Paesi più poveri e disagiati, anche la costruzione di scuole, ospedali e centri di formazione. Tutto questo stimola a creare elettropompe affidabili e durevoli, a basso consumo e che costano poco, alla portata anche dei Paesi a reddito limitato. Per chi non può permettersi il carburante per i generatori, hanno adattato le pompe alimentandole con sistemi solari ed eolici. Quindi la responsabilità sociale ha un impatto diretto sul loro modello di crescita e sulla ricerca e innovazione, il contenimento dei costi, l'efficienza dei prodotti. Inoltre, anche nei loro stabilimenti attuano uno sviluppo sostenibile con il risparmiare l'acqua riciclandola o usando quella piovana, installando nuovi macchinari a basso consumo, perseguendo l'autosufficienza energetica fino a cercare un obiettivo di emissioni zero.

**Come i suoi collaboratori vivono questo modo di portare avanti l'azienda?**

*Cristian Frasassi* risponde che i suoi collaboratori sono

*soddisfatti. Ognuno di essi sente di essere in una famiglia. Il fatto che mangino insieme e che durante queste pause emergano le singole necessità personali permette di calibrare una vita aziendale più a misura d'uomo. Orari differenziati sia in durata che di inizio-fine, smart working, attenzione alle necessità delle famiglie e premi che vengono erogati per chi si sposa e fa figli. Tutto ciò fa sì che i collaboratori riescano a combinare il lavoro con le necessità famigliari.*

*Claudio Malvestiti* dimostra lo stare bene dei suoi collaboratori con lo scarso turn over. La fidelizzazione è elevatissima. Questo è essenzialmente dovuto al fatto che egli è sempre pronto ad ascoltare le singole necessità dei suoi collaboratori. Se ci sono necessità reali, l'azienda si dimostra sempre attenta ad andare incontro a questi bisogni.

*Silvano Pedrollo* spera e crede che la forza dell'esempio che offre riesca a coinvolgere i collaboratori nel suo progetto etico. Ciò si realizza anche con un'intensa attività di formazione, con un'alimentazione più sana in mensa, con l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Anche rendere più vivibili i reparti fa parte di questo modello aziendale. Per esempio, si è ridotto il rumore e migliorata l'illuminazione, si è introdotto l'automazione riducendo anche i movimenti usuranti e dotato tutte le aree di lavoro di aria purificata e condizionata: non si tratta di un lusso, è necessario per poter operare anche in stagioni in cui sarebbe un disagio insopportabile. A questo va aggiunto il fatto che fa parte dei valori guida l'inclusione dei giovani, delle donne e di personale di altri Paesi.

**Viene effettuato il bilancio sociale della società?**

*Cristian Frasassi* ha intenzione di convertire la società in azienda benefit e quindi stanno preparandosi per realizzare il bilancio sociale.

*Claudio Malvestiti* sta già lavorando sulla sua realizzazione e data l'importanza della cosa il gruppo di lavoro è coordinato da sua nipote che si occupa di finanza aziendale.

*Silvano Pedrollo* lo considera uno strumento importante al quale dedicare molta attenzione. Al punto che, pur non avendolo ancora implementato nella rendicontazione delle attività, egli è consapevole di essere in piena sintonia fra progetti in corso, prospettive e obiettivi in termini di etica, sostenibilità, rapporti con gli stakeholder e la comunità. Ed è proprio nella convinzione che i "numeri" e le iniziative siano già coerenti con i propositi, che vuole rendere pubblico il suo primo bilancio sociale nel 2024, che coincide con l'anno del 50° anniversario dell'azienda.

Dalle interviste emerge che tutti e tre i vincitori del premio dimostrano di essere attenti alle necessità di chi lavora e vive nelle loro aziende sia in termini di benessere famigliare che ambientale. Ciò vale anche per l'aiuto che offrono a tutta la comunità che è intorno a loro. Attenzione anche al rispetto dell'ambiente esterno ed attenzione nell'acquisto di prodotti "green". Inoltre, essi si adoperano nell'offrire aiuti alle società più povere del mondo. Ma questo è proprio ciò che facciamo noi Lions.



## LIFEBILITY AWARD & HUMANITIES per la diffusione dell'Etica presso i giovani

Prende avvio Lifability Award 2023, concorso nato nel 2009 per volontà dei Lions, che premia studenti e lavoratori di età compresa fra i 18 e i 35 anni che abbiano un'idea innovativa e realistica rivolta al sociale e in grado di migliorare, semplificare e rendere fruibili, "a costi sostenibili", i servizi pubblici e privati della comunità.

**L'**obiettivo del concorso è stimolare i giovani a sviluppare proposte progettuali indirizzate al miglioramento della vivibilità in senso ampio, sensibilizzandoli ad applicare valori etici nel proprio quotidiano. Per sostenere questo obiettivo Lifability ha scelto di premiare i più meritevoli tra di loro, introducendoli nel mondo del lavoro, integrando così la preparazione universitaria con un ponte fra scuola e lavoro. I progetti presentati dovranno appartenere all'area Transizione ecologica o Salute (vedi regolamento su [www.lifabilityaward.com](http://www.lifabilityaward.com) - area "Partecipa al concorso").

Per questa edizione 2023 il premio per i 20 finalisti Award consiste in un tutoring personalizzato di circa 3 settimane con un manager proveniente dal mondo del lavoro, al fine di migliorare il proprio business plan, oltre ad un viaggio per andare alla scoperta direttamente a Bruxelles delle facilitazioni che l'Unione Europea mette a disposizione per i progetti innovativi. Inoltre tutti i finalisti verranno aiutati a presentare il proprio progetto in Bandi e concorsi Nazionali ed internazionali.

**Lifability for Humanities** - Una grande potenzialità di sviluppo per le aziende, in particolare quelle tecnologiche, è offerta da figure dirigenziali dotate anche di un significativo back-ground umanistico. L'esigenza di un riequilibrio passa anche dalla consapevolezza delle potenzialità dei laureati in discipline umanistiche e della loro complementarietà con i laureati in discipline tecnico-scientifiche.

È tempo, quindi, di ridare il giusto spazio agli umanisti. Con questo obiettivo, dopo dodici edizioni di successo del concorso indetto dai Lions Lifability Award, nasce Lifability for Humanities. Ai concorrenti di questo concorso parallelo verrà chiesto di presentare un racconto od una graphic novel in max 15 cartelle da cui si evince il valore

della applicazione dell'etica nella società (vedi regolamento su [www.lbhumanities.com](http://www.lbhumanities.com) - area "Partecipa al concorso"). Per questa edizione 2023 il premio per i 10 Finalisti Humanities consiste nella pubblicazione da parte di un editore Lions della raccolta dei loro racconti ed anche di un viaggio per andare alla scoperta direttamente a Bruxelles delle facilitazioni che l'Unione Europea mette a disposizione per giovani Smart.

Una qualificata Commissione di Selezione Finale premia i vincitori nella sezione Award con 4 Borse di studio come incentivo per lo sviluppo del progetto oltre all'affiancamento per un anno di un giovane imprenditore Concommercio ed alla partecipazione ad ELIS Innovation & demo day. Inoltre BMW offrirà ai finalisti della sezione "Transizione ecologica" la possibilità di uno stage nell'ambito del gruppo BMW.

La stessa Commissione di Selezione Finale premia il vincitore nella sezione Humanities con una Borsa di studio ed un viaggio alle Nazioni Unite (New York o altra sede) in occasione della giornata LIONS & U.N. for Social.

Per partecipare al concorso LB.AWARD, le idee progettuali, formalizzate secondo lo schema predisposto sul sito [www.lifabilityaward.com](http://www.lifabilityaward.com) dovranno essere presentate all'indirizzo [info@lifabilityaward.com](mailto:info@lifabilityaward.com) entro e non oltre le **ore 16 del 3 aprile 2023**. La partecipazione è totalmente gratuita per tutti i partecipanti.

La realizzazione di questa edizione sarà possibile grazie alla collaborazione di Job Farm, Manager No Profit, Tobiz e alla sponsorizzazione di aziende che condividono gli stessi obiettivi del premio come BMW, Pedrollo, Malvestiti, ELIS, Bercella, Valfer, con il patrocinio della Regione Lombardia e della Camera Commercio Milano Lodi Monza e Brianza.

## Se vince la solidarietà sanitaria... la missione So.San a Pantelleria

Un vero successo la missione della So.San a Pantelleria (l'Associazione di Solidarietà Sanitaria Lions) che grazie ad un accordo con il Distretto Lions 108YB e il Ministero della Salute italiano e alla buona volontà dei medici volontari, tutti plurispecialisti, che quando non sono impegnati con i migranti forzati, mettono a disposizione la propria professionalità ai panteschi, offrendo screening ortopedici, cardiologici, internistici ed incontri di educazione sanitaria alla popolazione adulta e pediatrica dell'isola: tutte attività non richieste, ma offerte spontaneamente con spirito SoSan. **Di Francesco Pira**

**L**a missione a Pantelleria, che precede quella in Marocco, arriva nell'anno di celebrazione dei 20 anni della So.San Odv che vedrà i dirigenti dell'Associazione impegnati nell'arco del 2023 in 3 eventi in varie parti d'Italia dove è presente con le sue sedi. Un momento magico per la So.San che sui territori italiani e stranieri sta fornendo un grande contributo di solidarietà sanitaria.

A tutt'oggi, dopo un mese di presenza, sono stati visitati 257 migranti, mentre 114 bambini e 40 adulti sono stati sottoposti a visita ortopedica; l'ambulatorio cardiologico/pneumologico è in corso d'opera...

Riguardo l'esperienza con i migranti forzati è bene che "ad invertire la rotta" siamo noi, con una scelta lionistica coraggiosa e la tendenza a considerare l'immigrazione un fenomeno strutturale da gestire con pragmatismo, senza pregiudizi e senza tentazioni discriminatorie...

Dall'8 gennaio, secondo un programma concordato con i responsabili firmatari, Domenico Maddaloni di Fabriano, medico So.San e Consigliere Nazionale, specialista in Pediatria ed Ematologia, è partito per la 1ª missione a Pantelleria. Il 20 gennaio, il Lions Abdallat Khaled, socio So.San, specialista in ortopedia, gli ha dato il cambio fino al 4 febbraio; dal 7 al 20 febbraio è presente il Lions Vincenzo Livia, Consigliere Nazionale So.San, specialista in Pneumologia e Cardiologia; dal 28 febbraio al 10 marzo ci sarà Ercolano Manfrini, Socio So.San di Ancona, specialista in Neurologia e Psichiatria; seguirà la partenza di Gabriele Galli, socio So.San di Ancona, specialista in Anestesia e Rianimazione, emergentista. Il Lions Salvatore Trigona, presidente della So.San, specialista in Chirurgia generale concluderà la missione.



# Raccontare, raccontarsi...

## Un laboratorio di lettura ad alta voce



**I**n questi primi giorni di febbraio il nostro Libro Parlato ha incontrato gli studenti delle classi 2<sup>a</sup>D e 2<sup>a</sup>L indirizzo tecnico-economico dell'IIS Fabio Besta di Milano per un laboratorio di lettura ad alta voce. Questa iniziativa è stata realizzata nell'ambito del progetto "Raccontare, raccontarsi: abbattere le barriere attraverso la lettura e la scrittura".

Dopo una breve parte teorica, che gli studenti hanno seguito con grande attenzione, è stato il momento della parte pratica con esempi di lettura e con il coinvolgimento di alcuni studenti che hanno letto e registrato a più voci una favola scelta: un magnifico risultato ed un'emozione grande per tutti.

Grazie a Paolo Canova, del Centro di registrazione del libro parlato "Senti



Chi Parla" che ha raccontato con passione e competenza come si legge ad alta voce, a Valentina Ragaini, che ha organizzato l'incontro, a Giulio Gasparini presidente dell'Associazione Amici del LPL di Verbania,

a Serenella Sesti, coordinatrice del LPL, e agli insegnanti e alla dirigenza. Ma il grazie "immenso" va ai ragazzi e alle ragazze che hanno partecipato al laboratorio con attenzione, spontaneità e curiosità.

## I Leo protagonisti della maternità sicura

I Club Leo del Distretto 108Yb stanno contribuendo attivamente al progetto “Maternità Sicura - Zero Orfani” nel villaggio di Yili in Burkina Faso. Come racconta Claudia Ferrigno, coordinatrice del Distretto Leo 108Yb, che si è attivata nella promozione delle attività di MK Onlus e nella successiva raccolta fondi per il progetto.

“**H**o conosciuto MK Onlus soltanto nell’inverno del 2022 durante un webinar informativo organizzato dai consiglieri dell’associazione - ci spiega Claudia Ferrigno - ed ho ammirato il loro spirito di servizio nelle missioni in Burkina per garantire acqua, igiene, cibo, formazione e futuro ai bambini, alle donne ed ovviamente alle famiglie del Burkina. La proposta di essere protagonisti del progetto ‘Maternità Sicura’ in un villaggio ha subito coinvolto il Leo Club Unipa di Palermo e successivamente tutto il Distretto 108YB. La raccolta si sta concludendo, ma abbiamo già garantito la realizzazione del corso di formazione di secondo livello sanitario a 100 donne e nei prossimi mesi

contiamo di poter contribuire globalmente alla costruzione della sala parto per la maternità. Per promuovere il progetto - aggiunge Claudia - abbiamo organizzato diverse attività sportive come tornei di pallavolo, beach volley e padel, oltre ad un concerto e cene dedicate. La partecipazione è stata coinvolgente e ci ha spinto anche alla realizzazione e alla distribuzione con offerta libera di oltre 200 pin (spille personalizzate)”.

“I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini” (MK Onlus) continua la sua opera di promozione sul territorio italiano, mantenendo altissima la percentuale delle somme ricevute che viene redistribuita in Burkina in formazione e sviluppo. Lo sviluppo



dell’Africa con l’Africa, come da tempo sostiene la Onlus rappresenta il futuro sempre più concreto per tutte le popolazioni del mondo.





# Il giardino sensoriale HELEN KELLER

Due servizi Rai e articoli su giornali e riviste nazionali come *La Stampa* e *Gardenia*. Il Giardino Sensoriale “Helen Keller”, dedicato ai non vedenti e ubicato presso l’Orto Botanico del Salento, a Lecce, continua a riscuotere attenzione. Ed è stato creato grazie ai Lions (club, LCIF e contributo del Multidistretto 2021-22) e con il supporto della Fondazione Orto Botanico del Salento e di numerosi sponsor. **Di Flavia Pankiewicz**

**I**l “Progetto Ambiente”, varato dal Consiglio dei Governatori dello scorso anno, che prevedeva per i distretti un contributo per creare giardini sensoriali o parchi gioco per disabili, ha avuto un riscontro estremamente positivo nel Distretto 108AB Puglia dove, come da progetto, è stato realizzato un ampliamento del Giardino Sensoriale, che in questa nuova veste è stato selezionato per il prestigioso Premio “Città per il Verde 2023”.

I progettisti, l’agronomo e direttore tecnico scientifico dell’Orto Botanico, Fabio Ippolito, e l’architetto Monica Botta, specializzata in giardini terapeutici, lo hanno pensato sin dall’inizio con la possibilità, per i non vedenti, anche di un percorso in autonomia in cui un cordone li guida attraverso i vialetti, fra piante profumate o piacevoli al tatto, fiori eduli e frutti da assaporare. Tra il rumore dell’acqua di una fontana e il canto degli uccelli richiamati da alberi particolarmente attrattivi per loro. Tutti i sensi vengono coinvolti: olfatto, gusto, tatto, udito e anche la vista, perché il giardino è per tutti e a tutti offre la possibilità di rigenerarsi attraverso il contatto con la natura. Per visitarlo si può scrivere a: [info@fondazioneortobotanico.lecce.it](mailto:info@fondazioneortobotanico.lecce.it). La visita è totalmente gratuita per i non vedenti e per i loro accompagnatori.

Di recente il presidente della Fondazione Orto Botanico,



prof. Luigi De Bellis, ha comunicato a tutti i Lions coinvolti nel progetto, e a tutti gli sponsor, che il Giardino Sensoriale è stato selezionato tra i vincitori del Premio “Città

per il Verde”, organizzato dalla casa editrice Il Verde Editoriale di Milano, in collaborazione con diversi partner tra cui la fiera MyPlant & Garden, il Touring Club Italiano e l’ANCI (associazione nazionale comuni italiani). La classifica verrà svelata il 24 febbraio a Milano, nel corso della fiera.

Ma per i Lions, “Cavalieri della vista” sulla scia di Helen

Keller, la vittoria è già piena ed è l’aver pensato e trasformato in realtà un giardino per i non vedenti.

Nelle foto uno scorcio del Giardino Sensoriale “Helen Keller”. In primo piano le riprese della Rai per Linea Verde. Al centro la conduttrice, Daniela Ferolla, con Davide Dongiovanni, alla sua destra, che “testa” il percorso per l’Unione Italiana Ciechi. Le targhe dedicate a Club Lions, LCIF e Multidistretto, che sono stati tra i principali sostenitori del progetto del Giardino Sensoriale.

## I giardini sensoriali del Distretto Ib3

Il Governatore Raffaella Fiori (a.l. 2021-2022) ha scelto di suddividere il contributo erogato dal Multidistretto, pari alla somma di € 12.800 (derivato da fondi post Covid) per la realizzazione di aree verdi sensoriali nelle 13 Zone che compongono le 5 Circoscrizioni, sostenendo con orgoglio questi progetti in quanto il giardino sensoriale inclusivo e le attività connesse sono volte alla promozione dell’integrazione e all’interazione delle persone con deficit fisici e cognitivi, nella convinzione che l’azione di servizio dev’essere uno stimolo per far nascere negli altri la volontà di aiutare il prossimo.

**G**razie ai Presidenti di Zona e alla collaborazione dei club Lions e Leo, sono stati realizzati 18 allestimenti, ideati per migliorare il benessere psicofisico e agevolare il recupero di anziani e disabili. Nel progettare questi spazi verdi si è dovuto considerare, prima di tutto, chi l’avrebbe utilizzato, cioè caratteristiche quali: età, eventuali limiti nel movimento o problemi di carattere psichico; in base a questi fattori sono state definite le strutture, i percorsi con sentieri dall’andamento sinuoso e regolare per consentire passeggiate senza rischi, gli arredi e le piante per dare ai pazienti la possibilità di sperimentare un contatto diretto con la natura ed i suoi benefici effetti, immersi in una sequenza di stimoli sensoriali come: variazioni di temperatura, intensità della luce, suoni, presenza di piccoli animali o insetti, mentre le piante aromatiche come timo, menta, rosmarino e lavanda, sono state scelte per consentire un’esperienza tattile e olfattiva e, in alcuni casi, è stata inserita

anche una vasca che, oltre ad essere ornamentale e a riflettere la luce, ospita piante acquatiche, palustri, ossigenanti e fitodepuranti.

Si tratta di luoghi di relax in cui le persone vengono stimolate con particolari attività ricreative per aumentare responsabilità e autonomia al fine di superare i loro limiti ed imparare a riconoscere le informazioni del mondo esterno. Questo tipo di giardino risulta particolarmente utile anche nella cura di pazienti affetti da morbo di Alzheimer, demenza senile e autismo, che, in questo ambiente naturale, possono ritrovare l’equilibrio, avere relazioni con gli altri, diventando parte di un mondo fatto di bellezza che suscita emozioni. (Evelina Fabiani)

I 18 allestimenti sensoriali sono stati realizzati in tutte le Circoscrizioni del Distretto (cfr LION di febbraio, pagg. 52-53).



## Aggiungi un posto anzi 170 posti a tavola



Fare un service di solidarietà da soli non soddisfaceva i soci del LC Cadore Dolomiti e, facendo tesoro del motto del nostro Presidente internazionale Brian Sheehan, “together We can”, più siamo meglio è, ecco subito creato il team, coinvolgendo aziende, volontari non Lions, altre associazioni, uno chef volontario, familiari e amici. Un team che ha organizzato tutto nei minimi dettagli, una macchina “quasi” perfetta: soci che lavorano in cucina, altri che fanno i camerieri, un gruppo che prepara la sala, altri addetti alla cassa, altri alla distribuzione delle bevande. **Di Ghaleb Ghanem**



**I**l 5 gennaio il service “aggiungi un posto a tavola” (anzi 170 posti!) è stato organizzato con grande soddisfazione di tutti ed è stata l’occasione di avere tra noi amici lions speciali, come Elena Appiani, Direttrice Internazionale, accompagnata da Galeno Rossato e parte della famiglia, Fabrizio Sciarretta, Governatore del Distretto 108 L accompagnato da Alessia Gerli, l’Arcidiacono del Cadore, Mons. Diego Soravia e altre autorità, tutti presenti come ospiti, ma anch’essi come commensali per dare il loro contributo al service.

Chi fa trenta faccia anche trentuno! Un service nel service e così si è colta l’occasione per conferire il più alto riconoscimento della nostra Fondazione Internazionale (LCIF) ad un’impresa locale ed al suo presidente che ha inteso il senso di responsabilità sociale in modo consapevole e pieno, nel rilevante sostegno al volontariato ed alla Comunità con innumerevoli azioni: la Galvalux e Angelo De Polo, presidente della società; il riconoscimento è stato conferito dalla presidente del Club, Benvenuta Celotta, e da Elena Appiani, Direttore Internazionale, che ha invitato

l’amico Angelo ad unirsi ai Lions per continuare l’opera del fare bene il bene. Un momento lionistico che è stato molto apprezzato da tutti i presenti alla serata di solidarietà.

Il LC Cadore Dolomiti ha celebrato il lionismo ed il suo principio di solidarietà con chi ha bisogno, “Dove c’è un bisogno, lì c’è un Lion”, condividendo il service con i partner e con la comunità cadorina.

Non possiamo non ringraziare tutti i partner che hanno donato il necessario, in primis lo chef Andrea Gallafrio, che ha trascorso tutta la giornata del suo compleanno in cucina, per realizzare il nostro Service che ha commentato i nostri auguri con un pensiero commovente: “Non ho mai passato un compleanno così bello”.

La soddisfazione del Club non si è esaurita quella giornata, ma è proseguita anche nei giorni successivi, quando incontrando i cittadini per le strade, i soci ricevevano i complimenti e la riconoscenza della gente per l’impegno e la riuscita, con l’invito a ripeterlo ed alcuni, scusandosi per l’assenza, contribuendo ugualmente.

## Vito Cilmi... “il Multidistretto ti deve molto”

Vito Cilmi, dal maggio scorso, non c'è più, ma l'ho saputo alla fine di gennaio. La sua scomparsa mi riporta in quello “spazio” della mia memoria arricchito negli anni da decine di Lions che ho conosciuto ed apprezzato per il loro entusiasmo e per la loro positività. “Grazie Vito!” è il titolo di un articolo pubblicato sulla nostra rivista nel dicembre del 2001 a firma dell'allora CC Giuseppe Pajardi. Nell'articolo Pajardi evidenziava che Vito Cilmi era da dodici anni (16 gennaio 1991 - 31 dicembre 2001) alla guida della nostra segreteria nazionale e che era “sempre disponibile, sicuro, punto di riferimento per tutti e per tutta la storia lionistica, dalle origini alle evoluzioni più tecnologiche e moderne che si sono maturate, sempre pronto alla risposta” e che dal 31 dicembre avrebbe cessato la sua collaborazione. Inoltre, nello stesso articolo, lo ringraziava, a nome dei Lions italiani, “per la gestione e la tutela organizzativa del lionismo italiano e per quanto aveva fatto e sicuramente ancora avrebbe fatto rientrando in umiltà, che è poi la vera forza dei Lions, nell'operatività del suo club e del suo distretto”.

Sullo stesso numero il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi titolava “Ci eravamo abituati a lui”, riferito a Vito Cilmi, e nel testo evidenziava che “un altro personaggio della vita lionistica italiana esce dal cono di luce dei riflettori e torna a darsi a se stesso ed alla sua famiglia: Vito Cilmi. Lo conosco da tempo immemorabile o per essere più precisi da quando divenne socio del Roma Tyrrenium nel 1972-73”. “Ha servito come Segretario del suo Distretto - scrive ancora Grimaldi -, ha ricoperto notevoli incarichi multidistrettuali, si è sempre dato un gran daffare, ma non è stato sotto la luce dei riflettori per tutto ciò - e ne avrebbe avuto donde - ma perché a partire dal 1983 è stato l'uomo che ha tempestato Clubs e Governatori succedutisi nel tempo per avere da loro documenti del loro fare, pensare e concretare da ‘archiviare’. Infatti, il buon Vito in quell'anno, viene per elezione chiamato a ricoprire la funzione di ‘Conservatore dell'Archivio Storico Nazionale’, cioè di tenutario, custode ed ordinatore di quelle tante cose pensate, scritte e realizzate a partire dal 1951 in Italia dal lionismo e delle quali nessuno aveva mai avuto corpus unicum”. Grimaldi ha chiuso il suo articolo con queste parole: “Grazie per aver servito l'Associazione. Il Multidistretto ti deve molto...”.

Ma non solo. Vito Cilmi è stato redattore della nostra rivista nazionale dal settembre del 2005 al 30 giugno del 2019. In quei 14 anni ha curato tutti i mesi una rubrica dal titolo “I numeri... dei Lions”. “Questa nuova rubrica, affidata a Vito Cilmi - avevo scritto nel testo introduttivo di presentazione - ci farà conoscere, attraverso i numeri, quanto sia importante la nostra associazione. Occuperà solo una colonna o due della nostra rivista, ma ci consentirà di apprezzare, mese dopo mese, il mondo lionistico”. È così è stato. I “numeri” di Vito ci hanno fatto conoscere meglio la nostra associazione e ci hanno fatto capire quanto fosse necessario razionalizzare meglio le nostre risorse e le nostre potenzialità partendo proprio dai grandi numeri del lionismo.

Una vita per l'associazione, quindi? Certo, in buona parte. Ma vissuta da Vito con la convinzione che il Lions International fosse una forza inarrestabile, seppur caratterizzata e - spesso - limitata dalle debolezze dei tanti Lions non consapevoli di come si debba operare per rendere il lionismo che molti di noi amano più incisivo e conosciuto da tutti. *(Sirio Marciandò)*



“VIVA SOFIA” HA SALVATO E SALVA TANTE VITE UMANE

*Caro direttore,*

mi corre l'obbligo di scrivere alla rivista avendo letto "L'angolo del mugugno" dello scorso numero di febbraio, a firma Riccardo Tacconi. In quello sfogo accorato ed in parte condivisibile sulla nostra associazione leggo tra l'altro "...abbiamo poi altre eccellenze: i cani guida, il Bel, gli occhiali, MK, ma sono sprazzi che funzionano a livello nazionale solo perché localmente ci si sbatte per farli funzionare. Quali altri service nazionali hanno funzionato? Vogliamo parlare di Viva Sofia? Ma per favore!..."

Bene, quale responsabile MD del service in questione mi sono sentito colpito dallo scetticismo sommario del tutto gratuito di quella affermazione. Non v'è dubbio che in certe realtà locali ci siano carenze su un service benemerito quale Viva Sofia, due mani per la vita. Ci sono però molti altri esempi virtuosi in cui il service è attuato con perizia e dedizione. Convegno che due anni di covid ci hanno precluso l'accesso alle scuole (principale target del service) ma ora siamo di nuovo operativi e non voglio ripetere, questa non è la sede, la relazione sul service richiestami dal Consiglio dei Governatori e dalla Comunicazione. Il service porta nelle scuole le tecniche di prevenzione primaria dell'ostruzione delle vie aeree (food cutting - vedere video sul sito del MD) e di prevenzione secondaria quali le tecniche di disostruzione e di BLS (Basic Life Support and Defibrillation). Si è



poi arricchito di nuovi progetti: Kids Save Lives (European Council for Resuscitation), programma europeo per insegnare a giovani di età superiore ai dodici anni la disostruzione delle vie aeree e il supporto vitale di base e la iniziativa di creare città, condomini e piccole comunità cardioprotette (già tre città hanno aderito al nostro progetto in partnership).

Personalmente, mi ritengo molto soddisfatto dell'attività e dei risultati che con tanto entusiasmo mi comunicano i Responsabili distrettuali ed è a difesa del loro impegno che tante vite ha salvato e salva che ho scritto. Se in alcune aree il Service non viene svolto, penso che si possa considerare un fenomeno fisiologico che vale per tutta la nostra attività di servizio. Quanto sarebbe monotona la nostra vita associativa altrimenti! Con stima.

**Antonio Marte**

*Coordinatore Multidistrettuale  
del service nazionale "Viva Sofia"*

IMPOSSIBILE CONTATTO CON L'AMBASCIATA UCRAINA  
PRESSO LA REPUBBLICA ITALIANA

*Caro direttore,*

quando fu deciso di pubblicare un servizio che documentasse gli aiuti e le iniziative promosse dai Lions in favore dell'Ucraina, si pensò all'opportunità di acquisire l'opinione e la valutazione dell'Ambasciatore ucraino

a Roma. Essendomi assunto l'onere di stabilire l'opportuno contatto, mi sono attivato prima telefonicamente e poi recandomi di persona sul posto. Il risultato di tali miei tentativi è stato nullo. Nessuna risposta al telefono.

All'ingresso della sede dell'Ambasciata si è affacciato un uomo al quale ho chiarito il motivo della mia presenza dopo essermi presentato come magistrato a riposo ed attuale vice direttore di LION. Poiché non mi è stato consentito di entrare ho consegnato, con la lettera che ti allego, una copia della rivista e le pagine del numero di febbraio che documentano la grande generosità dei Lions.

Ebbene, al momento non mi è pervenuto alcun segno di vita e nulla mi autorizza a pensare che ci sarà nei prossimi giorni e settimane. Qual è la tua valutazione? È accettabile un comportamento a dir poco snobistico in evidente controtendenza rispetto alla generosità e all'attivismo dei club Lions?

**Bruno Ferraro**

*Non è accettabile! C'è una sola giustificazione plausibile: l'ambasciatore è talmente preso dai risvolti della tragica guerra con la Russia, da non riuscire neppure a leggere la lettera che tu hai consegnato all'uomo che "si è affacciato" alla porta dell'ambasciata. Se l'avesse letta, certamente avrebbe risposto al garbato invito che tu hai fatto a nome di tutti i Lions italiani. Pazienza...*

IL COSMO... I LIONS PER UN LIONISMO SPAZIALE

*Caro direttore,*  
mi riferisco all'articolo apparso a pagina 80 del numero di febbraio. Premesso che le seguenti osservazioni non costituiscono critiche (che comunque sarebbero "caute") ma solo "precisazioni" fatte da chi, come me, ha operato a lungo nel settore spaziale e se ne occupa tuttora faccio notare che...

a) La navetta di Bezos è un sistema sub orbitale (mai destinato ad essere messo in orbita) ma utilizzato come sistema commerciale per turismo spaziale.

b) Elon Musk opera con SpaceX per quanto riguarda le attività spaziali, Solar City è altra cosa.

c) Le navicelle "antigravitazionali" non esistono.

d) La luna non attraversa nessun pulviscolo... è la luce che lo fa e così la luna ci sembra rossa...

d) Le bandiere non sventolano sulla luna perché non c'è l'atmosfera... la gravità c'è ed è 1/6 di quella terrestre.

Tralasciando altri dettagli mi scuso per l'intrusione fatta con simpatia e amore per la chiarezza e la materia.

**Giovanni Selva**

*LC Lainate*

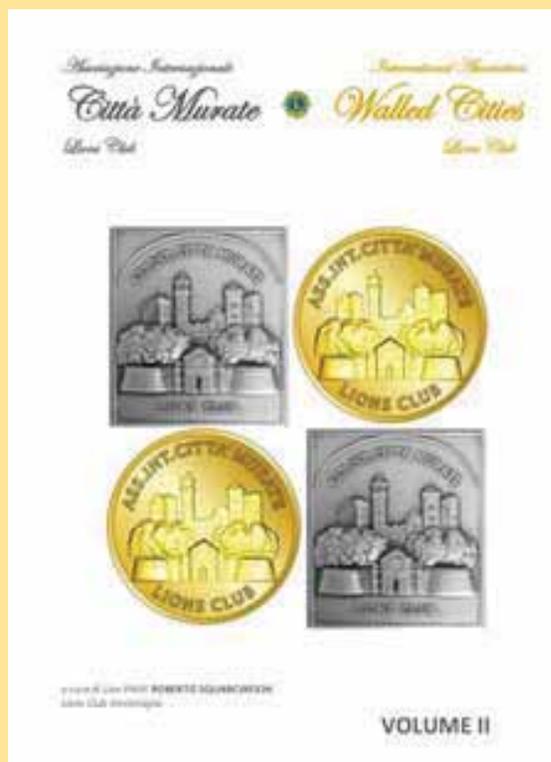
*Grazie per le interessanti precisazioni. È giusto però evidenziare che l'autore dell'articolo chiude con questa frase. "Ok. Abbiamo scherzato, ma grazie agli amici che ci stanno aprendo queste nuove strade stellate".*

## 2.700 dollari... in memoria di Franco Ghio

In qualità di autore e venditore del secondo volume del libro Città Murate nel quale sono illustrati i club e le città aderenti ed appartenenti all'Associazione Internazionale Città Murate Lions Club, è con grande piacere che comunico che il service si è concluso con l'invio alla LCIF (Lions Clubs International Foundation) di 2.700 dollari quale incasso netto derivante dalla vendita dei libri, bonifico effettuato con la seguente motivazione: "In memoria del Lion PMJF Franco Ghio, ideatore del service che unisce i Lions Club con sede in città murate. Proventi derivanti dalla vendita del 2° volume del libro **Città Murate**".

Franco, fondatore, primo presidente e presidente onorario a vita dell'AICMLC, teneva particolarmente alla realizzazione cartacea del libro che ha voluto che elaborassi e che una volta stampato, ha permesso grazie a tutti coloro che lo hanno acquistato, di onorarlo e ricordarlo con la sopra riportata donazione.

**Roberto Squarciafichi**



BUSSOLENGO PESCANTINA SONA

## IDA PELLEGRINI CIPOLLA DA PESCANTINA AL QUIRINALE

La prima First Lady della Repubblica italiana veniva da Pescantina (Verona), che intende onorarla dedicandole una via o una piazza. Una grande donna che seppe stare a fianco di un Presidente come Luigi Einaudi, economista di fama mondiale. Di Tarcisio Caltran



**I**da Pellegrini Cipolla chi era costei? La domanda non se la faranno in pochi, ma dopo il convegno tenutosi a Villa Bertoldi di Pescantina il 3 febbraio scorso, promosso dall'associazione culturale G.B. Bertoldi e dal LC Bussolengo, Pescantina e Sona (presidente Pietro Pontara), il folto numero di presenti potrà dare una risposta esauriente. E stata la prima First Lady della Repubblica, non un'esibizionista ma una donna che ha avuto pochi altri modelli nella storia italiana, da 70 anni a questa parte. Presentata in modo affascinante dal giornalista (quirinalista) del Corriere della Sera, Marzio Breda, che ha dato un saggio delle conoscenze pubbliche, o delle dicerie più a meno private, delle "Donne" che hanno accompagnato la storia nazionale in questo periodo. Moderatore dell'incontro un altro giornalista, Bruno Panziera. Pur non avendo un ruolo ben definito dai regolamenti costituzionali Ida Pellegrini Cipolla ha saputo ritagliarsi una parte non secondaria accanto a Luigi Einaudi, un uomo chiamato a guidare l'Italia dal 1948 al 1955. Anni non certo facili per una Nazione che usciva martoriata dalla II Guerra Mondiale e che aveva bisogno di una guida sicura per consolidarsi ed essere in grado di affrontare difficoltà non comuni in ambito nazionale ed internazionale. Einaudi era l'uomo giusto, un politico, ma soprattutto un economista di fama internazionale, membro della Costituente (e giornalista).

Marzio Breda ha ricordato come venisse chiamato il "Buon Presidente", il quale trovò in Ida Pellegrini Cipolla la donna ideale per stare al suo fianco con intelligenza, anche nell'influenza esercitata sul marito. Una donna dal grande fascino che non occupava certo un ruolo meramente decorativo, ma si limitava a stare sempre accanto al Presidente.

Nata a Pescantina nel 1885 da una famiglia aristocratica veronese (figlia del conte Giulio Pellegrini), ancora giovane seguì il padre vedovo a Torino. E lì, negli anni delle superiori, ebbe modo di conoscere il docente di economia, Luigi Einaudi, trovando piena sintonia di intenti, tanto che nel 1903 si sposarono (ebbero cinque figli). Si fece notare come figura di primo piano già a Pescantina, che ha saputo rappresentare nel migliore dei modi ai massimi livelli, sconosciuta ai più, ma capace di far valere la sua preparazione culturale nel difficile ruolo che si è trovata ad affrontare.

Marzio Breda ha raccontato alcuni episodi simpatici, ma poco noti, vissuti accanto ad un Presidente che "ha lasciato il segno, indirizzando sulla strada maestra la giovanissima Repubblica, ancora alla ricerca di un preciso ruolo nell'ambito europeo ed internazionale". Come sottolineato dal relatore Ida Pellegrini ha rappresentato un modello nel suo ruolo, trovando pochi altri riscontri nella storia italiana, se si eccettuano, forse, "Donna Vittoria", la moglie di Leone, e "Donna Franca", la moglie di Carlo Azeglio Ciampi.

Teneva sempre un profilo riservato, pur vantando una formazione culturale di tutto rispetto sapeva valorizzare chi le stava a fianco. La sua preparazione la portava ad occuparsi in famiglia, e non solo, delle cose gestionali, pratiche. Un esempio. La prima First Lady della Repubblica provvedeva direttamente ad alcune funzioni, come alla distribuzione a Natale di 23 mila pacchi dono per i bambini bisognosi (un terzo del bilancio presidenziale).

Si erano conosciuti a Torino, dove Luigi Einaudi era professore di economia; in questo può essere avvicinato a Carlo Azeglio Ciampi. Durante il ventennio si trasferirono in Svizzera. Il profilo della moglie di un Presidente può essere di contorno, ma nel nostro caso Ida portava Einaudi ad essere meno austero. Dava consigli non solo al marito, ma anche ai ministri ed evidenziò le sue doti anche nella gestione economica.

Infatti si occupava anche dei poteri che Einaudi aveva nelle Langhe, dove le fu dedicato un vino bianco, il "Donna Ida". In un viaggio a Verona, non mancò tuttavia di fare una deviazione in Valpolicella per far assaggiare l'Amarone al gruppo che li accompagnava. Introdusse la consuetudine del messaggio di fine anno del Presidente, intervenendo per rendere il discorso meno austero. Indubbiamente ha lasciato il segno; poche altre First Lady le seguirono. Da Cossiga in poi il tono del messaggio è cambiato. "Era una bellissima coppia". Pescantina onorerà la memoria di questa "grande" concittadina dedicandole una via o una piazza, come anticipato dall'assessore Loretta Sorio. E il minimo che possa fare. Presente all'incontro anche la governatrice Lions del Distretto 108 Ta1, Loredana Bavosa.

*Nella foto il Presidente Luigi Einaudi con la moglie Ida Pellegrini Cipolla.*



## ORTO IN CLASSE A PORTOFERRAIO

**P**rosegue l'attività di orticoltura nei giardini della Scuola Primaria di Casa del Duca di Portoferraio, affermatasi da diversi anni su iniziativa del Lion Paolo Cortini che ne è anche il curatore, con lo scopo di infondere nei bambini la passione per l'agricoltura, l'ecologia e il lavoro manuale. Nel pomeriggio di mercoledì 1 febbraio è stata montata nel resede del plesso una piccola serra al cui interno verranno collocate su appositi ripiani cassette atte ad ospitare piante commestibili e da ornamento.

Alla posa in opera del manufatto, che va ad incrementare il lavoro denominato "Orto in Classe", hanno partecipato gli insegnanti, il personale scolastico, una ristretta delegazione del LC Isola d'Elba guidata dal presidente Francesco Andreani, ma soprattutto gli alunni, veri protagonisti del lavoro, che vi hanno preso parte attivamente e con entusiasmo fiduciosi di poter a breve cogliere i frutti del loro impegno.

## SIGHT FOR KIDS... A SCHIO

**L**LC Schio è da molti anni impegnato nello sviluppo di questo importante service che prevede i controlli della vista ai bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia. Agli inizi erano stati coinvolti gli alunni delle Scuole Medie ma, successivamente, su consiglio di medici oculisti, si è ritenuto opportuno rivolgere la nostra attenzione ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia di Schio. Consci che gli anni della cosiddetta scuola materna siano i più importanti nella gestione dell'eventuale recupero visivo, il LC Schio ha deciso di sviluppare questo importante service con l'ausilio fondamentale di una ortottista, oltre all'utilizzo di un autorefrattometro, con la gratitudine espressa da molti genitori.

Dalla fine del mese di novembre del 2022 agli inizi del mese di febbraio 2023 sono stati effettuati gli screening della vista previsti dal service Sight for Kids. Sono state coinvolte le quattro scuole statali e in successione le sei scuole paritarie.

Nelle scuole statali sono stati sottoposti allo screening i bambini di anni 3, 4 e 5, i cui genitori avevano aderito alla proposta del nostro Club. Sono state effettuate 319 visite su un totale di 401 iscritti, pari al 79,55%. Gli esiti (utilizzando i colori semaforici) sono stati i seguenti: verdi 263, pari all'82,45%; gialli 36, pari all'11,28%; rossi 20, pari al 6,27%.

Per quanto riguarda le scuole paritarie, lo scorso anno erano stati esaminati i bambini dai 3 ai 5 anni. Quest'anno l'attenzione è stata rivolta ai bambini di 3 anni (106 screening su 131 adesioni), con i seguenti risultati: verdi 83, pari al 78,3%; gialli 12, pari all'11,3%; rossi 11, pari al 10,4%.

È del tutto evidente che i casi, sottolineati dal colore rosso, attestano l'estrema utilità di questo service che ci si augura possa proseguire anche nei prossimi anni.





TARANTO FALANTO

## I LIONS SULLE ORME DEI MAGI

Continua spedito il cammino del LC Taranto Falanto sulle orme dei Magi, nella direzione del “We Serve”: il 16 dicembre è stata raggiunta un’altra tappa di “Un Natale per tutti”, service che ha lo scopo di acquistare dei giocattoli per poi adattarne i comandi per un facile ed autonomo uso da parte dei bambini disabili. Tali giocattoli sono particolarmente importanti in quanto fonte di autoaffermazione che aiuta a sviluppare le loro capacità e permette ai bambini di comprendere il mondo che li circonda, di imparare a relazionarsi con gli altri.

Oggi questo risultato è stato raggiunto grazie ai fondi raccolti con eventi - uno spettacolo e con gli sponsor che hanno permesso il finanziamento dell’operazione; grazie agli studenti del Righi, ai loro professori e alla Scuola Edile che hanno progettato, realizzato e installato le modifiche necessarie e grazie anche al supporto della Associazione “Casa di Sofia”; tutti, in veste di volontari, si sono uniti ai Lions in una rete di esperienze, capacità e voglia di fare che ha portato al conseguimento del risultato prefisso.

Il 16 dicembre, nelle scuole Alfieri e Battisti-Viola, il Falanto - guidato dalla presidente Giorgia Mascolo - ha proceduto alla donazione dei giocattoli sin qui già adattati ai bambini con disabilità fisiche e motorie e - in certi casi - anche cognitive.

Entrambe le scuole hanno riservato una festosa accoglienza all’iniziativa; alla scuola Battisti i bambini hanno intonato cori natalizi ed hanno omaggiato la presidente con un lavoro artistico da loro realizzato dopo averle rivolto una serie di domande sui Lions, su chi sono, su cosa e perché fanno service.

Tutti si sono commossi, soprattutto i genitori, nel vedere un bambino con problemi che, azionato il suo giocattolo con il dispositivo, non se ne voleva più separare; tutti hanno esternato la propria soddisfazione nel prendere atto della rete ormai creata tra le scuole, i Lions e l’Associazione “Casa di Sofia”, che apre nuovi orizzonti alla mitigazione delle problematiche dei bambini; finalmente i loro bambini affetti da disabilità, oltre ai momenti poco lieti legati alle terapie sanitarie, hanno oggi a disposizione altre terapie, altrettanto benefiche, che offrono momenti ludici e di gioia. Il cammino continua... (Enrico Antonio Grilli)

## RACCOLTA FONDI PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Venerdì 13 gennaio a Loano si è svolto l’incontro a tema “Famiglie e dimore storiche di Loano”. Durante la serata - magica ed affascinante - parte dell’incasso raccolto è stato devoluto a famiglie bisognose di Loano. I soci del Club e tutti gli ospiti sono stati trasportati in un viaggio attraverso il tempo dalla storica dell’arte e curatrice di mostre Claudia Ghiraldello: il particolare incontro è stato da lei condotto garbatamente ed elegantemente, con spiegazioni e racconti relativi ad alcune famiglie, personaggi e palazzi storici di Loano, non senza aneddoti e curiosità inedite. In particolare sono state illustrate le dimore storiche delle famiglie Carrara, Maccagli, Molle e Olivieri. La relatrice ha presentato cospicue messe di dati genealogici relativi a queste famiglie da lei stessa rinvenuti e ha fatto ammirare, anche mediante la proiezione di fotografie da lei stessa scattate, le decorazioni degli interni, altrimenti inaccessibili al pubblico, delle sopraindicate dimore. Era presente al convivio il sindaco di Loano Luca Lettieri. (Laura Inglima)



LOANO DORIA

## PROGETTO NEW VOICES: “QUALE FUTURO?”

Il 25 novembre si è svolta la “Giornata mondiale contro la violenza di genere”. I Club del Distretto 108 Ya hanno manifestato con determinazione la loro solidarietà, dando voce alle donne, riflettendo sui femminicidi, grande piaga sociale. Sono stati svolti nell’intero territorio molti service dai Club della Zona 1 di Napoli ai Club di Reggio Calabria, dal LC San Giuseppe Terre del Vesuvio al LC Sala Consilina-Vallo di Diano, dal LC Paestum al LC Belvedere Marittimo-Riviera dei Cedri. I Club Salerno Duomo, Hippocratica Civitas, Salerno Host, Principessa Sichelgaita, Salerno 2000, Arechi, Cava Vietri, Nocera ed Agro, S. Valentino S. G., Giffoni Valle Picentino, Mercato S. Severino della VI Circoscrizione ne hanno discusso a Salerno al Circolo Canottieri Irno con il coordinamento di Roberta D’Amato.

Dopo i saluti del presidente Fabio Mambone, della presidente di Zona Marianna Amendola e del presidente di Circoscrizione Adolfo Senatore, i relatori con grande competenza e professionalità hanno illustrato al folto ed attento pubblico l’emergenza sociale della violenza su donne e minori. È stato esaminato l’aspetto psicologico da Franca Bottiglieri, psicologa, psicoterapeuta del Dipartimento Salute Mentale ASL Salerno, l’aspetto penale e legislativo dall’on. Federico Conte e l’iter giudiziario dal magistrato Fabio Zunica, Consigliere Corte di Cassazione.

Significativi sono stati gli interventi, moderati dalla scrivente. Gli studenti del liceo De Filippis-Galdi di Cava hanno illustrato la scultura di un’enorme scarpa rossa da loro realizzata e corredata di oggetti e messaggi, raccontando storie di femminicidio e violenza. Gli studenti del liceo artistico Sabatini-Menna di Salerno hanno realizzato ed allestito una mostra fotografica con immagini di violenza per una forte denuncia visiva. È stata presentata un’App di richiesta d’aiuto e sostegno a cura del Club Salerno Host dal past president Antonio Palumbo ed infine è stato stipulato il protocollo d’intesa tra il presidente Carlo Sabbarese del Club Hippocratica Civitas, la presidente Roberta Bolettieri dell’Associazione “la Crisalide”, che gestisce due case per donne vittime di violenza, e, per conto del Governatore Franco Scarpino, il II Vice Governatore Tommaso Di Napoli, che ha concluso i lavori.

Le New Voices del Distretto promuovono il Progetto: “Quale futuro? Campagna per la consapevolezza e la prevenzione alla violenza di genere”. Saranno promossi incontri nelle scuole con l’obiettivo di educare al rispetto di genere. È il tempo del fare, bisogna dare voce al dolore di tutte le donne del mondo con un unico grido: “Donna, Vita, Libertà”, perché anche il silenzio è violenza. *(Carmela Fulgione / Coordinatore Distrettuale New Voices del Distretto 108 Ya)*



## UNA SERATA BASATA SUI QUIZ

Esperimento di un club romano per stimolare conoscenza ed informazione dei soci.

Cosa occorre per essere soci Lions e non semplicemente soci del club? Se è vero che i soci Lions sono la chiave del successo, coloro che scelgono liberamente di indossare tale casacca devono accettare il codice dell’etica lionistica e contribuire al raggiungimento degli scopi del lionismo. Per far ciò è necessario possedere un bagaglio di informazioni e di conoscenza della nostra organizzazione che non si fermi alla situazione in essere al momento dell’ingresso ma vada oltre aggiornandosi sull’evoluzione e sulla trasformazione degli obiettivi da raggiungere. Una preparazione quindi, non cristallizzata ma dinamica, capace di crescere in funzione degli eventi e delle scelte che, in varia misura, contrassegnano il cammino del club e della stessa Associazione nel corso degli anni.

Una “serata lions quiz”, nel caso basata su sei domande concernenti il codice etico e su 24 domande inerenti l’organizzazione, la consistenza, la comunicazione, i requisiti, i progetti di servizio, l’organizzazione distrettuale - multidistrettuale - internazionale, il motto, l’emblema ed altro ancora, hanno stimolato la partecipazione di tutti i presenti che con passione ed impegno si sono sforzati di dare le opportune risposte.

Una formula divertente che può, ad avviso di chi scrive, trasformarsi in modello per tutti i club al fine di realizzare concretamente, al di fuori dei sofisticati corsi di formazione, quel mix di passione (leggasi motivazione) e di informazione-formazione adatto per tutti e non solo per i soci più impegnati, che il più delle volte si identificano con quelli che si ripromettono di “fare carriera”. *(Bruno Ferraro)*

PESCARA ENNIO FLAIANO, SULMONA, MONTESILVANO



Ph. Claudio Sica - da Pixabay

## LO SPOPOLAMENTO DELL'APPENNINO... CHE FARE?

**L**o spopolamento dell'Appennino è stato il tema di un importante convegno a S. Eufemia a Maiella. L'argomento, oggetto di un service già nel 2018, proposto dal socio Paolo Di Cesare, è stato riproposto dai LC Pescara Ennio Flaiano, Sulmona, Montesilvano. Il Convegno è iniziato con i saluti del Sindaco di S. Eufemia a Maiella Francesco Crivelli e dell'Assessore alle politiche sociali Patrizia Boccaccio.

Il socio del LC Sulmona Carlo Maria Speranza, il presidente del LC Montesilvano Donatantonio De Falcis hanno relazionato sul tema. L'argomento è stato introdotto dal sindaco del paese che ha dato un importante contributo al tema con la sua testimonianza diretta su S. Eufemia paradigma di tutti i comuni abruzzesi che si trovano più o meno nelle stesse condizioni. Gli investimenti che pure ci sono stati negli ultimi 25 anni non hanno prodotto, dopo la soppressione della Cassa per il Mezzogiorno, i risultati sperati. Sono stati fatti cioè più passi indietro che passi avanti. Gli indicatori classici quali natalità, lavoro e istruzione sono oggi tutti indice di una situazione negativa. Ci sono stati investimenti in capitale per realizzare opere ma molto meno per migliorare i servizi. Proprio la carenza di questi ultimi ha spinto gli abitanti ad abbandonare i loro paesi.

Ma questo è un fenomeno nazionale in quanto ci sono in Italia circa 7.000 comuni che hanno complessivamente meno di 3.000 abitanti ciascuno. I costi per i servizi (ad es. l'illuminazione pubblica, le fognature, gli acquedotti, la raccolta dei rifiuti...) sono eccessivi perché si tratta di attrezzare un territorio troppo grande rispetto al numero degli abitanti. L'unione dei comuni e la loro fusione, se imposta per legge, allontana la rappresentatività della popolazione e quindi non è opportuna. Le unioni parziali di servizi, largamente già operanti, però non risolvono, al momento, globalmente, le problematiche e quindi andrebbero incentivate, strutturate e razionalizzate. Bisogna quindi investire in via prioritaria sulla scuola per far crescere una sensibilità comune negli individui riguardo a

questi problemi e a tal fine bisogna, tra l'altro, fornire libri, servizi di trasporto gratuiti e programmi didattici adeguati a tale finalità. Nel contempo sarebbe molto opportuno eliminare l'Iva sui prodotti alimentari e di prima necessità, le accise sulla benzina per facilitare gli spostamenti con mezzi autonomi; purtroppo però la defiscalizzazione, pur essendo argomento ricorrente nei programmi politici, non è stata mai concretamente né attuata né affrontata.

I servizi sanitari nei piccoli paesi sono insufficienti (ad esempio a S. Eufemia in certi periodi, tra l'altro, manca il pediatra) per cui i cittadini sono costretti a raggiungere, per ogni pur piccola esigenza, i grandi centri dove poi, inevitabilmente, si trasferiscono in via definitiva. Lo spopolamento diventa così inarrestabile e S. Eufemia, ad esempio, è passata in pochi anni da 2.000 a 300 abitanti. Ci sono stati anche piccoli flussi di immigrazione di extra comunitari ma non si può parlare al momento di comunità integrata per la quale occorre aspettare il cambio generazionale.

I vari tentativi di rivitalizzare le aree interne sono stati più o meno fallimentari. Le Comunità montane che avevano suscitato, solo in una fase iniziale, grandi aspettative come enti di programmazione, sono state infine, per necessità, soppresse.

Anche la costituzione, per legge, dei Parchi nazionali per la tutela dell'ambiente per i quali sono stati forniti cospicui investimenti non ha conseguito i risultati sperati.

Tra i tentativi più recenti per la ripopolazione dei territori si può segnalare la proposta della Regione di assegnare 2.000 euro a coloro che trasferiscono la residenza nei piccoli paesi. Si tratta però di una iniziativa, pur meritoria, certamente senza valore strutturale. Bisogna invece creare le condizioni ed i servizi essenziali necessari per stimolare le persone ad investire sul posto e a realizzarvi attività convenienti a se stessi ed alla comunità.

Al termine del convegno è stato proposto di ripetere tale iniziativa anche nei prossimi anni. *(Angela Bottalico)*



PERUGIA FONTI DI VEGGIO

## STORIA, TRADIZIONI CHE SI INTRECCIANO E SPIRITO DI SERVIZIO

Un incontro all'insegna della tradizione è stato sabato 28 gennaio 2023, evento culturale aperto sulla storia dell'Ordine di Malta in una location straordinaria, il tutto accompagnato dal servizio di screening diabetologico patrocinato dall'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD).

Presenti all'evento tenutosi presso la Scuola di Lingue Estere dell'Esercito (SLEE) di Perugia, fra le autorità militari il Generale di Brigata Emiliano Vigorita Comandante della SLEE, fra le autorità lionistiche Ketty Savino Presidente di Zona 9B del Distretto 108L e Mauro Andretta Presidente dell'AILD, fra le autorità civili in rappresentanza del Sindaco di Perugia l'Assessore Luca Merli. L'incontro lionistico fortemente voluto e promosso dal LC Perugia Fonti di Veggio, da sempre sostenitore dell'AILD nella lotta al Diabete, è stato volto a creare un connubio fra storia del Corpo Militare dell'Ordine di Malta e l'AILD. Dopo i saluti delle autorità, il Generale Fine ha intrattenuto i convenuti con una magistrale relazione approfondita sulla storia e attività del Corpo Militare dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Ordine di Malta, una peculiarità italiana, nonché Corpo Militare Speciale a carattere sanitario, ausiliario dell'Esercito Italiano. Fra le innumerevoli testimonianze storiche di un glorioso servizio filantropico, è spiccata la forte impronta sanitaria del Corpo che ha trovato nel servizio di screening diabetologico lionistico e dell'AILD, una cornice accogliente in linea con gli intenti comuni di servizio sociale e prevenzione.

Al termine, molte persone fra insegne dell'Ordine di Malta, del LC Perugia Fonti di Veggio e dell'AILD sono state accolte nel corner diabetologico da un Sottotenente Medico del Corpo Militare dell'ACISMOM e da un Medico del LC Perugia Fonti di Veggio che con strumentazione di autodiagnosi hanno potuto informare sull'andamento glicemico, servizio più volte dimostratosi utile nel prevenire anche in persone inconsapevoli, l'esordio silente del Diabete.

La mattinata è terminata con intese comuni nel proseguire una fruttuosa e futura partnership che metta al centro l'uomo e la difesa del più debole, massima espressione del lionistico motto "We Serve". (Piero Labate)



DISTRETTO 108 Yb

## I LIONS PROMUOVONO LA RACCOLTA DI OCCHIALI USATI

Sabato 18 e domenica 19 febbraio, in occasione dei 20 anni dalla fondazione del Centro italiano Lions per la raccolta occhiali usati di Chivasso, i Lions sono stati in piazza a Milazzo, Scicli e Mazara del Vallo per la raccolta degli occhiali usati.

Sabato 18 febbraio a Milazzo, al parco Corolla, presso la Galleria, a partire dalle ore 10.00 i soci del Lions Club inviteranno i cittadini a donare i loro occhiali usati perché vengano "riciclati" e donati alle aree più disagiate del pianeta.

Sempre il 18 febbraio, ma questa volta a Scicli, dalle ore 16.30 in piazza Italia i soci del Lions Club raccoglieranno gli occhiali usati in collaborazione con Randazzo Ottica Vista+. Con l'occasione i sarà la consegna di oltre 100 occhiali raccolti dal gruppo di Ragusa del CISOM, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta.

Infine, domenica 19 febbraio, a partire dalle 16.30, a Mazara del Vallo l'appuntamento con i Lions e la loro raccolta di occhiali usati sarà in piazza Mokarta, dove l'artista locale Jerry Bianco realizzerà dal vivo un box decorato, che verrà in seguito posizionato dentro il palazzo comunale. Un flashmob realizzato dagli alunni della scuola di ginnastica artistica e ritmica Le farfalle - Asd di Mazara, animerà la piazza.

La raccolta occhiali usati è uno dei tanti service, dei tanti impegni di solidarietà verso gli altri che caratterizzano da anni i vari Lions Club italiani; con esso si invita la cittadinanza a donare gli occhiali che tutti noi abbiamo abbandonati nei cassetti e non usiamo più, affinché abbiano una "nuova vita". Gli occhiali raccolti dai Lions nelle varie piazze d'Italia, vengono infatti convogliati tutti al Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati di Chivasso, in Piemonte, perché siano ricondizionati, sistemati e poi spediti nelle aree più disagiate della Terra, per essere quindi distribuiti gratuitamente e così ridare la gioia di vedere a milioni di persone che non hanno i mezzi per poterne acquistare di nuovi. Il Centro di Chivasso è l'unico del genere attivo in Italia, uno dei tre in Europa, ed uno dei venti esistenti in tutto il mondo; esso è operativo da 20 anni al servizio di chi ha bisogno. (Ciro Cardinale)



## I CARTELLI “LIONS” NELLA PINETA DI CECINA

**A**bbiamo atteso circa due anni fra Covid ed impedimenti di vario genere, ma finalmente siamo riusciti a inaugurare, con una piccola cerimonia, il percorso “salute” all’interno della pineta di Marina di Cecina nel tratto che conduce fino a Bibbona.

Ben 11 cartelli sono stati posizionati a distanza di 500 metri l’uno dall’altro nel viale alberato che conduce appunto a Marina di Bibbona, percorso ogni giorno da molte persone che, a passeggio o di corsa, traggono piacere a respirare l’aria salubre del mare nell’ombreggiata pineta adiacente.

Quindi un sabato mattina, fra i più freddi dell’anno, ci siamo ritrovati, con i rappresentanti dei Carabinieri Forestali, ovvero il comandante Tenente Colonnello Massimo Celati, il suo vice e i soci Campatelli, Psaroudakis, Colucci, Amadori, Villani, Lenzi, Olmi, all’interno

della pineta dove è stato posizionato un gazebo per l’occasione e dove con calorose strette di mano ci siamo scambiati complimenti per la realizzazione dei cartelli.

I cartelli trovano posto in pineta ed ogni 500 metri, nel viale principale, segnalano la distanza percorsa e sono riconoscibili col nome e la figura di uno tra gli animali presenti nel tombolo di Cecina. Naturalmente su ognuno di questi è presente il nostro logo Lions e ci sono ulteriori informazioni geografiche da recuperare con il QR Code del cellulare. Una bella iniziativa del LC Cecina che si inserisce in un contesto più ampio, riprendendo i temi del benessere fisico, esaltati nel week end di maggio che come ogni anno prevederà le visite gratuite in piazza a Cecina e la corsa podistica che transiterà proprio davanti ai “nostri” cartelli.

ROVERETO FORTUNATO DEPERO

## ELISA BERTÒ E LA CULTURA DELL’AUTONOMIA

**I**l LC Rovereto Fortunato Depero ha recentemente organizzato una serata speciale dedicata alla “Cultura dell’Autonomia” con la stimatissima filosofa Elisa Bertò, Project Manager presso GECT/ Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino e ricercatrice ospite presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell’Università di Trento. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filosofia politica presso l’Università di Pisa; il suo campo di ricerca è il decentramento territoriale del potere politico e riguarda in particolare lo sviluppo storico dei sistemi di autonomie territoriali all’interno dello Stato moderno.

La relatrice ha condotto i presenti attraverso un viaggio interessantissimo, in cui ha affrontato il tema dell’Autonomia Territoriale, soffermandosi su numerosi aspetti e sul ruolo che questa ha e potrebbe avere nel riconfigurare le forme di coesione e di legame sociale con territorio in cui si sviluppa.

Si è parlato dell’origine dell’Autonomia, ma anche delle sue diverse definizioni, dei numerosi sviluppi e modelli presenti oggi nel mondo, proponendo una visione anche estesa, che va al di fuori della nostra Regione e dello Stato italiano.

L’Autonomia è di fatto un cantiere in continua costruzione, non rappresenta qualcosa di fermo e monolitico che si eredita così com’è, ma è un lungo percorso che si riempie di significato a

seconda delle generazioni e delle sfide imposte dal presente. Ecco perché essere un territorio autonomo non implica necessariamente sentirsi diversi, ma viverlo in maniera differente. Il LC Fortunato Depero (Nives Tisi) auspica di approfondire il tema con il coinvolgimento delle scuole e della cittadinanza.



LEONFORTE

## EDUCAZIONE CIVICA: DALLA CULTURA DEI DIRITTI A QUELLA DEI DOVERI

Questo il tema del Service Nazionale del Multidistretto 108 Italy. Per dare concreta attuazione a tale service il LC Leonforte ha organizzato un importante evento formativo ed educativo rivolto agli alunni delle quinte elementari dell'Istituto Comprensivo Nunzio Vaccalluzzo di Leonforte.

L'evento che si è tenuto presso l'auditorium della Dante Alighieri, ha visto la stretta collaborazione tra la Dirigente scolastica Concetta Ciurca e il Presidente del Lions Club Pino Capizzi, che in occasione del 50° anno di fondazione del Club, ha voluto dare ancora una volta concreta testimonianza di presenza e di servizio sul territorio in cui opera.

In un clima di festosa ed attenta partecipazione di oltre 200 alunni delle quinte elementari, presso l'auditorium della Dante Alighieri, alla presenza degli insegnanti, dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale, nonché degli officer del club (il primo Vicepresidente Giamprimo Luglio, il Segretario Giovanni Galanti, il Cerimoniere Nunzio Buscemi e della prof.ssa Adriana Valenti), si è svolta la cerimonia della consegna di una copia della Costituzione italiana ai ragazzi.

Ospite di particolare rilievo dell'incontro è stata l'On. Stefania Marino, deputata al parlamento nazionale, che ha fatto arrivare direttamente dalla libreria della Camera dei Deputati le copie della costituzione che sono state consegnate.

“Uno degli scopi che animano il Lions International è di promuovere il principio del buon governo e della buona cittadinanza”, così ha esordito il presidente del Club Pino Capizzi nel corso del suo intervento iniziale, “Quale migliore strumento può essere utilizzato - ha continuato - se non quello di fornire ai ragazzi, che sono la futura classe dirigente del domani, una copia della Costituzione che detta le regole fondamentali del nostro vivere civile, bilanciando la sfera dei diritti inalienabili di ciascun cittadino, con quelli altrettanto inderogabili dei doveri verso la comunità in cui si vive”.

La Dirigente scolastica Concetta Ciurca, ringraziando il Lions Club, per la particolare attenzione avuta nel coinvolgere i ragazzi della scuola elementare nella condivisione di un messaggio fortemente educativo e formativo, ha avuto espressioni di apprezzamento e di ringraziamento per tutto il corpo docente, ed in particolare della prof.ssa Angela Mancuso, che ha fattivamente collaborato per la riuscita dell'evento.



L'On. Stefania Marino, nel suo intervento di saluto, ha sottolineato i più salienti valori umani che sono posti a fondamento della Costituzione Italiana, e si è detta convinta che una conoscenza, sin dai primi anni di scuola, di quelli che sono i principi fondamentali della stessa Costituzione, costituisce la base primaria per avere cittadini consapevoli delle regole democratiche del nostro paese.

Nunzio Buscemi ha ripercorso, con linguaggio chiaro e preciso, il percorso storico che ha portato alla nascita della Costituzione italiana, sottolineando i momenti salienti dei lavori dei padri costituenti.

La proiezione di un filmato che ha illustrato ai ragazzi la storia e i service del lionismo internazionale, la lettura di alcuni articoli della Costituzione da parte di alcuni alunni, nonché il canto dell'inno nazionale hanno fatto da cornice conclusiva dell'incontro che, ha registrato fattiva partecipazione ed entusiasmo di tutti, nella condivisione di un così importante momento vissuto all'insegna della conoscenza dei valori fondamentali della nostra Costituzione. (P.C.)

MANTOVA TERRE MATILDICHE

## RILEGGIAMO IL LIBRO PARLATO... OVVERO LA RISCOPERTA DEL LIBRO PARLATO

Si è svolta l'annuale conferenza di resoconto di attività presso la RSA Scarpari Forattini di Schivenoglia (Mantova), struttura Socio-Assistenziale che accoglie oltre 120 pazienti di età compresa tra i 75 e 102 anni. La convenzione stipulata nel dicembre 2021 tra la RSA ed il LC Mantova Terre Matildiche (Distretto Ib2) ha dato loro modo di usufruire degli oltre 10.000 audiolibri presenti nel catalogo messo a disposizione dal Libro Parlato Lions di Verbania per tutto il biennio 2022/2023.

Fino a qui tutto conforme nel proporre ed attuare questo importante service Lions: un momento di ascolto, di riflessione, di svago e nel rendere più gradevoli i momenti di relax per gli ospiti intrattenendoli nell'ascolto di un libro nuovo o magari già letto quando si era più giovani.

Da questo buon inizio è così scaturito un innovativo progetto strutturato, che grazie allo staff medico sanitario e di cui le referenti Elisa Ghirardi e Serena Rasolo, rispettivamente responsabile psico-educativa della Fondazione, la prima, ed educatrice sociale la seconda insieme al presidente Gianfranco Caleffi, hanno dato vita ad un progetto di “lettura assistita” con specifici obiettivi.

Gli obiettivi sono stati quelli di stimolare i ricordi, favorire la comunicazione e le interazioni tra i pazienti, evidenziare processi di riflessione, emozionare, divertire e soprattutto far crescere l'arricchimento culturale nella terza e quarta età.

L'attività si è svolta per tutto il 2022, mese per mese, con due appuntamenti settimanali il martedì ed il venerdì tra le ore 16 e 17 con l'ascolto di alcuni capitoli dei libri selezionati dallo staff medico, privilegiando le storie brevi e con contenuto di sicuro interesse per i pazienti; al termine dell'ora questi venivano sollecitati a ricordare i tratti dei personaggi, i loro buoni sentimenti e le emozioni ricevute ed invitati (per chi voleva) nel prendere appunti su un quadernone messo a disposizione dalla struttura e chiudendo con un test di cinque domande a risposta multipla.

Fantastica è stata la partecipazione e l'attenzione dei pazienti agli audiolibri, tanto che via via si è creata tra loro (ed anche tra quelli inizialmente più scettici nell'esperimento) una fervida attesa durante il fine settimana per l'incontro successivo.

Questo ha permesso di svolgere ben cinque titoli: “Cuore delicato... lavare a mano” di Simona Morani, “Niente è fuori posto” di Johana Nadin, “Scolpitelo nel vostro cuore” di Liliana Segre, “Fiori di Kabul” di Gabriele Clima e “Io sono mio fratello” di Giorgio Panariello.



Per promuovere il benessere delle persone non sono serviti tanti soldi ma solamente un computer, un collegamento internet, una cassa acustica ed una semplice lavagna per appunti fatti per portare avanti un'attività che svolta con intelligenza e dedizione ha permesso di risvegliare e rendere attive persone tante volte abbandonate a se stesse in quei luoghi di lunga degenza troppe volte classificati come dei "ricoveri".

Il Libro Parlato a Schiavenoglia ci ha fatto riscoprire come un Lions Club Sponsor possa aiutare tanta umanità con un Service di ausilio terapeutico e che dovrebbe a giusta ragione essere inserito tra i service del dipartimento Salute oltre che in quello delle Azioni comunitarie. Ricorderò sempre con commozione il saluto di un "giovane paziente di 85 anni" che una volta ricevuto il diploma di partecipazione a fine mattinata ci ha voluto ringraziare e invitarci a portare sempre cose nuove dall'esterno perché per loro siamo fonte di aiuto e sostegno psicologico.

La longevità è un fattore importante per il proseguimento qualitativo della nostra Civiltà. Allo stesso tempo questo traguardo deve essere sostenuto con scelte attente e responsabili dai Lions conoscendo più a fondo la potenza dei nostri Service! *(Antonio Bernini)*

DISTRETTO 108 Yb

## CONSEGNATO DA LIONS E LEO IN SICILIA IL PRIMO CANE ALLERTA DIABETE

**È** stato consegnato l'11 febbraio a Taormina, nel corso dell'incontro d'inverno dei soci del Distretto Lions 108 Yb Sicilia (Governatore Maurizio Gibilaro), il primo cane allerta diabete siciliano. Il cane è stato addestrato da Alfio Ingiulla presso il Centro nazionale Lions di Biancavilla, alle falde dell'Etna, ed assegnato ad Alessandro Ciancitto, un bambino di Pedara (nell'area metropolitana di Catania) affetto da diabete, che d'ora in avanti potrà avere

sempre al suo fianco un amico fedele che, con il suo fiuto bene allenato, potrà avvertire lui e la sua famiglia in caso di improvvise crisi glicemiche.

È stato infatti scoperto che i cani, appositamente addestrati, sono in grado di fiutare e quindi di avvertire per tempo l'insorgere di crisi glicemiche, sia ipo che iper, cominciando ad abbaiare e mettere in allarme quindi il paziente ed i suoi familiari, evitando le gravi conseguenze di tali crisi, che possono portare anche al decesso.

I soggetti diabetici, durante l'insorgere delle crisi glicemiche, emettono infatti delle particolari particelle che vengono espulse con l'alito o con il sudore, producendo un odore impercettibile al naso dell'uomo, ma certamente non a quello ben più sensibile del cane, che è dotato di maggiori capacità olfattive. Ed un cane specificamente addestrato è in grado di "sentire" tali particelle ed individuare per tempo l'insorgere della crisi, anche mezz'ora prima



dell'evento critico. Il percorso completo per addestrare un cane allerta diabete è di due anni, ma già dopo i primi 4-5 mesi esso sarà in grado di dare il segnale di allarme. I due anni di training sono però importanti per stabilizzare un addestramento molto preciso per i tipi di segnalazione a casa, in luoghi esterni, in auto ed anche con simulazioni in ore diurne e notturne e per affinare il legame tra l'animale, il soggetto diabetico e la sua famiglia.

La proposta di addestrare cani allerta diabete in Sicilia è venuta al medico Giuseppe Daidone, socio del Lions Club Siracusa Eurialo, e ha ricevuto il sostegno della AILD, l'Associazione italiana Lions per il diabete, per giungere poi nel 2020 alla firma a Perugia di un accordo di collaborazione tra AILD e "Progetto Serena", un'associazione veronese fondata da Roberto Zampieri, esperto cinofilo che da anni sta sviluppando il progetto "Col fiuto ti aiuto".

Governatore del Distretto siciliano era all'epoca Mariella Sciammetta, che ha sostenuto con forza e decisione l'idea. A valle di tale accordo è quindi nato a Biancavilla, nel catanese, il Centro nazionale Lions per la formazione di cani allerta diabete, l'unico presente in Europa ed uno dei tre esistenti nel mondo, tutti promossi da Lions Clubs International, mentre l'idea promossa dal Lions Club Siracusa Eurialo è diventata pure service nazionale Lions.

Il Centro ha ricevuto l'impulso importante anche da parte del Governatore Lions per l'anno sociale 2021-2022 del Distretto 108 Yb, Francesco Cirillo. Ma del resto è noto a tutti l'impegno dei Lions in tutto il mondo per il diabete, che costituisce una delle cinque sfide indicate dall'associazione; e proprio nell'ambito di tale impegno che i Lions siciliani, grazie anche al sostegno economico della 2ª Circoscrizione, dei Lions Club Palermo Mediterranea, Siracusa Eurialo, Milazzo, Messina Host, Messina Peloro, Messina Ionio, Barcellona Pozzo di Gotto, dei Leo Club Milazzo, Messina Host, Messina Peloro, Messina Ionio, Barcellona Pozzo di Gotto, Santa Teresa Riva, coordinati dal Presidente del Distretto Leo, Fausta Dugo, e dal coordinatore Leo della causa diabete, Domenico Levita, e di donatori privati, hanno offerto adesso ad Alessandro l'opportunità di vivere più serenamente la sua malattia, potendo d'ora in avanti contare su un "sistema d'allarme" efficiente e, soprattutto, fedele. *(Ciro Cardinale)*

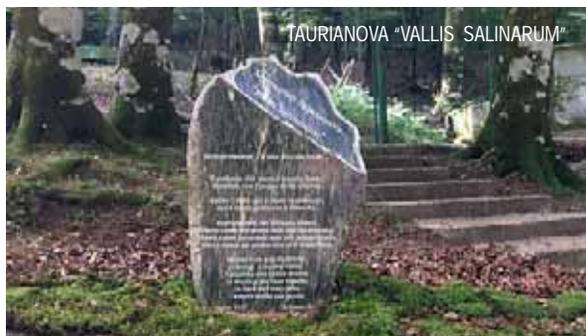
TERMINI IMERESE HOST

## IL PREMIO SOLIDARIETÀ, UN LABORATORIO TEATRALE E LA LOTTA AL DIABETE

Il LC Termini Imerese Host, guidato dal presidente Anna Amoruso, ha assegnato il premio solidarietà "Santu Baddaru" a Don Enrico Campino per avere recuperato con vero spirito sacerdotale le antiche chiese della parte bassa di Termini ricche di fede e di storia, curando in particolare la chiesa di Sant'Orsola dove riposa don Vincenzo Gaetano Impallaria - Santu Baddaru - apostolo di carità e di pace, punto di riferimento del quartiere e che ha dato amore ai poveri. Impallaria, nato a Termini il 23 luglio 1654, rettore della chiesa di Sant'Orsola e commissario del Santo Ufficio, fu persona dedita alla consolazione dei poveri e al suo nome è legata una leggenda. Si tramanda, infatti, che dopo la sua morte, durante la notte egli si aggirasse ancora per il quartiere a confortare gli afflitti, consumando di conseguenza le suole delle scarpe. Così i devoti l'8 febbraio di ogni anno, data della sua morte avvenuta nell'anno 1699, erano soliti portare presso la sua tomba un paio di scarpe nuove che andavano a sostituire quelle consumate. Egli viene ricordato nell'anno 2003, su proposta del presidente di allora Mariano Barbara, viene lanciato il "Premio Santu Baddaru". Nell'anno sociale 2010-2011 il riconoscimento è stato assegnato alla Missione Speranza e Carità a Fratel Biagio Conte.

• **Laboratorio Teatrale a favore dei ragazzi down** - I gesti di solidarietà che riempiono l'animo. Il LC Termini Imerese Host ha avviato un laboratorio teatrale a favore dei ragazzi con sindrome di down. Ogni mercoledì c'è un incontro e il tema scelto è Giufà. L'obiettivo è quello di solidarizzare con i ragazzi e mettere in scena uno spettacolo sui famosi aneddoti del classico personaggio della tradizione orale popolare della Sicilia e giudaico-spagnola. Sono dieci gli incontri programmati e lo spettacolo si terrà nel prossimo mese di maggio. Il laboratorio voluto dal presidente del Club Anna Amoruso, è curato dai soci Diletta Alaimo, Raimondo Pilato e Giusi Vecchio. I ragazzi dell'associazione italiana persone down che hanno aderito al progetto sono Marino Cusimano, Fabio Sorintano, Antonio Onizzi, Angelo D'Ascoli, Romina Civiletti, Giulia Baiamonte, Leonardo Battaglia, Ivan Rizzo e Sofia Di Lisi. "È un progetto interessante e che abbiamo sposato con entusiasmo - afferma il referente dell'AIPD Agostino Moscato. I ragazzi sono coinvolti teatro li rende felici coinvolti. siamo certi verrà fuori un bel percorso".

• **65 persone alle giornate di screening contro il diabete** - Sono state 65 le persone che si sono sottoposte allo screening del diabete in piazza Duomo a Termini Imerese, per la prevenzione del diabete proposta dal LC Termini Imerese Host in occasione della giornata del volontariato. I Lions imeresi sono scesi in piazza per offrire il proprio contributo alla prevenzione. Un risultato soddisfacente che ha mobilitato una quindicina di volontari. In base ai dati raccolti nessuno ha evidenziato valori di glicemia alterati. (Fabio Lo Bono)



## UN CIPPO DEI LIONS IN ASPROMONTE

Il cippo fu eretto dal LC Taurianova "Vallis Salinarum" nel luglio 2017 vicino ad una fonte, lungo la via che da Nord conduce al santuario di Polsi. Il messaggio che segue, inciso del prof. Ermanno Bocchini, è un inno alla libertà e alla pace. Il luogo è nel Parco Nazionale dell'Aspromonte, sui Piani di Zervò, a m. 1158 sul livello del mare.

"In Aspromonte c'è una piccola fonte... Viandante che vieni a questa fonte dissetati con l'acqua della libertà. Anche Cristo qui è stato incatenato, ma il terzo giorno si è liberato. Aspromonte, sei tornato libero, libero come un uomo non più incatenato, libero come un uomo non più sequestrato, libero come un uomo non più crocifisso. Monte non più di dolore, risorgi a nuova vista, racconta ora la tua storia, la musica dei tuoi boschi, la luce del tuo cielo, l'amore della tua gente".

## RIFLETTERE SUL TEMA "INFANZIA E AUTISMO"

Il 9 febbraio, il Milano Marittima 100, presidente Salvatore Trigona, ha organizzato un collegamento dal Texas assieme a Maria Teresa De Donato per presentare il testo "l'autismo visto da un'altra prospettiva", dove la professionista ha curato la prefazione riflettendo sul quesito: "Cos'è la normalità?". Il libro è una testimonianza su una realtà d'assistenza ai bambini, adolescenti, adulti affetti da sindrome X fragile e delle famiglie coinvolte. All'interno del volume la lettera di prefazione di Roberto Soriani psichiatra della salute mentale asl3 Liguria con un encomio all'empatia. All'incontro ha partecipato il presidente di zona del Distretto 108 A Roberto Sintucci. Ospite in presenza: lo psicologo - psicoterapeuta Enrico Ravaglia. Il dialogo con la dottoressa De Donato è stata aperto dalla Past President del Club Alessandra Maltoni. La conviviale ha sensibilizzato i soci lions ad un service d'interesse locale e nazionale.



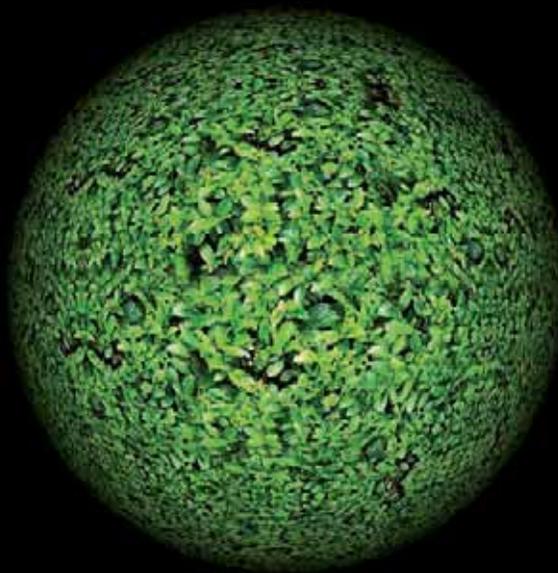
# MAGAZINE

**LE PROPOSTE DI LION / ASPETTIAMO 500 CLUB**

## TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Una proposta del nostro mensile  
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

L'iniziativa lanciata a gennaio dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione.



**342**  
i club  
aderenti...

**4.888**  
gli alberi  
messi a dimora  
in questi  
ultimi mesi  
dai club aderenti.

Nelle pagine seguenti troverete altri 23 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (24 febbraio), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a marzo. A pagina 63 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. Tre alberi in più continua...





I soci del LC **Bari Melvin Jones** aderiscono alla proposta della rivista: “Tre alberi per salvare il pianeta”. Pianteremo in accordo con gli Istituti scolastici 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. **Valeria Cristiano / Presidente**

I soci del LC **Legnano Carroccio** aderiscono alla proposta della rivista. Per il nostro club è in corso la piantumazione di 50 alberi in accordo con il Comune di Legnano. Il service è condiviso con il Club svizzero Lugano Host. **Masimo Donato / Segretario**



I soci del LC **Cagliari Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Girolamo Campisi / Presidente**

I soci del LC **Lodi Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi”. **Costante Piazza / Responsabile del Club del concorso “Salvaguardia dell’ambiente”**



I soci del LC **Campobello due Rose** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION. In data 28 febbraio 2023 planteremo in accordo con gli istituti scolastici, 40 alberi autoctoni. **Salvatore Paci / Segretario e componente comitato “piantumazione Alberi”**

I soci del LC **Martina Franca Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giuseppe Bellucci / Presidente**



I soci del LC **Cecina** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. **Ivo Baggiani / Comitato Marketing e Comunicazione**

I soci del LC **Monopoli** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Francesco Romanazzi / Presidente**



I soci del LC **Foggia Umberto Giordano** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Francesco Montini / Presidente**

I soci del LC **Monza Corona Ferrea** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION. Segnaliamo che metteremo a dimora alberi autoctoni su un terreno messo a disposizione dall’Amministrazione Comunale di Monza entro il 30 giugno 2023. **PierCarlo Caimi / Segretario**



I soci del LC **Giaveno Val Sangone** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Rainero Cavallero / Presidente**

I soci del LC **Monza Duomo** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION. Segnaliamo che metteremo a dimora alberi autoctoni su un terreno messo a disposizione dalla amministrazione comunale di Monza entro il 30 giugno 2023. **Mario Calciano / Presidente**



I soci del LC **Jesi** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest’anno abbiamo messo a dimora 210 alberi autoctoni a Jesi su un terreno messo a disposizione dal Comune (fotonotizia a pagina 64). **Giordano Togni / Presidente**

I soci del LC **Monza Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimenti sosterremo simbolicamente l’iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Dario Schiro / Presidente**





I soci del LC **Monza Regina Teodolinda** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION. Segnaliamo che metteremo a dimora alberi autoctoni su un terreno messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Monza entro il 30 giugno 2023. *Simona Rizzitiello / Addetto Stampa Club*

I soci del LC **Ravenna Romagna Padusa** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che in quest'anno lionistico abbiamo già messo a dimora 42 alberi autoctoni a Ravenna (fotonotizia a pagina 64). *Alberto Rebucci / responsabile del Service Tre Alberi per il pianeta*



I soci del LC **Niscemi** aderiscono alla proposta lanciata dalla nostra rivista nazionale. Rendiamo noto che il 22 gennaio abbiamo messo a dimora 70 piante di jacaranda in una via centrale di Niscemi (fotonotizia a pagina 65). *Paolo Cacciato / Presidente*

I soci del LC **Salento Zero Barriere** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". *Claudio Anglano / Presidente*



I soci del **Lions Branch Club Augustus Palma Campania Vesuvio Est** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. *Giovanni Tucci / Past President*

I soci del LC **Valsassina** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le Amministrazioni Locali o gli istituti scolastici, tre alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. *Carlo Sironi / Presidente*



I soci del LC **Pontedera** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. *Fausto Lazzereschi / Presidente*

I soci del LC **Varese Prealpi** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 3 alberi autoctoni a Brebbia presso il Parco Giochi inclusivo, area messaci a disposizione del Comune fotonotizia a pagina 65). *Damiano Indelicato / Presidente*



I soci del LC **Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi". *Antonella Micolani / Segretario*

Continua...  
Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 24 febbraio.

## IL MIO CLUB ADERISCE...

Scrivi la seguente mail a [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)

"I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi" (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

"I soci del Lions Club ..... aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora ..... alberi autoctoni a ..... su un terreno messoci a disposizione da ..... " (allegare, se disponibile, 1 fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

La rivista pubblicherà ogni mese l'elenco dei club aderenti all'iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno "speciale" sulle piantumazioni già realizzate dai club dal 1° luglio 2022 o che si concretizzeranno entro il 30 giugno del 2023.



### Donato dai Lions un bosco urbano

Oltre 210 piante sono state messa a dimora dal Lions Club di **Jesi** per ampliare l'area del bosco urbano a cavallo della parte finale di viale Don Minzoni. L'iniziativa, presentata il 7 febbraio, si inquadra nel rapporto di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni come previsto dal regolamento comunale. "Si completa in questo modo - ha sottolineato l'assessore all'ambiente Alessandro Tesei - un polmone verde in una zona che era di passaggio e che grazie a questo intervento riacquista piena dignità e funzionalità". Il Lions si farà carico della gestione del bosco urbano, nelle sue tre diverse tipologie, per i prossimi tre anni, garantendo manutenzione, soccorso irriguo estivo e sostituzione di eventuali piante che non dovessero attecchire.



### Alberi in tre località della città

Il LC **Ravenna Romagna Padusa** ha messo a dimora 42 alberi autoctoni a Ravenna nella zona della Darsena di Città, in un'area sportiva ricreativa per i ragazzi della Parrocchia di S. Pier Damiano e al Lido Adriano all'ingresso della località turistica e nel giardino della scuola.

### 42 alberi adulti a Chiari

Un'altra tappa ufficiale del "Bosco dei Lions e dei Leo" si è conclusa domenica 5 febbraio, con l'inaugurazione di un viale importante della cittadina di Chiari, che comprende 42 alberi della specie Parrotia Persica Vanessa alti oltre 4 metri.

Il progetto di rimboscamento di spazi cittadini a Chiari e ad Urago d'Oglio, voluto dal LC e dal Leo Club **Chiari Le Quadre**, è diventato realtà e questi nuovi alberi contribuiranno a valorizzare una bella storia fatta di sensibilità ambientale, di sinergie e di partecipazione condivisa e attiva fra le istituzioni, la scuola, i cittadini e i media. Sono 739 gli alberi messi a dimora dai due club ad oggi. Nella foto i presidenti Massimo Pezzoni (Lions Club) e Arianna Crisculo (Leo Club) con il sindaco di Chiari Massimo Vizzardi e alcuni soci dei due club.



## Sessanta alberi a Niscemi

Nell'ambito di un progetto promosso a carattere mondiale dal Lions International, che quest'anno prevede la piantumazione di circa 5 milioni di alberi, anche il LC **Niscemi**, presieduto da Paolo Cacciato, ha realizzato l'iniziativa 'Piantiamo un albero', realizzata con il sostegno del Comune e la collaborazione degli scout Agesci Niscemi 1. La messa a dimora di circa 70 alberi nelle aiuole prive di piante delle vie Marconi e Calatafimi, ha consentito di abbellire le due strade dell'abitato sia dal punto di vista ambientale, che dell'ossigenazione dell'aria e del decoro urbano. Il presidente Paolo Cacciato, infatti, ha detto che gli alberelli che sono stati messi a dimora nelle aiuole delle due strade vengono di fatto adottati ed affidati alla cura dei cittadini che abitano nelle due strade. All'evento sono stati presenti in rappresentanza dell'Amministrazione comunale il vice sindaco Pietro Stimolo, gli assessori Pino Stefanini e Massimo Incarbone delegato all'ambiente, il quale ha detto: "il Lions club della città è stato fantastico per avere già collaborato a dicembre nella giornata ecologica promossa dal Comune e domenica è stato eccellente per avere messo a dimora sessanta alberi nel nostro abitato. Il Lions è parte integrante del progetto di contribuire a rendere più green la nostra città e per questo ringrazio il presidente Paolo Cacciato e tutti i soci del Club service". Il Lions club ha attuato l'iniziativa su invito del governatore del distretto 108 Yb Sicilia Maurizio Gibilaro, ad aderire al service "Piantumazione alberi". E a tal proposito il presidente del Club service della città Paolo Cacciato spiega: "un imperativo etico e culturale, che ci coinvolge nella prassi della nostra esistenza e nei doveri verso le future generazioni. Un progetto importante per la nostra comunità e nei confronti della quale mostriamo come sempre grande attenzione".



## Il "Bosco diffuso Lions" nel Distretto Ta3

A Bagnoli di Sopra, in provincia di Padova, un'ampia area verde di proprietà del Comune, ex base NATO, è stata destinata a parco polifunzionale aperto alla cittadinanza, con attrezzature per i bambini, campi gioco e per lo sport, zone relax e jogging.

I Lions Club di **Arquà Petrarca, Badia Polesine Adige Po, Chioggia Sottomarina, Conselve Contarina Delta Po, Este Colli Euganei, Monselice, Rovigo e Rovigo Lions For Pets**, hanno deciso di attuare qui il **Progetto "Bosco Diffuso Lions"** che prevede, oltre alla piantumazione di alberi, "Patti di Collaborazione" con Consigli di Quartiere e Amministrazioni Comunali, promuovendo così la partecipazione attiva dei cittadini in forma associata ai progetti delle istituzioni territoriali.

Con la collaborazione di Veneto Agricoltura, a Bagnoli i Lions metteranno a dimora più di **300 alberi**. Una Targa con il logo Lions ricorderà la piantumazione.

La scelta di questo luogo ha un significato importante, sottolinea il coordinatore del progetto Luigi Marangoni: "Un'area che era utilizzata per il lancio di missili e per attività belliche è diventata uno spazio per tutti, per attività di pace, cultura e sport".

Altre iniziative locali sono state avviate dai singoli club per supportare il progetto: il LC Badia Polesine Adige Po, in collaborazione con il Rovigo Lions For Pets e i comuni di Lendinara, Badia e Bagnolo di Po, ha provveduto a piantumare parchi pubblici nei comuni; lo stesso ha fatto il LC Rovigo, in collaborazione con l'ITIS Ferruccio Viola, con un centinaio di alberi destinati al parco della scuola.

Un grande messaggio di fiducia e speranza, in questi tempi difficili.



## Tre alberi nel parco giochi

I soci del LC **Varese Prealpi** hanno messo a dimora tre alberi in località Brebbia. Lo spazio è stato messo a disposizione dal Comune.



## Comunicare (bene) l'ambiente nell'era dello scarto

Noi Lions saremo sempre impegnati a promuovere lo sviluppo sostenibile, consapevoli che questa battaglia può essere vinta solo nella misura in cui la viralità della conoscenza riuscirà a sopraffare il mare delle false convinzioni e delle fake news. [Di Francesco Pira](#)

**L**a comunicazione ambientale al pari di altri ambiti di comunicazione di carattere sociale e non solo, paga il limite della mancanza di una visione strategica e di una conseguente incapacità di dare vita ad un percorso omogeneo, creando così visioni contraddittorie e spesso confuse.

Istituzioni, scuola, giornalisti, ambientalisti tutti hanno responsabilità in questa crisi della comunicazione ambientale. Edgar Morin, filosofo e sociologo francese, ha scritto che: *“per pensare i loro problemi e i problemi del loro tempo, i cittadini hanno bisogno di comprendere non solo la condizione umana nel mondo, ma anche il*

*mondo umano che, nel corso della storia moderna è divenuto quello dell'era planetaria. Dal XVI secolo siamo entrati nell'era planetaria e, dalla fine del XX secolo, siamo nella fase della mondializzazione”*.

Il territorio che ci circonda non rappresenta solo la dimensione fisica dove ognuno di noi nasce, cresce e muore, ma assume la dimensione etica e sociale di ambiente e di patria alla quale apparteniamo.

È così che il territorio come ambiente sociale diventa allo stesso tempo soggetto e oggetto della comunicazione, in modo da diffondere conoscenza e condivisione e senso di appartenenza al pianeta. Ma affinché

questo processo virtuoso si realizzi è necessario che gli individui recuperino la loro dimensione di cittadini e si sentano uniti.

Si tratta di un vero cambio culturale in una società basata come non mai sul paradigma del consumo, dove tutti siamo diventati iperconsumatori e allo stesso tempo tendiamo a disfarci di tutto.

Il portale trameetech.it, attraverso un articolo di Nerea Marletta, ci offre i dati riportati da Refuberd, start up nata nel 2017 a Vienna. I numeri ci dicono che nel 2022 in Italia si è avuto un risparmio di quasi 4 milioni di kg di emissioni di CO2 nell'ambiente, ma sono circa 21 milioni di kg i rifiuti elettronici sul territorio nazionale. Una cifra enorme che ancora una volta sottolinea quanto sia a rischio la nostra Terra. In quanti si rendono conto della gravità della situazione? Purtroppo in pochi.

Il senso della tutela ambientale è difeso dai cittadini che lentamente hanno imparato a stimolare gli enti e le aziende a proteggerlo per il loro benessere e per la loro qualità della vita. La popolazione mondiale è meno ingenua di un tempo, ma deve continuare a documentarsi e a dare il suo importante contributo, senza abbassare la guardia.

Oggi, il concetto di sostenibilità deve superare e integrare la dimensione di salvaguardia ambientale per approdare ad una dimensione più vasta che ricomprende al suo interno un insieme di diritti e obiettivi che integrati consentono la realizzazione di un nuovo modello di sviluppo economico e una diversa idea di cultura.

Serve aumentare la consapevolezza delle persone, delle aziende, delle istituzioni per progettare la via per uno sviluppo sostenibile. Un esempio è Greta Thunberg, attivista svedese classe 2003, simbolo mondiale dell'ambientalismo giovanile. I suoi "scioperi del venerdì" hanno ispirato centinaia di migliaia di ragazzi (e non solo) in tutto il mondo a scendere in strada per chiedere ai rispettivi governi di fare di più per contrastare il cambiamento climatico e salvare il pianeta.

Patagonia, azienda tessile statunitense specializzata in abbigliamento sportivo e da esterni, nel 2022, ha devoluto il 100% delle vendite globali al dettaglio e online del Black Friday direttamente a organizzazioni non profit di base che lavorano in prima linea per proteggere la nostra aria, l'acqua e il suolo per le generazioni future. Patagonia ha lanciato un segnale importante che può e deve diventare un modello da seguire.

Noi Lions saremo sempre impegnati a promuovere lo sviluppo sostenibile, consapevoli che questa battaglia può essere vinta solo nella misura in cui la viralità della conoscenza riuscirà a sopraffare il mare delle false convinzioni e delle fake news.

I media sono parte integrante del nostro vissuto quotidiano è attraverso di essi che costruiamo le nostre opinioni e le condividiamo con gli altri. Ecco, perché è fondamentale veicolare messaggi corretti e notizie vere. I Lions vogliono far comprendere a tutti che la salvaguardia dell'ambiente rappresenta la vera risorsa per una crescita umana e inclusiva.

## Nuovo nucleare e le vie energetiche per la sicurezza e l'ambiente

Un successo, il convegno "Nuovo Nucleare e le vie energetiche per la sicurezza e l'ambiente" ideato ed organizzato dal sottoscritto, coordinatore del Dipartimento Ambiente del Distretto 108 Ta2. [Di Ermanno Bon \\*](#)

**S**u iniziativa del LC Porcia e il supporto del Distretto 108 Ta2 guidati rispettivamente dalla Presidente Alessia Crapis e dal Governatore Dario Angiolini, il 4 febbraio presso la sala del consiglio comunale di Pordenone, sono intervenuti tre esperti nel settore nucleare.

Il tema energie ha sempre svolto un ruolo fondamentale in ogni momento storico dello sviluppo di una società ma oggi più che mai ci coinvolge concretamente e direttamente.

Rinnovabili, derivati dal petrolio, gas, biogas e termovalorizzatori sono fonti energetiche che si sono manifestate in tutta la loro importanza, assumendo oggi un ruolo essenziale e misurabile nella vita di ciascuno di noi.

Le fonti rinnovabili sono senz'altro soluzioni tecniche che devono e dovranno essere incentivate e sviluppate poiché i vantaggi nella riduzione dell'impatto sull'ambiente rispetto alle fonti energetiche fossili sono note ed apprezzabili. È altresì vero che le energie rinnovabili sono elementi complementari, soggette a inevitabili influenze derivanti dalla variabilità del clima, delle tecnologie e dalle materie prime disponibili.

Va aggiunto che siccità, collocazione geografica, esposizione ai mari sono variabili che inevitabilmente influenzano i benefici derivanti dalla produzione di energia da fonti rinnovabili.



Da qualche anno si stanno anche sviluppando tecnologie legate all'idrogeno in combinazione con fotovoltaico ed eolico.

Il tema nucleare ha da sempre scatenato in noi un timore che in altri paesi europei non ha impedito il loro sviluppo ed installazione in numero rilevante quale fonte energetica primaria di produzione di energia elettrica.

Dalla letteratura sul web si legge che si stanno sviluppando nuovi tipi di tecnologie per l'energia nucleare grazie alla realizzazione di piccoli reattori modulari che promettono di produrre energia a emissioni zero in modo più sicuro ed efficiente rispetto alle tradizionali centrali nucleari e viene inevitabilmente da pensare alla 3 e 4 generazione del nucleare.

È necessario allora comprendere, con il supporto di esperti che hanno dedicato la loro vita professionale all'energia nucleare, quali siano gli sviluppi futuri orientati ad una maggiore sicurezza ed un minore impatto ambientale delle centrali nucleari dal punto di vista tecnico e tecnologico.

A che punto sono gli studi? Ci sono realizzazioni in funzione che stanno utilizzando le nuove tecnologie?

I timori verso l'energia nucleare presenti negli anni '80 sono ancora giustificati e quali aspetti vanno ridimensionati oppure rinforzati? Che impatto avranno i rifiuti radioattivi, che non sono solo derivanti dalle centrali, ma anche da attrezzature diagnostiche?

La partecipazione di tre illustri ingegneri - Alberto Taglioni (Coordinatore Gruppo di Lavoro Nucleare-Commissione

Energia Consiglio Nazionale Ingegneri, membro commissione "Tecnologie nucleari e radioprotezione), Massimo Sepielli (Presidente della Commissione nucleare "Ricerca e Reattori Innovativi" dell'Ordine degli Ingegneri di Roma) e Mario Mariani (Professore Ordinario di Misure e Strumentazione Nucleare al Dipartimento di Energia-Divisione di Ingegneria Nucleare al Politecnico di Milano e socio Lions) - ha dato modo d'illustrare lo stato di fatto e le evoluzioni tecnico-logistiche delle nuove centrali nucleari. Gli interventi ci hanno aiutato a comprendere quale direzione potrà essere individuata o è già possibile per un futuro migliore e per fare un po' più di chiarezza fra pregiudizio e realtà.

L'intervento del viceministro all'Ambiente e Sicurezza energetica Vannia Gava insieme al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga hanno dato il punto di vista del governo e della Regione sulle necessità, la volontà e gli indirizzi futuri, sempre nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 9 della Costituzione recentemente integrato a favore della salvaguardia e tutela dell'ambiente e della natura.

Il convegno si è avvalso della collaborazione delle traduttrici LIS, che hanno permesso alle persone dell'Ente Nazionale Sordi di Pordenone di poter seguire l'evento. Grazie al loro contributo, la registrazione dell'evento è accessibile a tutte le persone con disabilità uditive.

*\*Responsabile Area Ambiente Distretto Lions 108Ta2*



# LEADERSHIP DIFFUSA

## un antidoto alla sindrome del faraone

L'espressione spagnola "Todos Caballeros" è una frase che sarebbe stata pronunciata da Carlo V durante una visita ad Alghero avvenuta tra il 7 e l'8 ottobre del 1541. L'episodio è famoso. Nel 1541 ad Alghero, terra catalana, Carlo V - il sovrano sui cui domini non tramontava mai il sole - dovette affrontare una folla vociferante, raccolta sotto la sua finestra che chiedeva titoli e onorificenze per i servizi prestati al Sovrano. Pressato com'era da impegni, se la cavò con un sintetico quanto efficace annuncio: "Estad todos Caballeros", nomino tutti cavalieri. Questo per dire che la vera leadership condivisa non è un "todos Caballeros" come potrebbe sembrare, ma un qualcosa di più complesso. [Di Antonio Marte](#)

**L**a leadership diffusa o condivisa è un recente modello organizzativo del lavoro di un'organizzazione progettato dall'imprenditore americano Brian Robertson - autore del libro "Holacracy: The new management system for a rapidly changing world" - in cui non ci sono capi ma solo colleghi e senza che nessuno abbia un livello gerarchico superiore all'altro: l'holacracy, neologismo coniato dallo stesso Robertson. Da questo identikit emerge l'idea di una leadership col-

laborativa, empatica, condivisa e, soprattutto, dinamica e flessibile, in quanto aperta ai cambiamenti e capace di adattarsi ad essi. In questa prospettiva, ovviamente, non può più continuare ad esistere la figura del leader come singolo al vertice dell'organizzazione, ma sorge la necessità di condividere oneri e onori del comando tra più collaboratori, in un'ottica continua di confronto e dialogo.

Da qui la definizione di leadership diffusa, nella quale il leader è chiamato ad abbandonare il vertice del potere,

in favore di una posizione più simmetrica rispetto ai collaboratori, follower, che si esplica proprio nella condivisione di responsabilità, decisioni ed esperienze. In questo senso, i leader per diventare 'diffusi' dovranno, come la fenice, rinascere dalle vertigini verticistiche e volare verso la dimensione spirituale del coaching, in una perfetta integrazione tra leader e follower (cfr Followership. La faccia nascosta della Leadership, Lion dicembre 2022).

La ricerca e la scelta di modelli gestionali in una associazione di servizio a carattere planetario come la nostra, non è un esercizio sterile perché in molti contesti può rappresentare uno stimolo a reali miglioramenti delle performance ma soprattutto a possedere un ventaglio di modelli che in alcune condizioni e con leader e follower adeguati possono rappresentare la soluzione giusta. Tra questi la leadership condivisa è uno degli approcci che offre grandi prospettive di crescita collettiva. L'idea innovativa, anzi rivoluzionaria, della Olocrazia parte dal presupposto che nel corso degli ultimi secoli la stragrande maggioranza delle persone ha sempre pensato che il nostro attuale sistema politico sia il risultato di un'attenta elaborazione di stampo liberale e che sia stato creato per il bene comune, ma, in verità, spesso, l'attuale sistema degenera verso "Oligarchie travestite" che perseguono e tutelano solo interessi particolari.

Certo, l'approccio ad una leadership condivisa che poi è la realizzazione di una followership matura è probabilmente un obiettivo non facile da realizzare. Il rischio più insidioso è che l'accettazione del principio più che una responsabilità condivisa sia scambiato col "todos caballeros" che ne svuota il valore e ne inficia l'efficacia. La leadership diffusa è un cambiamento radicale di paradigma che si contrappone all'idea di leadership (con un leader unico) a cui tradizionalmente siamo abituati. In questa nuova prospettiva non esiste più la figura del leader tradizionale, ma emerge l'idea di una leadership diffusa, che in questo modo risulta essere più flessibile nella risposta al cambiamento, ma anche più capace di attirare e trattenere i talenti, che si sentono più valorizzati e coinvolti. I team che implementano la leadership condivisa hanno anche uno scopo condiviso. Ciò significa che ogni persona nel gruppo comprende gli obiettivi o gli obiettivi verso cui il team lavora ed è proattivo nell'adottare misure per raggiungere tali obiettivi. La leadership condivisa può non essere efficace in un

team senza uno scopo condiviso, perché diversi membri del team possono lavorare verso obiettivi o scopi diversi. Il leader diffuso non dovrà quindi solo guidare ma soprattutto motivare e valorizzare i pregi dei singoli collaboratori passando dall'attuale sistema operativo a piramide a quello a cerchi nel quale non esisterà più il ruolo subalterno. Questo permetterà alle persone di sentirsi libere di dare il loro contributo e di esercitare il loro spirito di iniziativa a seconda della situazione e del compito richiesto. In questo modo, grazie alla leadership diffusa, si può essere sia leader in un momento che follower in un altro. Essa richiede un grado di maturità del leader, di autentica cultura gestionale da prefigurare, portata all'estrema realizzazione, alla cosiddetta "scomparsa del Leader" (Silent Leader anglosassone), ovvero alla creazione di una leadership così condivisa da funzionare autonomamente sia nel perseguire gli obiettivi che nel realizzarli con poco o nulla presenza del leader che, vigile, rimane in ombra ma ottiene risultati brillanti.

Da ciò si comprende come la strada della leadership diffusa sia ancora tutta in salita, ma anche quanto possa ancora cambiare la gerarchia delle organizzazioni (no profit e non) del ventunesimo secolo, grazie alle ricche e innovative potenzialità che ne sono insite. Infatti, la continua esigenza delle aziende di adattarsi ai cambiamenti crea nel capo il bisogno di un costante e continuo confronto con i colleghi, con diverse realtà organizzative e culture imprenditoriali, condividendo esperienze, idee, decisioni e responsabilità. In quest'ottica si auspica una maggiore accettazione di questo modello di leadership, in quanto si è oramai consapevoli che proprio nel dialogo e nel continuo confronto tra le parti siano da ricercarsi le soluzioni migliori.

Questo innovativo e moderno modello gestionale presuppone ovviamente anche la scomparsa del culto della personalità e della sindrome del Faraone in cui molti di noi, mai ammettendolo, spesso cadono. Realizzare un qualcosa di duraturo che al di là del ruolo li tenga in gioco. Si tratta purtroppo spesso di piramidi di sabbia che si dissolvono nel breve periodo lasciando l'aspirante Faraone deluso e convinto di non essere stato capito. Invece basta prendere atto che vi è un tempo per tutto (Ecclesiaste 3,1-11).

Foto di Ronald Carreno da Pixabay.

# IL LIONS va in scena

È la storia della nascita del lionismo rappresentata in una pièce teatrale ideata da Claudio Ligresti e scritta da Patrizia Camatel. La scena si apre su un gruppo di artisti che raccontano la vita del fondatore Melvin Jones e la storia di una idea che prospera da oltre un secolo. La narrazione è inscenata con giochi meta-teatrali, musica, parole e atmosfere che, in “modo lieve”, accompagnano gli spettatori a scoprire come il “sogno di un uomo possa determinare la realtà di milioni di altri”. Di Giuseppe Bottino



Lions Clubs International • Distretto 108 Iaz • DG Claudio Sabattini



## Il Lions va in scena.

**“Chicago 1917  
Una visione di futuro”**

Storia della nascita del Lions:  
pièce teatrale ideata  
da Claudio Ligresti,  
scritta da Patrizia Camatel,  
e con la regia di Fabio Fassio.

**TEATRO  
degli ACERBI**

Cast:  
Patrizia Camatel,  
Fabio Fassio,  
Federico Gheduzzi,  
Elena Romano.

Il ricavato servirà per donare un  
Cane Guida a un non vedente.

**sabato 25 marzo • ore 21 • Teatro Alfieri • Asti**



Un progetto fortemente voluto dal presidente del Lions Club Villanova d’Asti Claudio Ligresti, che sottolinea: “L’idea di fondo - impegnandoci in questa non facile iniziativa - è quella di lasciare un segno indelebile, anche ai posteri, su che cos’è il Lions, raccontando come è nata la più grande Associazione di Servizio al mondo, attraverso la visione e la storia del suo fondatore Melvin Jones. Un modo per far sapere cosa realmente facciamo e come operiamo, ma anche l’importanza dei valori che ci contraddistinguono”. “Questa pièce teatrale sarà portata in scena dal Teatro degli Acerbi, Compagnia che è stata scelta, non solo perché tra le migliori sul territorio, ma perché i suoi componenti, sia umanamente che professionalmente, sono

immediatamente entrati nella parte e nelle dinamiche peculiari della storia da raccontare”.

“Il Lions Clubs International, fin dalla sua fondazione, ha dato prova di essere una realtà sociale e umana considerevole, nonché preziosa in tutto il mondo. Oggi più che mai - conferma Ligresti - il nostro messaggio è quello di divulgare la solidarietà, attraverso tanti, importanti, diversificati e capillari progetti a favore e sostegno di coloro che vivono nel bisogno o cercano un aiuto”.

Nel corso della Conferenza Stampa di giovedì 16 febbraio al Ridotto del Teatro Alfieri è stato spiegato che il ricavato verrà utilizzato per donare un Cane Guida a un non vedente. Era presente Giovanni Fossati (Presidente del Servizio Cani



Guida Lions) accompagnato da Renata Sorba insieme al suo “angelo custode”, un simpatico labrador di nome Robin Hood. Molto apprezzato è stato un piccolo assaggio della pièce messo in scena da due attori della Compagnia.

Al termine della presentazione hanno preso la parola giornalisti e pubblico per alcune domande. Particolare attenzione è stata data alla matrice sociale dell’evento, rivolto a tutti, con particolare attenzione ai giovani e a coloro che non conoscono la storia e le origini del Lions Clubs International. Conclude Claudio Ligresti: “Per rafforzare l’importanza di divulgare i nostri valori alle nuove

generazioni, abbiamo, come club, donato alle scuole dell’astigiano 50 biglietti per stimolare gli studenti ad andare a teatro. Abbiamo inoltre istituito una borsa di studio di 500 € per il miglior elaborato che varrà presentato dagli studenti sul tema: ‘Il ruolo del volontariato oggi nel mondo’”.

Dopo la prima nazionale del 25 marzo al Teatro Alfieri di Asti, lo spettacolo sarà portato in scena in Italia e anche all’estero.

Nella foto della pagina precedente il PID Domenico Messina, candidato alla terza Vice Presidenza Internazionale, l’ID Elena Appiani, Claudio Ligresti e il CC Eddi Frezza.

## “Mani Caritatevoli” della LCIF a Guido Bertolaso

La conviviale dei Lions Varesini, tenutasi all’Hotel Palace di Varese è stata l’occasione per consegnare al Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana, Assessore al Welfare di Regione Lombardia Guido Bertolaso il riconoscimento della nostra Lions Clubs International Foundation “Mani Caritatevoli”. Presenti in questa importante serata il Governatore della Regione Lombardia Attilio Fontana e il Presidente della Commissione Sanità regionale Emanuele Monti. I quasi 200 presenti sono stati letteralmente affascinati dai racconti del premiato che ha intrattenuto sul tema “Sanità in regione” e soprattutto si è addentrato in quel

controverso momento che la lotta al Covid 19 ha rappresentato. Molti gli interventi dei presenti, le domande, i serrati confronti per rappresentare un modello di approccio al problema, prima bistrattato, ma poi preso ad esempio nazionale. La serata si è conclusa con il PDG Danilo F. Guerini Rocco che ha appuntato, ad un premiato particolarmente emozionante, la prestigiosa pin richiesta da Elena Merella Paolucci del LC Varese Insubria. *(Folco Alesini)*

Nella foto Emanuele Monti, Attilio Fontana, Guido Bertolaso, Danilo F. Guerini Rocco ed Elena Merella Paolucci.





# 1987... CADE IL TABÙ

## le donne entrano nell'associazione

Il Lions Clubs International nasce a Chicago il 7 giugno 1917 e nello stesso anno, durante la prima Convention a Dallas, Melvin Jones, nostro fondatore, fu eletto segretario e tesoriere dell'associazione. Nel secondo Congresso annuale, che si tenne nell'agosto del 1918 a Saint Louis (Missouri), con i delegati di 29 Stati americani, venne modificato il 4° comma dell'art. III dello Statuto, con la dizione "può essere ammessa ogni persona di sesso maschile". Pertanto veniva sostanzialmente vietata l'ammissione delle donne nei Lions Club... [Di Yvette Pillon](#)

**I**n quegli anni le donne partecipavano alle conviviali come ospiti o mogli di un socio Lions, organizzandosi talvolta in "Comitati signore". Successivamente venne data la possibilità di fondare i "Lioness Club", denominazione approvata in quell'anno dall'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, come programma riservato alle donne. Il primo Lioness Club venne fondato nel North Carolina il 24 dicembre 1975 e il primo Lioness Club in Europa fu fondato in Irlanda nel 1977. In Italia il primo fu fondato a Roma, con Charter consegnata il 21 febbraio 1977 ed i Club poi si diffusero sino a raggiungere in Italia il numero di 66 nel 1985. Alla Convention di New Orleans del 1986 venne proposta

la modifica statutaria per consentire anche alle donne l'ingresso nei Lions Club, ma la modifica non venne accolta perché non si raggiunse il voto favorevole dei due terzi dei delegati, pur avendo ottenuto il 59% dei voti. La proposta venne quindi ripresentata alla Convention di Taipei del 1987, ove ottenne il 77% dei voti e fu approvata. Si dovette attendere pertanto l'esito di tale Convention per porre termine alla discriminazione nei confronti delle donne. L'art. III, Sez. 8 dello Statuto Internazionale ("potranno essere eletti soci di Lions Club debitamente costituiti le persone maggiorenni di sesso maschile di ottima condotta morale") venne sostituito, con effetto immediato,



quindi a partire dall'anno sociale 1987-1988, dal seguente: "potranno essere eletti soci di Lions Club debitamente costituiti le persone maggiorenni di ottima condotta morale...". Si adeguerà automaticamente anche il Multidistretto 108 Italy, con il Congresso Nazionale del 5 giugno 1988 con un voto all'unanimità.

L'origine della decisione del Board di proporre alla Convention del 1987 la modifica dello Statuto Internazionale, eliminando il divieto di associazione delle donne, fu la conseguenza di una sentenza della Corte Federale degli Stati Uniti, a seguito dell'azione proposta da una donna per la mancata ammissione in un Club Rotary fondata sul genere. E la Corte constatò, nel rifiuto, una "discriminazione" contraria alle leggi. Da 1987, pertanto, fu possibile per i Club Lioness trasformarsi in Club Lions a tutti gli effetti, mentre fu lasciata la possibilità di continuare a formare altri Lioness Club solo fino alla fine dell'anno.

Anch'io ho giovato della sentenza americana e della decisione del Board, così da terminare la mia esperienza da Leo ed accettare l'invito ad entrare a far parte di un Lions Club.

Così la cerimonia del mio ingresso avvenne subito, nel settembre 1987, alla presenza del Governatore. Solo in quella sede mi resi conto che era un avvenimento davvero inusuale, tanto da essere riportato anche dai giornali dell'epoca.

Non è sempre stato facile, perché non era ancora del tutto pronta la modifica culturale per cui una donna fosse socia ed attiva nel club al pari degli altri soci. I primi ingressi delle donne nell'associazione furono quindi tutt'altro che facili ma ciò non stupisce, perché nulla di diverso è avvenuto in altri ambiti della Società Mondiale occidentale (basti pensare che in Italia il diritto universale al voto si ebbe solo nel 1945 e solo nel 1963 fu consentito l'accesso alle donne nella magistratura) senza dimenticare come in alcuni Paesi del Mondo le discriminazioni sono ancora attuali.

Ma grandi passi in avanti sono stati fatti e soprattutto, vi è stata un'evoluzione culturale e sociale anche nella nostra associazione, nella quale, recentemente, c'è stata la prima donna Presidente Internazionale: l'islandese Gudrun Yngvadottir (*nella foto in alto*), salita al vertice del lionismo alla Convention di Las Vegas il 3 luglio 2018. Gudrun ha valorizzato l'opera, il lavoro, la progettualità delle socie Lions attraverso l'iniziativa "New Voices" che, come sappiamo, è una struttura che lavora, in accordo con il GAT, per incrementare la presenza non solo femminile, ma anche dei giovani, per aumentare la leadership e per superare le discriminazioni di genere.

Il passo successivo, in cui confido, è che non vi sia più la necessità di stabilire programmi o iniziative sul punto, in nessuno dei settori della società civile, perché vorrà dire che saremo giunti al superamento dei concetti di genere a favore del talento, della capacità e dell'intelligenza anche emotiva. In chiusura mi piace ricordare che fu proprio una donna, Hellen Keller, nel 1925, al Congresso Internazionale Lions tenutosi nell'Ohio, a chiedere ai Lions di diventare "I cavalieri della vista". Una sfida che i Lions hanno portato avanti in tutto il mondo.



## Etica e politica nei club Lions / 2

**In un precedente scritto, apparso nel numero di febbraio di questa Rivista, trattando il tema “Etica e politica nei club Lions”, ho affermato che Etica e politica sono da sempre un tema molto delicato, dibattuto in tutti gli ambienti culturali. I Lions sono legittimati ad occuparsene, visto che tra i nostri scopi figura quello di fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico “ad eccezione degli argomenti di carattere politico”. Mi è sembrato doveroso sostenere la piena legittimazione dei club ad occuparsi dei profili etici perché sono connaturati all’essenza stessa del lionismo. Di Bruno Ferraro**

Quanto alla politica, occorre avere chiaro il fatto che l’unico divieto è per la politica di parte e di ogni forma di settarismo, in quanto conducono alla divisione tra “buoni e cattivi” e portano ad identificare i buoni solo tra coloro che la pensano allo stesso modo. Quindi no al partitismo che divide, sì al dibattito che attiene al modo di essere ed al miglioramento della polis, soprattutto quando le proposte che si va a formulare sono in linea con i nostri scopi ed intendono “promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza”.

Impegnarsi su problematiche di questo tipo costituisce un diritto-dovere cui la nostra Associazione ed i nostri club non devono sottrarsi se desiderano, come tutti noi auspichiamo, svolgere un ruolo attivo ed incisivo nell’ambito della società civile. Ed allora, mi permetto di richiamare l’attenzione sulle problematiche che attengono ai diritti fondamentali dell’uomo e del cittadino, ponendo al centro di ogni discussione o dibattito od iniziativa l’uomo che “non ha voce o che sceglie di non usarla” in quanto ritenuta inutile o non produttiva.



Il lionismo dunque si sforzi di essere operativo ma anche di non estraniarsi dai profili culturali. Ragionare diversamente significa tornare indietro negli anni, a quando eravamo soltanto un’Associazione assistenziale, trascurando tutta l’evoluzione successiva che va sotto il nome di nuovo corso, di lionismo di proposta, di lionismo di pressione e si richiama alla cosiddetta sussidiarietà orizzontale e verticale.

Di nuovo c’è la normativa sul terzo settore con cui ci dobbiamo confrontare e che esige bilanci di missione per la verifica dei risultati raggiunti. I mezzi e le persone ci sono per fare discorsi di questo tipo? È l’interrogativo che rimetto all’attenzione dei lettori ed ai responsabili dei club.

## Insieme per fare squadra e servire meglio

**I Lions sono abituati a stare insieme per operare, costruire e servire meglio. Stare insieme significa essere partecipi, soprattutto apportando tutti un contributo piccolo o grande che sia, ma ugualmente importante per servire la causa comune. Di Franco Amodeo**

Ispirandoci sempre all’Etica, dobbiamo lavorare soprattutto su di noi affinché il lionismo con i suoi principi e le sue finalità diventi un fatto di cultura strutturale del nostro essere; dobbiamo lavorare insieme per gli altri, con spirito di squadra, per rispondere efficacemente ai bisogni rilevati andando negli stessi ambiti di coloro che vogliamo servire. Lo scambio di opinioni, il confronto leale e franco su come percepiamo e viviamo il lionismo, come anche sulle note positive e su quelle negative, sono senza dubbio momenti che vanno ricercati perché contribuiscono in maniera importante, direi quasi fondamentale, alla nostra crescita personale ed al miglioramento della nostra qualità associativa, nonché alla presa di coscienza dell’essenza dei nostri valori e delle nostre finalità, in definitiva alla validità del nostro servizio.

Ricordiamo ancora Melvin Jones, un punto di riferimento insostituibile, che ci ricorda che l’Etica è la vera ed unica grande forza per innalzare un inno di gloria al lionismo, luce - a volte anche abbagliante - che illumina il nostro cammino proteso sempre alla ricerca del service che porta sulla strada dell’uomo Lions, quell’uomo che ha sempre nel cuore lo spirito di servizio. Chi ne avverte la luce interiore, in una coscienza umiltà, quella del cuore, è veramente un uomo Lions.

I Lions devono essere a passo con i tempi e seguire il divenire della società e hanno un impegno ben preciso: diffondere l’amicizia fra le genti, affermare la giustizia nei popoli, far trionfare la pace nel mondo.

Il lionismo è cultura di umanità, è atto di amore ed è l’unico sogno completo possibile per chiunque abbia fede ed è centrale la figura del socio, il quale, con carica o senza

carica, è tenuto a partecipare alla vita dell'associazione. L'uomo Lions non improvvisa, ma ha l'ansia di crescere per dare "qualità alla vita".

Il dialogo costruttivo, da intendere come formazione, deve nascere nei club e tra i club, ma soprattutto tra tutti noi per affacciarci con sicurezza e decisione nell'immenso ed affascinante palcoscenico della vita.

Non dimentichiamolo, il lionismo è volontariato, è profondo entusiasmo verso il prossimo, è servizio che deve conseguire, e lo si spera sempre, eccellenti risultati, come gli interventi in eventi calamitosi e comunque in tutte quelle valide iniziative sociali che via via ci si presentano. Oggi la nostra è una presenza indispensabile e non possiamo tirarci indietro perché il nostro è un cammino obbligato, che scaturisce dalla nostra libera scelta di essere Lions ed è un cammino che ogni giorno vogliamo innovare, ma innovare ricordando perché l'orgoglio del passato ci appassioni ancor più per guardare al futuro con la forza dell'umiltà, per dare di più e servire meglio.

## Il diritto di studiare dei rifugiati

**Studiare è un diritto di tutti. Ma l'accesso all'istruzione, sebbene sia sancito dalla Dichiarazione universale del 1948 e in Italia sia protetto dalla Costituzione, sebbene sia un diritto umano fondamentale, sociale e di libertà, non sempre è garantito. Secondo l'UNHCR nel mondo solo il 68% dei bambini rifugiati frequenta la scuola elementare, mentre gli adolescenti iscritti alla scuola secondaria sono il 34%. La situazione è ancora più drammatica per l'istruzione superiore: solo il 5% dei rifugiati ha accesso all'università, come segnala il rapporto "Staying the Course: The Challenges Facing Refugee Education". Di Angelo Iacovazzi**

**I**n Italia nel 2021, secondo i dati del Centro Astalli, i rifugiati (144.862) e i richiedenti asilo (51.779) sono stati 196.641 appartenenti a 30 nazionalità e provenienti soprattutto dal Corno d'Africa, dall'Africa subsahariana e dal Medio Oriente. La maggior parte delle persone che hanno richiesto asilo politico in Italia negli ultimi anni è arrivata da Pakistan, Bangladesh, Tunisia, Nigeria, Egitto, Costa d'Avorio, Georgia, Somalia, Marocco e Gambia. Paesi che stanno soffrendo la pressione del cambiamento climatico, che dipendono dal grano russo e ucraino, che vedono



alternarsi siccità e alluvioni per l'innalzamento delle temperature medie, luoghi dove le carestie stanno affamando decine di milioni di persone.

Delle 51.931 domande di asilo esaminate nell'anno (l'8% del totale presentato negli Stati Ue), il 42% ha ricevuto risposta positiva (circa 30mila domande sono state respinte) con il riconoscimento dello status di rifugiato (14,2%), della protezione sussidiaria (14,1%) e della nuova protezione speciale (13,7%), applicata soprattutto a immigrati di lunga permanenza, in ragione del loro consolidato livello di inserimento nel Paese. Fra questi richiedenti, solo una percentuale irrisoria sceglie la strada dell'università.

Se i minori stranieri non accompagnati, pari al 19% delle persone prese in carico dal sistema di accoglienza italiano, sono inseriti nei percorsi scolastici, la maggior parte degli over 18 cerca lavoro per un inserimento rapido. Difficilmente opta per la carriera accademica o può permettersela una volta arrivato.

Eppure non solo l'istruzione secondaria rappresenta la fase cruciale verso una maggiore indipendenza e offre migliori prospettive di vita, ma avere una laurea da spendere in un Paese ospitante è strategico per l'inserimento non solo lavorativo e sociale, ma per l'appagamento personale. Perché il punto vero sta lì: non si tratta solo di numeri o di risorse economiche necessarie a sostenere gli studi. I rifugiati sono persone e come "noi", molti di "loro" (in questa brutta logica di rimarcare tanto la differenza quanto la distanza) hanno studiato nei loro Paesi prima di essere costretti alla fuga da circostanze avverse, avevano sogni individuali e obiettivi professionali che sono stati interrotti. Volevano diventare scienziati o ingegneri, manager o medici, insegnanti o farmacisti. Ma una guerra come quella in Ucraina o una carestia come quella che affama il Corno d'Africa (dove il costo dei beni alimentari supera di 5 volte la media globale), una persecuzione religiosa come quella che in Congo, appena visitato da Papa Francesco, miete vittime tra i cristiani o un divieto come quello che in Afghanistan impedisce alle ragazzine sopra i 12 anni di entrare in classe (negli ultimi tre anni, più di un milione ha già perso l'opportunità di frequentare la scuola secondaria), ha spezzato l'incantesimo.

L'Agenzia Onu per i Rifugiati, quest'anno ha lanciato la quarta edizione dei Corridoi Universitari per rafforzare i canali di ingresso regolare in modo da consentire a chi vuole studiare di fare un viaggio in sicurezza. Si vuole raggiungere l'ambizioso tasso del 15% di iscrizione a programmi di istruzione terziaria nei Paesi di primo asilo e nei Paesi terzi entro il 2030. Oggi le percentuali sono bassissime perché anche riuscire a portare avanti gli studi e completarli non è affatto una cosa facile.

Altrettanto difficile è riuscire a mettere in piedi la complessa macchina intercontinentale che consente queste immatricolazioni accademiche fra ostacoli burocratici, protocolli internazionali, commissioni, selezioni, procedure di accreditamento, visti per motivi di studio e borse di studio. Eppure dal 2019 quando è nato il progetto, 38 università

italiane hanno aderito e in 4 anni 142 studenti rifugiati da Etiopia, Niger, Nigeria, Malawi, Mozambico, Sud Africa, Zambia e Zimbabwe hanno potuto proseguire gli studi in Italia.

Noi svolgiamo tante attività presso le università e le scuole superiori, tanti i programmi educativi a cui ci dedichiamo: dal Progetto Martina che porta cattedratici Lions in classe per la prevenzione dei tumori agli incontri con i giovani per incentivare lo screening sul diabete, dal progetto Viva Sofia per insegnare la disostruzione pediatrica alle campagne di educazione stradale.

Perché non pensare a progetti Lions che aiutino le nostre università in tutte le problematiche connesse a questi studenti rifugiati o con protezione internazionale? Perché non cercare di sostenere chi, lontano da casa, separato forzatamente dalla famiglia e dagli amici, dalla propria terra, cultura e lingua, ha un sogno in un cassetto? Offrire borse di studio o coprire le spese di uno studentato, sono contributi che possono fare la differenza. Azioni di tutoraggio, sostegno linguistico, mentorship didattica, possono incoraggiare il madrelingua arabo a superare le difficoltà di studiare matematica su un testo italiano o un gambiano a capire i mille passaggi necessari alla burocrazia italiana per immatricolare uno studente o ad una pakistana di non sentire troppo la nostalgia di casa.

Forse basta la volontà, un pizzico di entusiastico spirito di solidarietà che tanto ci contraddistingue, per trasformare tanti piccoli sogni in concreti progetti di sostegno, capaci di cambiare la vita di chi aspetta solo una mano tesa per sentirsi meno solo.

## Service che passione

**La parola service si presta a svariate traduzioni. È un vocabolo che nel trasporto linguistico dall'inglese all'italiano si spalma in molteplici significati alcuni del tutto inaspettati. L'analisi grammaticale e la grande varietà di applicazioni del termine spiega la variopinta sventagliata interpretativa. Vediamo insieme cosa effettivamente indichiamo quando parliamo di service. Di Filippo Portoghese**

**D**al punto di vista strettamente semantico la parola ha un significato duplice se ci atteniamo alle regole grammaticali: servire qualcuno, forma transitiva del verbo servire, ci porta ad interpretare la parola in modo da indicare una dipendenza verso qualcuno cui prostrarsi. Una vera dipendenza che presuppone una differenza sociale, di classe, di ruolo in modo che l'inferiore sia al servizio di qualcuno superiore.

Ovviamente non è l'interpretazione che noi Lions diamo alla nostra usatissima parola service, che sempre accompagna le nostre iniziative per migliorare la vita degli altri. Servire è però anche intransitivo, grammaticalmente par-

lando, facendo intuire un significato di disponibilità a migliorare qualsivoglia condizione dell'immediato prossimo cui ci si confronta restituendo disponibilità. Un significato ampio e comprensivo della grande missione dei Lions verso il prossimo, intendendo così la utilità che qualsiasi socio può riscontrare nel suo percorso.

Anche questo significato però trova difficile giusta interpretazione nella nostra vita lionistica, in quanto di norma noi non ci serviamo di altri per adempiere ai nostri scopi filantropici.

E allora ecco che le traduzioni letterali non si adattano ai nostri intenti e alle nostre necessità. Pensate che il termine service, accompagnato da una adatta parola chiarificatrice, ha circa 200 significati diversi!

È service quello che paghiamo per avere microfonia e amplificazione dei nostri discorsi; e customer service quello che facciamo per accontentare i nostri clienti; chiamiamo gas service il nostro fornitore di benzina e decine di altre volte utilizziamo la parola service accompagnandola da un aggettivo che ne rende diverso il significato, persino al supermercato nel market service.

Abbiamo bisogno di chiarezza allora per non confonderci ed inciampare nel groviglio delle interpretazioni possibili e dando giusto risalto alla nostra opera, che agisce nel volontariato transittivo e transattivo, che tanto impegno richiede in cambio dell'ambito riconoscimento morale della nostra azione, ripagata solo da qualche pur ambita pin.

Per noi Lions service significa disponibilità operativa e dedizione alle azioni in favore di tutti quanti ne abbiano bisogno e richiedano aiuto senza preconcetti di facciata, religiosa e ideologica, come statutariamente sancito dal fondatore Melvin Jones nel 1917: oltre 100 anni di lavoro per migliorare la nostra convivenza terrestre, dando una o entrambi le mani a chi ce lo chieda, a che ne abbia bisogno. Grazie Melvin per averci dato questo regalo, per averci illuminati nella strada maestra della solidarietà, che per noi significa gratuito miglioramento delle condizioni di vita di ciascuno di noi.



## Lo sport al servizio della collettività

**Già nell'antichità era noto il motto latino "mens sana in corpore sano" e infatti il nostro benessere psicofisico è il risultato di un perfetto equilibrio tra mente e corpo. Lo sport e l'attività fisica, oltre ad avere un alto valore sociale e educativo, sono strumenti che possono davvero fare la differenza per il benessere, la prevenzione e la terapia di molte patologie. Quindi seguire uno stile di vita corretto è il modo migliore per preservare il nostro bene più prezioso, la salute. Di Angelo Cipolloni**

Numerose evidenze scientifiche dimostrano come uno stile di vita sano e una regolare attività fisica siano validi alleati del nostro benessere. Oltre il 70% delle patologie cronico-degenerative, come infarto, diabete e ictus, potrebbe essere evitato grazie a un corretto regime alimentare e a un costante esercizio fisico così come fare movimento tutti i giorni produce grandi benefici per chi soffre di stress, depressione e stati d'ansia.

Alcune ricerche evidenziano come, destinando risorse all'attività sportiva, è possibile ottenere risparmi ospedalieri: 1 euro destinato allo sport produce un risparmio ospedaliero di 5/8 euro.

Nel "Libro bianco sullo sport" dell'Unione Europea lo sport viene definito un fenomeno sociale ed economico d'importanza crescente che contribuisce in modo significativo agli obiettivi strategici di solidarietà e prosperità perseguiti dall'Unione europea... Lo sport ha un considerevole potenziale di promozione, attraverso azioni concrete, di istruzione, salute, dialogo interculturale, sviluppo e pace... "Una strategia europea per i problemi di salute legati all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità" sottolinea l'importanza di adottare misure preventive e dinamiche per arrestare il calo dell'attività fisica... La partecipazione a una squadra, principi come la correttezza, l'osservanza delle regole del gioco, il rispetto degli altri, la solidarietà e la disciplina rafforzano la cittadinanza attiva, e lo stesso si può dire dell'organizzazione dello sport a livello amatoriale, che si basa su società senza fini di lucro e sul volontariato. Le autorità pubbliche e le organizzazioni private degli Stati membri dovrebbero tutte contribuire al raggiungimento di quest'obiettivo, ma gli studi più recenti mostrano in genere l'assenza di progressi degni di nota... È la lunga storia di Lions e il loro impegno nel mondo della salute attraverso le diverse attività che promuove a favore degli anziani, dei disabili, dei giovani e più in generale delle persone più svantaggiate.

Credo che i Lions debbano rafforzare la loro presenza valorizzando il ruolo dello sport come mezzo in grado di favorire non soltanto salute e benessere, ma anche di strumento di educazione, inclusione e socializzazione. L'auspicio è che possano essere prese ulteriori iniziative, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi, anche con momenti di

Foto di Bess Hamiti da Pixabay



confronto, promuovendo una serie di workshop che possano dare voce alle buone pratiche di sport e integrazione presenti sul territorio. Da queste buone pratiche, noi Lions possiamo infatti contribuire a rafforzare il nostro spirito di servizio che è la chiave stessa nella nostra presenza.

In uno dei tempi più destabilizzanti mai vissuti dalla nostra società, non c'è dubbio che il nostro "senso di comunità" e la nostra abilità nel sostegno reciproco possano svolgere un ruolo determinante. Ma per potere accrescere il sostegno reciproco soprattutto per i gruppi più vulnerabili, c'è bisogno di mantenere e coltivare comunità forti e un comune senso di comunità, che si accresce proprio attraverso l'educazione allo spirito di servizio.

"Dormivo e sognavo che la vita era gioia. Mi svegliai e vidi che vita non era che servizio. Servii e compresi che nel servizio era la gioia". (Rabindranath Tagore)

## Aperti alla speranza

**Il 2022 ci ha visto uscire dalla fase più acuta della pandemia e ci ha regalato un periodo di serenità, ripresa e desiderio di ripartire. Noi Lions, volontari e orgogliosi di appartenere alla più grande associazione di servizio esistente al mondo, abbiamo ripreso con coraggio, forza e volontà, la nostra azione umanitaria per continuare ad aiutare gli ultimi, i più bisognosi. Di Raffaele Oliva**

**A**ssistiamo oggi ad un andamento positivo ed inatteso dell'economia che ha dato un impulso alla crescita piuttosto significativo. Poi è giunta la guerra in Europa improvvisa, sconosciuta a noi, soprattutto ai nostri giovani. Una guerra cattiva, sferrata dalla Federazione Russa contro l'Ucraina, uno stato libero che viene invaso contravvenendo a tutte le norme del diritto internazionale. Un ritorno al passato, allo scontro tra aree geopolitiche che sembrava superato. Un conflitto che oscura le prospettive positive di ripresa futura. Si sono aggiunti la siccità, la crisi energetica e l'aumento dell'inflazione.

Nonostante la fragilità e l'incertezza politica che ci accompagnano da decenni abbiamo retto ad una stagione difficile e complicata. Abbiamo accolto decine e decine di migliaia di rifugiati, mobilitando le nostre comunità, riscoprendo la nostra vocazione umanitaria e solidale come durante i duri periodi di lockdown. Ci stiamo attrezzando anche per difenderci dall'aumento dei prezzi dell'energia e da una inflazione che colpisce soprattutto le famiglie con basso reddito.

Come possiamo reagire? I momenti di difficoltà possono essere vissuti con due prospettive opposte: chiudendosi nel privato, alzando muri, rassegnandosi ad un pessimismo civico e triste, o aprendosi alla speranza, quella che hanno vissuto i nostri genitori allorché hanno dovuto ricostruire il Paese dopo il secondo conflitto mondiale, con sacrificio, pensando al benessere delle proprie famiglie.

È questo lo spirito che vorrei proporre a tutti i Lions nella consapevolezza che l'anno in corso ci vedrà impegnati in

una rinascita né semplice né scontata. Non è un ottimismo buonista, facilone e sognante, slegato dalla realtà. Una prospettiva di speranza dunque: possiamo farlo insieme, con una testimonianza collettiva che fa sì che i gesti quotidiani, gli impegni nelle comunità in cui i club Lions operano, facciano massa critica e propongano a coloro che ci guardano e ci osservano una prospettiva di futuro praticabile, concreta e aperta. Ecco perché dobbiamo fare sempre più “rete”, non rinserrarci nel privato. Stiamo insieme per volerci bene, per trasmettere pubblicamente i valori della nostra etica lionistica che ci sono cari e per segnare una presenza fiduciosa verso il futuro.

I profondi cambiamenti del sistema economico, la grave crisi ambientale e, soprattutto, la pandemia, hanno limitato oltre misura tutte le attività sociali. Ebbene anche di fronte a questo tempo, così difficile e complicato, l'azione umanitaria dei Lions, non si è mai fermata. Proprio per questo ritengo che noi Lions saremo sempre più coinvolti in progetti umanitari utilizzando le nostre competenze.

Insieme noi Lions abbiamo fatto molta strada.

Dobbiamo continuare a promuovere e sostenere le iniziative al livello locale il cui scopo è quello di aiutare i più bisognosi, nella speranza che il 2023 sia davvero un anno di vita buona e serena.

## Volontà di credere

**Il titolo di queste mie riflessioni è tratto da una recente lettura dell'omonimo saggio di William James, uno dei più importanti filosofi americani del secolo scorso, che riteneva che il pensiero dovesse essere al servizio dell'azione e della volontà, vale a dire dei bisogni e della libertà dell'individuo. Nel rileggerlo vi ho ritrovato i pilastri su cui si edifica la mission della nostra associazione che, negli intenti e, malgrado le immancabili crisi dovute all'attraversamento dei tempi della storia e del suo divenire con tutto ciò che questi comportano, è rimasta sostanzialmente la stessa. Di Caterina Eusebio**

**G**li Stati Uniti, eredi del pensiero pragmatico non conformista puritano, hanno da sempre privilegiato un tipo di approccio basato sulle “potenzialità” che le azioni concrete avrebbero potuto avere sia nel loro mondo che al di là dei propri confini. Fede personale e non dogmatica, cui l'individuo dà ascolto per operare nel mondo. Gli uomini sono “illuminati dalla luna e rivisitati dai sogni”, pertanto scelgono di avere fede e, nel farlo, operano i loro miracoli. Immaginiamo poi se questi uomini che scelgono di avere fede in alcuni valori si associassero! Bene, costoro opereranno rivoluzioni che cambieranno il mondo. Se ci si chiede il perché della necessità che le associazioni debbano avere delle regole

rigide per l'immissione di nuovi soci, la risposta è che la fede, intesa come sistema di valori da abbracciare e coltivare, è una scelta individuale che nulla ha a che fare con scalate sociali o vanità collaterali. Tutt'altro. Si diventa Lions con l'intento di fare azione, di donare e, nel farlo, di edificare in nome di quei valori che si scelgono all'atto d'essere ammessi. Una scelta che implica già dall'inizio di rimanere fedeli a se stessi nel percorso da intraprendere.

L'associazionismo serve anche a contrastare quello che Tocqueville e J. S. Mill chiamavano il “dispotismo della pubblica opinione”, oggi più che mai indotta con gli strumenti tecnologici che impongono il consenso e conformisticamente livellano i modelli di vita e relazione, nel maldestro e perfido tentativo di riorientare attraverso disinformazione e misinformazione. Il sensazionalismo, sentire distorto delle società annoiate e vuote, siede in grembo alla notizia, figlia dell'ignoranza che, nell'ansia di offrirsi velocemente ai lettori e ghermirne “avance” e consensi, travolge quelle poche resistenze che incontra, dilagando come una marea inquinante negli oceani del web. L'ecologia andrebbe innanzitutto applicata al pensiero che sembra soffocare sotto strati di notizie tossiche, difficili da smaltire se non in tempi lunghi. Oggi che riteniamo che l'informazione sia più libera, in effetti, lo è molto meno di cento anni fa, perché più vulnerabile. Dunque sono le associazioni come la nostra che debbono proteggere dalla tendenza del pensiero comune che opera “sugli spiriti”. L'etica lionistica con i suoi principi si configura come un concetto pragmatico e dinamico di verità come ricerca e crescita pluridirezionale di conoscenza ed incontro di opinioni, a volte anche contrastanti, ma affrontate con dialettica.

Le associazioni di uomini liberi orientano e disciplinano l'opinione pubblica e lo fanno attraverso un agire cauto, misurato e volto al bene del singolo e della collettività. Per questo io scelgo ogni giorno di essere Lion, anche quando le inevitabili cianfrusaglie del pensiero si accumulano nei cassetti dell'agire, rendendolo più pesante. Noi Lions siamo volontà di credere, fede, intelletto che nell'atto di intellighere cautela dalle derive dei pensieri maldestri che attanagliano le evoluzioni delle società, per questo siamo nel tempo ed operiamo da più di un secolo.

Pertanto l'unione tra noi membri è fondamentale per un corretto e più efficace agire, così come lo è la collaborazione tra distretti ed aree diverse. Siamo una sorta di “web”, di rete di spiriti che, anche nei loro incontri virtuali, abilmente costruiscono giorno dopo giorno attraverso azioni nate dalle idee, che ne generano di nuove; siamo vento che porta in giro semi su terre non ancora fertili che nel tempo saranno accolti e germoglieranno, perché essi contengono una speranza. Siamo un bene contagioso, ove il particolarismo, i piccoli egoismi di provincia, gli avanspettacolo dell'ego restano non ammissibili perché estranei alla filosofia che sottende il nostro pensiero\azione.

## I Lions ancora una volta hanno colpito nel segno

**Quando il lionismo esce dalle proprie “stanze” e si rivolge al grande pubblico acquisisce certamente una maggiore immagine sociale e piace molto alla società. Ennesima conferma di ciò è arrivata dall’Incontro Intermedio del Distretto 108 Ya che si è tenuto il 17 e 18 febbraio in Calabria, a Roccella Ionica con larga partecipazione di organismi istituzionali e rappresentanti della società civile. Di Aristide Bava**

**T**ra gli ospiti anche il Vescovo della Diocesi Locri Gerace, Mons. Francesco Oliva e l’On. Simona Loizzo componente della Commissione cultura alla Camera dei Deputati (*nella foto in primo piano*), che ha assicurato la sua vicinanza ai Lions e alle loro istanze.

L’obiettivo principale era quello di far parlare della necessità di valorizzare un territorio ricco di potenzialità ma ancora poco conosciuto dal grande pubblico. E questa volta i Lions sono riusciti veramente a far accendere i riflettori sulla Locride. Giornali e televisioni hanno parlato parecchio dell’Incontro Lions e hanno parlato parecchio del territorio. Un grande risultato positivo e molte considerazioni sulla situazione attuale di quella “splendida terra” e, soprattutto, sulla necessità che vengano attivate iniziative per farla conoscere di più. Un obiettivo, dunque, perfettamente raggiunto. È innegabile - e lo si leggeva sui volti di molti Lions che nella due giorni hanno affollato il territorio - che le potenzialità della Locride sono poco conosciute. Le considerazioni positive sono state tante e non solo da parte degli “esterni”, ovvero dei Lions di Campania e Basilicata. Molte sono arrivate anche da autorevoli calabresi della zona tirrenica della Calabria. (...) Ma quelli che certamente devono fare riflettere maggiormente sono le considerazioni degli “ospiti” delle altre regioni, come ad esempio di Alba Capobianco Coordi-

natore Scientifico della Fondazione del Distretto Lions che ha evidenziato quello che ha definito “un tuffo nella Locride, terra bellissima e ricca di Tesori” facendo anche specifico riferimento allo splendido Borgo di Gerace e al Parco Archeologico di Locri. Uno stupore che conferma la necessità di promuovere maggiormente i siti della Locride. Oppure di Silvia Rinaldi, esponente della cultura veneta trapiantata a Napoli che alle considerazioni positive accomuna, a questo proposito, proposte interessanti indirizzate allo stesso lionismo “devo dire che bisogna osare di più. Ad esempio perché farne solo oggetto di un congresso intermedio? Perché non farne un’unico filo conduttore per un intero anno sociale? Il tema è infinito perché va da una rivoluzione, come dicevo, di cultura (abbattere i campanilismi) ad una presa di coscienza di legalità e del proprio patrimonio culturale fonte di orgoglio inesauribile. La Locride come capitale europea non può essere relegato ad uno spot ma deve far parte di una progettualità profonda che coinvolga anche i prossimi anni”.

Un discorso indiscutibilmente da condividere che potrebbe, anzi dovrebbe, esulare dal campo lionistico ed abbracciare in maniera più generalizzata le istituzioni comunali, provinciali e regionali. In questo il Governatore Franco Scarpino, che ha voluto fortemente questo congresso nella Locride ha certamente avuto ragione e, non a caso nel suo intervento conclusivo, ha rimarcato la necessità che i riflettori sul territorio si spengano con la conclusione dell’incontro lionistico. Il territorio ha bisogno di promozione e di valorizzazione. E poco conosciuto. La conferma - se ce ne fosse stato bisogno - è arrivata proprio dallo stupore che si è potuto leggere sui volti dei tanti ospiti che sono arrivati nella Locride quando hanno sfogliato “Calabria” il “racconto a colori tra bellezza e identità” inviato dalla Regione Calabria al Comitato organizzatore Lions.

I Lions ancora una volta hanno colpito nel segno. La “storia” non finisce qui. Ormai si è messo in moto un movimento che potrebbe realmente aiutare il territorio. Da ascrivere anche, e soprattutto, ai Lions. E non è cosa da poco.



## Disabilità e Alzheimer

**Il LC Cecina ha organizzato un incontro dedicato al Tema di Studio Nazionale “Dopo di noi, disabilità, Alzheimer e amministratore di sostegno”. Scopo del Tema è quello di promuovere e diffondere la cultura della protezione giuridica delle persone prive di autonomia, nonché promuovere i principi di buona cittadinanza e prendere parte attiva al benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità. Di Ivo Baggiani**

La vastità del tema è rilevante perché incide sulle vite delle persone affette da disabilità gravi, sui loro familiari e su coloro che vivono loro vicino per un dramma che non sembra avere mai fine, con grave deterioramento dei rapporti relazionali e con conseguente disagio socio-economico. L'incontro si è tenuto sabato 14 gennaio presso la “sala meeting di Scarlea” a Cecina. Presente anche, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Cecina Beatrice Bensi, consigliere comunale e in commissione Affari

Una donna che gorgoglia e non parla. Dopo averla conosciuta è cambiato il suo atteggiamento: “... *ho cominciato a vedere all'interno delle nostre strutture una bellezza che prima non riuscivo a cogliere. La bellezza della prossimità...*”.

Il libro di Franco Falorni “Il dito medio di Romina... cambiare è possibile” è scritto a più mani, ed è una riflessione su come affrontare e valorizzare la fragilità. Consta di quattro parti: itinerari; alcune storie; testimonianze; e un “cantiere *in progress...*” per pensare e operare con testa, mani, cuore. Il ricavato della distribuzione del libro sarà destinato interamente al progetto di ampliamento del laboratorio di ceramica della Residenza Sanitaria per Disabili di Collesalveti.

Dopo l'intervento dell'autore ci sono state due testimonianze di associazioni di volontariato che si occupano di persone disabili e fragili. (...)

Nelle conclusioni Daniela Gaci Scaletti, LC Volterra e componente della struttura distrettuale che si occupa del Tema di Studio Nazionale, ha evidenziato come i Lions sono chiamati nelle comunità ad approfondire l'attualità



Generali e Istituzionali. Il presidente Stefano Campatelli ha introdotto la serata sottolineando come la disabilità riguardi quelle persone che fanno parte della nostra vita, ma che spesso non riusciamo a vedere.

Fabrizio Mannari, Direttore della Banca di Credito di Castagneto Carducci e socio Lions, è intervenuto per portare la sua testimonianza su come una malattia, magari sorta improvvisamente, come nel suo caso, possa cambiare la vita consentendo di trovare il tempo di riflettere sul dolore e sui problemi degli altri che li vivono quotidianamente. Ha quindi introdotto il relatore Franco Luigi Falorni, Presidente della Fondazione Casa Cardinale Maffi, che ha parlato dei “*Fratelli Preziosi*”, come lui definisce gli ospiti della casa, coinvolgendo i presenti sui valori di solidarietà e di amicizia di cui questi fratelli e sorelle possono rappresentare uno stimolo per reimparare a vivere e crescere.

Parlando del suo libro Falorni ha raccontato la sua esperienza e la storia di Romina, costretta su una carrozzina da vent'anni, che cerca di guardare il cielo chiuso dal soffitto.

delle problematiche proposte, stimolando un dibattito nella opinione pubblica che affronti il tema del “Dopo di Noi, Disabilità, Alzheimer e Amministratore di Sostegno” in queste gravi situazioni. L'attualità dei temi trattati deriva dal costante aumento dell'aspettativa di vita che, come conseguenza, determina il diffondersi di patologie neurodegenerative che incidono sulle capacità di agire delle persone. In questo quadro la figura dell'Amministratore di Sostegno nella vita quotidiana di queste persone è fondamentale per l'espletamento di diversi atti di comune rilevanza giuridica, impossibili in condizioni di non autonomia sia per l'espletamento delle loro necessità sia per tutelarne gli interessi di cui sono i beneficiari.

La serata organizzata dal LC Cecina sul Tema di Studio Nazionale, che ha coinvolto le istituzioni, le associazioni di volontariato e la cittadinanza, rispecchia chiaramente gli scopi del lionismo in quanto ha consentito di promuovere i principi di buona cittadinanza e di prendere parte attiva al benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità.

# UN TUTOR PER AGATHA...

## per seguire un quasi normale percorso scolastico

Mercoledì 8 febbraio verrà per sempre ricordato da tutti i soci del LC Castelnuovo don Bosco Alto Astigiano, perché hanno dedicato il loro principale service dell'anno a quanto di più lionistico potessero immaginare: aiutare una bambina totalmente cieca ad ottenere il massimo dalla tecnologia oggi disponibile, un Mountbatten Tutor Stam. Braille, che le permetterà di seguire un quasi normale percorso scolastico.



**A**ndiamo con ordine: la famiglia di Agatha, residente nel Monferrato, ha avuto tre figli, di cui 5 anni fa, Agatha appunto, affetta da ipoplasia bilaterale congenita, che la rende totalmente cieca dalla nascita. Il locale asilo non poteva permettersi un'insegnante di sostegno dedicata, perciò, con grandi sacrifici, i genitori sono stati costretti ad iscriverla ad un asilo privato di Asti.

La Fondazione Chiossone di Genova ha seguito Agatha ed ha consigliato, per questa bambina incredibilmente intelligente e vivace che si appresta a frequentare la scuola elementare, l'acquisto del Mountbatten Tutor Braille. Questo "computer" consente un'immediata comunicazione tra studente ed insegnante, può essere utilizzato fino all'università e permette anche di interfacciarsi con stampante e notetaker Brail; cioè il massimo che la tecnologia odierna permetta ad una persona ipovedente di seguire un percorso scolastico il più normale possibile.

A questo punto la famiglia, non disagiata ma ormai al limite delle loro possibilità finanziarie, ha giustamente pensato ai Lions come associazione che ha particolarmente a cuore i

problemi della vista, in particolare dei bambini e si è rivolta al nostro Distretto.

Il segretario distrettuale Luigi Amorosa ha contattato il nostro club che è il più vicino alla residenza di Agatha e noi siamo stati felici di adottare questo service come quello principale dell'anno lionistico 2022-2023.

Il nostro Governatore Claudio Sabattini è stato particolarmente contento di partecipare alla conviviale dell'8 febbraio, durante la quale l'intera famiglia di Agatha era presente, così come tutti i soci attivi, con molti invitati, i rappresentanti dei club della nostra zona ed anche alcuni sindaci locali. La presidente del Club Rita Tognin ha consegnato ai genitori il documento comprovante l'acquisto del tutor Braille, che sarà tra poco consegnato.

La serata è trascorsa tra fotografie, discorsi di ringraziamento, e anche con la commozione di tutti i partecipanti, che continueranno la loro attività lionistica con altre raccolte di fondi dedicate al service dei cani guida di Limbiate, da cui forse un giorno uscirà il cane per Agatha.

# DISASTRO DI RAVANUSA con la LCIF il primo intervento dei Lions



Con il contributo di ventimila dollari erogati dalla LCIF, sono stati completati lavori di rifacimento degli infissi di due degli edifici colpiti dal disastro avvenuto a Ravanusa l'11 dicembre del 2021 dove, a causa di una esplosione della rete del gas cittadina, persero la vita dieci persone fra cui Samuele, deceduto nel grembo della mamma. Il progetto presentato ed iniziato nell'anno sociale 2021-2022 coordinato dal Governatore Francesco Cirillo è stato completato a gennaio 2023 dal Governatore Maurizio Gibilaro. Un secondo progetto avviato nell'anno sociale 2021 -

2022 dal Governatore Francesco Cirillo con l'intervento del locale Lions Club Ravanusa Campobell, del Distretto 108Yb Sicilia e della LCIF sarà realizzato a breve e riguarda un parco giochi inclusivo e sarà dedicato a Samuele. Piccoli gesti fatti con il cuore di chi si mette in gioco rimboccandosi le maniche per servire la propria comunità, così come fanno sempre i Lions. "Dove c'è bisogno li c'è un Lion" è stato quanto ha ribadito il Governatore Maurizio Gibilaro, durante il suo intervento agli astanti nell'aula consiliare del comune di Ravanusa. *(Walter Buscema)*



## La parola ai Lions / 6

Nel motto del Presidente Internazionale Brian E. Sheehan “Insieme possiamo” c’è una priorità, “Servire pensando in grande”, con la quale il nostro presidente ci incita a “non avere paura di imbarcarci in un vasto progetto che richieda grande audacia. Pensi anche tu che noi Lions dovremmo puntare su un obiettivo preciso con una azione nazionale unica e coordinata?”. Questa è la domanda che abbiamo posto ai soci del nostro multidistretto. Leggete le risposte dei Lions arrivate alla rivista.

*Il sondaggio continua... Sul prossimo numero pubblicheremo le risposte di altri soci che arriveranno alla rivista via email ([rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)).*

### UN SERVICE DEI LIONS ITALIANI CHE ABBA UN’AMPIA RISONANZA NELLA OPINIONE PUBBLICA

Già da un po’ di tempo, ben prima del Presidente Sheehan, l’idea di servire pensando in grande è stata portata avanti dal Direttore della nostra rivista. Da anni ci invita a progettare un service dei Lions italiani che abbia un’ampia risonanza nella opinione pubblica, e io, personalmente, avevo aderito alla sua iniziativa dei 100 euro a socio finalizzata a questo scopo. Non posso quindi che essere d’accordo anche con il Presidente Internazionale che ci sprona ad operare in tal senso. E leggo sulla rivista pareri pressoché unanimi su questo tema. Quindi, in teoria, siamo tutti un po’ d’accordo. Però bisognerebbe passare dalla teoria alla pratica, per lasciare un segno concreto.

Ogni anno il Congresso vota un “service nazionale”, ma non mi pare che, nel modo in cui viene svolto, serva a dare la visibilità sperata. Magari si organizza qualche convegno o qualche tavola rotonda, ma tutto rimane sempre, o quasi, “tra di noi”. Bisognerebbe progettare una rilevante iniziativa pratica, che abbia anche durata pluriennale, ma che incida veramente nella nostra società. E, soprattutto, che sia supportata da una corretta comunicazione verso l’esterno: la gente non ci conosce o ha un’idea distorta della nostra Associazione. Se riusciamo a effettuare qualcosa di davvero importante operando nello spirito di “insieme possiamo”, gli organi di stampa nazionale e, perché no, anche la televisione, dovranno darne il giusto risalto. **Vincenzo Benza / SVDG del Distretto 108 Ia3 - LC Sanremo Host**



### IL PENSIERO DI MAXWELL NEL MOTTO DI SHEEHAN IDENTITÀ DI VEDUTE PER UN LIONISMO MIGLIORE

L’esperto di marketing e di strategie aziendali Phil Maxwell afferma che pensare in grande significa essere positivi, creativi e vedere opportunità nel quadro generale della vita e che la capacità di pensare in grande è uno dei capisaldi del successo, perché pensare in grande può stimolare azioni e pensiero.

Brian Sheehan, con il suo motto, ha praticamente fatto suo il pensiero del suo connazionale della Pennsylvania che, raccomandando di non sottovalutare il potere dei propri pensieri e cercando di renderli grandi, afferma che si raggiungono maggiori altezze in qualunque cosa si faccia (Maxwell scrive, tra l’altro, che operando con atteggiamenti positivi coi quali si vedono e colgono le opportunità

intorno a noi si tengono sempre accesi la gioia e l'entusiasmo in tutto ciò che si fa).

Il presidente internazionale con il suo motto ha quindi fatto centro e contemporaneamente ha messo il dito, senza dirlo, ma l'idea è intrinseca, nella piaga dell'individualismo che, nonostante tutto, impera nel lionismo nostrano frenandone costantemente la crescita.

Condividendone appieno spirito e pensiero non possiamo fare altro che associarsi al nostro IP cercando di dare una spallata a quelle correnti che vogliono portarci verso altri lidi. Più volte è capitato di sottolineare la mancanza di progettualità e la miopia che non permette di andare al di là del proprio naso: solo con la progettualità si possono fare grandi cose, e queste sarebbero più grandi se fatte insieme.

Sono parole che su questa rivista sono state scritte e riscritte. Nulla di nuovo quindi sotto il sole, ma a furia di ripeterlo, magari qualche risultato verrà raggiunto. **Riccardo Tacconi / LC Vigevano Host**

### **L'INSIEME FA LA FORZA, LO DICEVANO I NOSTRI VECCHI, RIPETIAMOLO NOI**

L'adagio è antico, i nostri nonni lo sapevano e ce lo avevano anche insegnato: l'insieme fa la forza.

Non voglio dire che sia stata riscoperta una banalità, tutt'altro, ma la domanda che ci viene posta trova risposta nel motto stesso che l'IP Sheehan ha adottato per caratterizzare il suo anno.

“Insieme possiamo” in verità dovrebbe essere il motto di tutti i Presidenti di Club e non solo: sono anni che ce lo ripetiamo in tutte le salse, per poi perderci nella quotidianità di azioni che fanno disperdere le nostre attività (activities, come dicono i Lions della vicina Svizzera) in quei mille rivoli che accontentano tutti ma che alla fine non servono a nulla, salvo che cercare di dare una soluzione a situazioni contingenti di cui domani non si avrà neppure il ricordo.

In Italia contiamo più o meno 1.360 Club. Poniamo che ciascuno stanzi non dico tanto: mille euro (poco meno di 30 a socio); il lettore può facilmente calcolare a quale cifra si può arrivare.

E cosa si potrebbe fare con 1 milione e 350 mila euro? Acquistare, ad esempio, varie cose che mancano a scuole, ospedali, rifugi per animali, centri per anziani, centri sociali, istituire un fondo di solidarietà, creare un fondo di garanzia per il rilancio dell'economia nelle periferie disagiate, ed altro, ed altro, ed altro. E questo ogni anno, un anno dopo l'altro.

Per creare questo occorre però essere progettuali ed avere il coraggio di portare avanti progetti che possono coprire più anni.

Si potrebbe obiettare che progetti pluriennali limiterebbero le autonomie degli organi multidistrettuali e dei Presidenti, la cui carica è annuale. Nulla di più errato: il progetto non è dei Presidenti, ma dei Club... e allora? Siamo Lions: facciamolo vedere. **Pierangelo Dulio / LC Vigevano Host**

### **LAVORARE ASSIEME PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI COMUNI**

Pensare in grande? Sì certo che possiamo! Lo abbiamo fatto tante volte in occasione della Colletta alimentare, della Giornata Mondiale della vista o del diabete, del Lions Day che hanno visto scendere in piazza migliaia di Lions in tutte le località italiane. Tutti insieme, noi Lions siamo una vera e propria forza della natura. Milioni di euro raccolti per sostenere le nostre comunità colpite dal Covid-19, per il popolo ucraino, per i terremotati di Siria e Turchia. I numeri parlano da soli.

L'importante, a mio avviso, è che i Lions imparino a collaborare insieme tra Club, tra Zone e Circostrizioni lasciandosi alle spalle inutili localismi e individualismi, che lavorino di comune accordo animati dallo spirito di solidarietà e dalla volontà di raggiungere obiettivi comuni per la collettività. **Virginia Viola / LC Alessandria Host**

### **STIMOLIAMO QUESTO GRANDE PROGETTO E SOFFERMIAMOCI SU QUELL'“INSIEME POSSIAMO”**

È fuor di dubbio che una ipotesi di largo respiro presentata dalla nostra associazione su scala nazionale potrebbe ottenere grossi risultati positivi soprattutto se si indovinasero gli argomenti e le attività operative ad essa collegate. La cosa più importante credo, infatti, che sia quella di riuscire a scegliere iniziative che possano suscitare interesse generalizzato e che diano risultati che interessino direttamente le comunità. Il ruolo dei Lions è molto importante perché all'interno della nostra associazione abbiamo professionisti di grande valore e di notevole prestigio in vari settori delle nostre attività sociali. Questa è una grande forza che possiamo, e dobbiamo, mettere al servizio della collettività. Negli anni passati abbiamo sprecato tantissime energie nelle attività più disparate e spesso i vari club, almeno per la conoscenza che ho del nostro Distretto (il 108 Ya) hanno portato avanti iniziative, seppure meritorie, pressoché simili. Penso che questa sia una dispersione di forze che si potrebbe evitare e se ci fosse un filo comune per le attività si otterrebbero risultati certamente più soddisfacenti. Per analogia, quello che accade nei vari distretti, ovvero la frantumazione di iniziative spesso simili, è una conferma che anche a livello nazionale, allo stato attuale accade la stessa cosa. Ecco allora che una ipotesi progettuale ben coordinata a livello nazionale possa diventare un vero cavallo di battaglia per tutti i Lions e quindi dare risultati adesso, forse, impensabili. Stimoliamo, dunque, questo grande progetto e soffermiamoci su quell'“Insieme possiamo”, che sta diventando un nostro vero e proprio cavallo di battaglia. **Armando Alessi / LC Taurianova**

### **SIAMO PRONTI AD INIZIATIVE DI GRANDE RESPIRO E DI PORTATA NAZIONALE**

Dopo tanti anni di lionismo mi sono convinto che la nostra associazione abbia dato grande dimostrazione di efficienza e sviluppato una moltitudine di service che hanno con-

tribuito a dare stimoli positivi anche alle comunità locali. Penso, anche per questo, che siamo pronti ad iniziative di grande respiro di portata nazionale. Osare d'altra parte non costa nulla e anche quello che può sembrare difficile in definitiva non è, per la nostra associazione, impossibile. Il vero problema probabilmente è quello di puntare su una ipotesi progettuale che abbia alla base un obiettivo preciso e che soprattutto possa essere condiviso dalla maggioranza dei cittadini. Noi Lions abbiamo sempre dimostrato, nei piccoli centri, come nelle grandi città che quando affrontiamo in maniera seria problemi di certa importanza sappiamo tirare fuori il meglio delle nostre possibilità. Soprattutto quando facciamo squadra e non vogliamo fare personalismi. Senza autoreferenzialità. Nel nostro Distretto stiamo vivendo momenti felici grazie alle linee guida del nostro Governatore Franco Scarpino che ci ha stimolato ad agire in sintonia con le istituzioni e le altre associazioni maggiormente rappresentative. I risultati sono arrivati. Nulla osta, a questo punto che la nostra associazione punti su qualcosa di veramente importante che abbracci il nostro lavoro a livello nazionale, sarebbe una bella sfida e sono convinto che potremmo anche vincerla. **Toni Zuccarini / LC Locri**

### **L'IDEA È ALLETTANTE, SE RIFERITA A UN VERO PROGETTO NAZIONALE**

A mio avviso pensare in grande dovrebbe essere il principale stimolo per tutti noi Lions. L'idea è allettante, soprattutto se riferita a un vero progetto nazionale di servizio. Ricordo che anni addietro un nostro Governatore, Michele Roperto, nel suo motto ebbe a scrivere "Nulla è impossibile... se lo vuoi anche le utopie sono una meta". Sono convinta che quando noi Lions agiamo in sintonia e soprattutto abbiamo una azione comune e degli obiettivi precisi siamo capaci di dare ottime risposte anche alle iniziative più difficili. Le grandi professionalità che esistono al nostro interno ci consentono di affrontare qualunque sfida e certamente qualche bella iniziativa di carattere nazionale, se opportunamente coordinata, non ci può e non ci deve assolutamente spaventare. Anzi ci può dare ulteriori stimoli e, se suffragata da quell'"Insieme si può" che ormai campeggia su molte locandine dei tanti service che si fanno nel nostro Paese, riuscirà a dare dei risultati certamente ottimali. Sì, sono fortemente convinta che una ipotesi progettuale di largo respiro è, senz'altro, alla portata dell'Associazione Lions. **Cettina Strangis Vespier / LC Lamezia Terme**

### **I LIONS HANNO IL DOVERE DI PENSARE "IN GRANDE" AD OGNI LIVELLO**

Il messaggio del nostro presidente internazionale Sheehan condensato in due importantissime parole "Insieme possiamo" e di una efficacia estrema e ci conferma che la nostra azione lionistica se fatta su una visione unitaria non solo può procurare grandi soddisfazioni alla nostra associazione ma soprattutto ci può portare ad ottenere risultati di grande impatto sociale. Aiutare le nostre comunità, per noi Lions, è da considerare un obbligo e credo che oggi, a distanza di 105 anni dalla fondazione della nostra asso-



ciatione anche il modo di agire di noi Lions sia profondamente cambiato. Il semplice volontariato non basta più. I Lions hanno veramente il dovere di pensare "in grande" ad ogni livello, dal Club, alla Circostrizione, al Distretto, al Multidistretto. Sono convinto che ipotesi progettuali di caratura nazionale siano alla nostra portata e sono convinto che il gioco di squadra possa, e debba, essere la molla principale per ottenere grandi risultati. È una considerazione che già si coglie nei nostri club che, quando si aprono alla collaborazione con gli altri, ottengono sempre grandi risultati. Sono convinto che questo si possa fare anche a livello nazionale e mi auguro che iniziative di largo respiro si prendano al più presto. **Nicodemo Vitetta / LC Roccella**

*La prima parte di questo sondaggio è stata pubblicata sul numero di ottobre alle pagine 45-50.*

*La seconda sul numero di novembre alle pagine 59-61.*

*La terza sul numero di dicembre alle pagine 75-77.*

*La quarta sul numero di gennaio alle pagine 77-78.*

*La quinta sul numero di febbraio alle pagine 69-70.*



UNIONE ITALIANA LIONS TENNISTI

## 19<sup>a</sup> edizione dei Campionati italiani di tennis Lions e Leo

Si disputerà dal 25 al 28 maggio 2023 a San Vincenzo (Livorno), presso il Garden Toscana Resort, la 19<sup>a</sup> edizione dei Campionati italiani di tennis Lions e Leo, massima competizione nazionale di tennis riservata ai soci Lions e Leo. La competizione è organizzata dall'Unione Italiana Lions Tennisti (UILT) del Multidistretto 108 Italy.

### Le gare in programma

- Singolare maschile libero.
- Singolare maschile Over 65.
- Singolare maschile Over 75.
- Singolare femminile.
- Doppio maschile +90.
- Doppio femminile.
- Doppio misto.

Invitiamo i soci Lions e Leo interessati a partecipare a comunicarne la preadesione, con una e-mail agli indirizzi [pierluigipiccoli@gmail.com](mailto:pierluigipiccoli@gmail.com) e [mario@baldosrl.com](mailto:mario@baldosrl.com), specificando l'età, le gare a cui si intende partecipare (al massimo due), la taglia per la maglietta della competizione, l'eventuale circolo tennis di appartenenza e l'eventuale

classifica FIT. Verrà successivamente comunicato il regolamento, redatto sulla base delle adesioni di massima pervenute. **(Pierluigi Piccoli / Presidente della UILT)**



# I LIONS visti dagli altri

**Sul numero di settembre abbiamo potuto sapere cosa pensa di noi Giovanni Bruno, presidente nazionale del Banco Alimentare, e su quello di ottobre abbiamo apprezzato le parole di Enzo Bianco, presidente del Consiglio Nazionale dell'ANCI sulla nostra collaborazione con i 17.134 Comuni d'Italia. Sul numero di novembre abbiamo scoperto come la pensano Remo Croci, volto noto dei telegiornali di Mediaset, Michele Borghi, giornalista del quotidiano "Libertà", Felice Cavallaro, inviato del Corriere della Sera, Alberto Biancheri, sindaco di Sanremo, Matteo Loria, presidente per la Lombardia dell'Associazione Nazionale Presidi, e su quello di gennaio cosa hanno detto di noi Elisabetta Alberti Casellati, Ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, i giornalisti Gigi Moncalvo e Jas Gawronski e la giornalista Rai Baba Richerme. Sul numero di febbraio che cosa hanno detto di noi Ettore Gerosa, sindaco di Mortara, e Genesio Icardi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte, e su questo numero Annamaria Carini, archeologa e ricercatrice, e il giornalista Enrico Sozzetti.**



## I LIONS PROMUOVONO IL VOLONTARIATO NELLE SUE MOLTEPLICI DECLINAZIONI

“We serve” l’icastico motto del Lions sintetizza l’impegno che ogni Socio si assume quando decide di rispondere all’invito ad entrare nella più grande organizzazione di volontariato al mondo. Sorretti dalla passione e dalla fiducia di poter incidere positivamente sulle comunità che li esprimono, gli appartenenti al sodalizio si prodigano con prontezza nel caso di calamità o di bisogni immediati, ma portano anche avanti progetti di ampio respiro e di lunga durata. Penso, ad esempio, all’attività condotta in Africa dove ciò che per noi è scontato diviene un bene quasi prezioso e vitale, dall’acqua alla vista, alla cura delle malattie infettive.

Essere Lions significa promuovere il volontariato nelle sue molteplici declinazioni. L’aiuto ai bisognosi, la tutela dell’ambiente, la valorizzazione dei beni culturali, l’attenzione ai piccoli e ai giovani e tanto altro.

Credo che la longevità e la vitalità dell’associazione lionistica siano dovute alla convinzione di fondo che ispira l’azione dei Soci: il pianeta è una grande casa di cui tutti facciamo parte, alcuni privilegiati, altri meno. E in questa differenza il Lions trova lo spazio per esistere e fattivamente intervenire. **Annamara Carini, archeologa, ricercatrice, già conservatore del Museo Archeologico di Palazzo farnese di Piacenza e Presidente della Sezione Terre Veleiate - Deputazione di storia patria per le provincie parmensi**



## RISPOSTE ALLE COMUNITA E ALLE GRANDI CAUSE GLOBALI

Una delle peculiarità dei Lions International è sicuramente la capacità di dare risposte alle comunità di cui conoscono, grazie alle competenze e alle professionalità dei soci, i bisogni e le priorità. Poi vi sono le grandi cause globali rispetto alle quali le azioni internazionali hanno portato a risultati oggettivi che sono sotto gli occhi di tutti.

Personalmente ritengo che investire, parallelamente, nel favorire iniziative (non finalizzate unicamente a un service) di conoscenza del tessuto sociale ed economico in cui opera un Club potrebbe aiutare a diffondere, da un lato, la cultura lionistica, e, dall’altro, migliorare le relazioni fra sistemi che a volte non si conoscono e, quindi, non interagiscono. **Enrico Sozzetti / Giornalista Economico de “Il Monferrato”**

Testi raccolti da Franco Rasi e Virginia Viola.



Foto di Diana Chotari da Pixabay.

## Violenza sulle donne o di genere che può sfociare in femminicidio

La giornata internazionale contro la violenza sulle donne è stata fissata convenzionalmente il 25 novembre ed è stata istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con l'obiettivo di focalizzare tutta l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema di cui si parla che è di grande attualità e direi anche d'urgenza. **Di Carlo Luffarelli**

**S**i è scelto il 25 novembre per ricordare tre sorelle coraggiose, le sorelle Mirabal (Patrizia, Minerva e Maria Teresa) assassinate brutalmente il 25 novembre del 1960 da mandanti del dittatore Trujillo, dittatore che sottomise la Repubblica Dominicana tenendola nel caos per più di 30 anni in uno dei regimi più sanguinari dell'America Latina. Le sorelle Mirabal avevano tentato di contrastare il regime e per questo furono assassinate.

Venendo al tema più specificamente osserviamo che da qualche tempo è sempre più acceso ed al centro del dibattito pubblico. Il perché è presto detto: in un'epoca che si professa civilizzata come la nostra il fenomeno sta raggiungendo dimensioni che definire barbariche è poco. I dati dimostrano che la modernità è arrivata quasi in tutto:

nella tecnologia, nei trasporti, nelle comunicazioni, nell'alimentazione, ma rapporti più civili tra i sessi sembrano essere ancora una conquista lontana.

Statistiche sicure non ce ne sono. Si potrebbero contare le sentenze di condanna per fatti di violenza contro le donne ma non sarebbe un numero attendibile perché sono pochissime le donne che denunciano di aver subito violenza, e ancora meno poi i casi che arrivano a sentenza.

Ci si domanda, cos'è la violenza di genere? Forse si può pensare che la violenza contro le donne sia lo stupro consumato, ma non è così. Lo stupro è un reato molto grave, ma non è l'unica forma di violenza contro le donne, possiamo riassumere il concetto in tre parole: minacciare, umiliare, picchiare.

La violenza di genere non è solo l'aggressione fisica di un uomo contro una donna, ma include anche vessazioni psicologiche, ricatti economici, minacce, violenze sessuali, persecuzioni compiute da un uomo contro una donna in quanto donna. A volte sfocia nella forma più estrema, il femminicidio.

In sostanza bisogna ritenere violenza sessuale o violenza di genere, qualsiasi forma di aggressione, vessazione, maltrattamento, minaccia, creazione di un clima pesante, di ricatto, di persecuzione, proveniente da un uomo e diretto ad una donna: tutti i comportamenti che non tengono conto della volontà della donna, che ha diritto a dire di sì e di no a qualsiasi idea o proposta come qualunque essere umano dotato di diritti e dignità, sono di per sé violenti.

Chi sono gli autori di questi atti? Migranti rabbiosi e un po' barbari? I dati dimostrano che i casi di violenza fra coppie che provengono da paesi diversi e culture diverse dalla nostra sono largamente minoritari.

La prima causa di morte o invalidità permanente per le donne, in Occidente e nel mondo, è la violenza subita da familiari o conoscenti, mariti, fidanzati, partner ed ex partner, nella maggior parte italianissimi.

Per non parlare dei tanti piccoli episodi di violenza quotidiana: donne che non possono uscire a fare quel che vogliono perché il marito o il compagno lo impedisce loro, ragazze che vengono rimproverate per come vestono, adescamenti in discoteca.

Per Giulia Bongiorno, avvocatessa e politica, spesso molte donne arrivano a convincersi che i maltrattamenti siano semplicemente parte della vita di coppia.

Luciana Litizzetto sul palco di Sanremo ha detto: "Un uomo che picchia non ci ama o quanto meno ci ama male. Un uomo che ci picchia è uno stronzo, sempre, e dobbiamo capirlo al primo schiaffo. Bisogna lasciarlo immediatamente è fuori di testa. Per uscirne ci vuole prevenzione e coraggio. Ci sono dei centri antiviolenza a cui rivolgersi".

## L'abuso sui minori e la violenza sulle donne

**Le iniziative del Distretto 108A comprendono "La valigia di Caterina" e la "Banca del Tempo", affinché nessuna donna e nessun bambino debbano più sentire il senso della solitudine e dell'abbandono.**

**Di Giulietta Bascioni Brattini**



Nel mondo la violenza contro le donne interessa 1 donna su 3. In Italia i dati Istat mostrano che il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, parenti o amici. Gli stupri sono stati commessi nel 62,7% dei casi da partner. I dati del Report del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale aggiornato al 20 novembre 2022 evidenzia che...

- Nel periodo 1 gennaio - 20 novembre 2022 sono stati registrati 273 omicidi (+2% rispetto allo stesso periodo del 2021), con 104 vittime donne (-5% rispetto allo stesso periodo del 2021 in cui le donne uccise sono state 109).

- Le donne uccise in ambito familiare/affettivo sono state 88 (-6% rispetto dello stesso periodo del 2021 in cui le vittime sono state 94); di queste, 52 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner (-16% rispetto alle 62 vittime dello stesso periodo del 2021).

I Lions sono da sempre impegnati per contrastare ogni tipo di violenza e prestare aiuto alla Comunità. Nell'anno sociale 2020-2021 è stato ideato il Service distrettuale: "La valigia di Caterina".

È proprio in questa valigia che i soci, gli amici e tutte le persone interessate, possono contribuire ad inserire il proprio tempo, la propria professionalità e le proprie risorse le quali verranno gestite da un referente. Attraverso delle partnership tra i Lions Club, gli assessorati alle politiche sociali e le associazioni che si adoperano per riconsegnare

l'autonomia a chi esce da percorsi di sostegno e protezione, è possibile creare sinergie ed energie da mettere a disposizione di chi ne ha maggiormente bisogno.

L'idea iniziale sulla quale si fonda questo innovativo progetto è quello di donare quattro tipologie di valigie contenenti fondi per la riacquisizione dell'autonomia abitativa, lavorativa, sanitaria e per il supporto ai bambini.

Il coordinatore distrettuale Renata Manzoni si occupa di captare i bisogni delle tante donne che vengono quotidianamente seguite e sapere quali siano quelli più necessari.

Dato l'interesse per il Service e visto che molte donne sono costrette purtroppo ad allontanarsi anche dai propri luoghi di origine, oltre alle numerose iniziative realizzate ed in programmazione, si sta pensando di creare in tutto il Distretto 108A una Banca del Tempo affinché nessuna donna e nessun bambino debbano più sentire il senso della solitudine e dell'abbandono.

La referente della 3ª e 4ª circoscrizione Maria Pia Silla ha avanzato la proposta di avviare una Campagna di divulgazione, sensibilizzazione e prevenzione contro la violenza "Tra il Grido e il Silenzio scegliamo la parola" che prevede l'invio agli studenti delle scuole superiori e ai mass media di una intervista ad Anna Agostiniani, autrice del libro autobiografico "Perché? Una storia vera", che racconta di una bambina abbandonata e abusata.

Propone inoltre di organizzare una "Maratona Virtuale" che veda coinvolti i Club, nei loro gruppi social, nella riflessione su questo importante tema.

Il 9° congresso a Roma, il 26 e il 27 maggio

## Lotta agli abusi e tutela dei minori il punto agli stati generali CISMAI

Medici, assistenti sociali, giuristi e magistrati per due giorni s'interrogheranno sulla tutela dei più indifesi - Le nuove forme di violenza di bambini e bambine: cyberbullismo e pedopornografia. Un tema sensibile anche per noi Lions.

Al primo (e speriamo ultimo) anniversario in armi della guerra in Ucraina scatenata dalla Russia, tra i tanti orrori raccontati c'è anche quello di bambini, bambine e adolescenti, i minori insomma, uccisi, feriti, rapiti, deportati, violati in tutti i sensi. Secondo stime sufficientemente attendibili, compresa una approfondita inchiesta giornalistica dell'Associated Press News, l'autorevole AP, sarebbero più di 300 mila. Anche di questo delicatissimo dossier - assieme alle nuove forme ed emergenze del tempo presente, come le violenze online (cyberbullismo), della pedopornografia, sui minori immigrati e nello sport - troveremo eco, il 26 e 27 maggio prossimi al IX congresso nazionale

del Cismai - *Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia* - che ha la qualifica di Società Scientifica riconosciuta dal ministero della Salute. Questo congresso cade nel trentesimo anniversario della fondazione dell'associazione che annovera un variegato mondo professionale specializzato: medici (specialmente pediatri e psichiatri), psicoterapeuti, assistenti sociali, giuristi, magistrati, intellettuali.

Nel 1993, quando nacque, il Cismai dava concretezza e rappresentanza, in Italia, ai principi e agli ideali fissati nel 1989 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con l'approvazione della Convenzione Universale dei

Diritti dell'Infanzia, votata il 20 novembre 1989, 17 giorni dopo la caduta del Muro di Berlino (3 novembre) e l'inizio della dissoluzione dell'Unione Sovietica, quell'"Impero del Male" (copyright Ronald Reagan) che ha segnato la storia dell'Europa dal primo dopoguerra e che tuttora continua a minacciare la sicurezza globale e la coesistenza pacifica europea, come insegna la vicenda ucraina. L'Italia è stata tra i primi Paesi membri ONU a ratificare quella Convenzione (legge 176 del 27 maggio 1991), che a oggi registra il più alto numero - 196 - di adesioni nazionali. Sembrerebbe un impegno globale largamente condiviso nel mondo per la tutela dell'infanzia. Così, come sappiamo, non è ed è per questo necessario l'impegno di associazioni come Cismai e il supporto culturale e operativo di organizzazioni umanitarie come il Lions International, che pone la tutela dell'Infanzia tra i suoi temi permanenti.

Il prossimo congresso Cismai, in programma al Carpegna Palace, sulla via Aurelia a Roma, sarà l'occasione per verificare, con gli "Stati Generali sul maltrattamento all'Infanzia in Italia", i progressi delle attività di tutela e verifi-

care quanto, tantissimo, c'è ancora da fare.

I lettori di LION hanno avuto l'opportunità, col numero 6 (giugno 2022) della precedente annata 2021-2022, di leggere una approfondita ricostruzione storica della lotta contro gli abusi sui minori ("Infanzia abusata, una storia senza fine"), scritta per noi dal presidente del Cismai, Giovanni Francesco Visci, che a maggio, col nono congresso, chiuderà il suo mandato. Sarà proprio da questa lunga storia, che affonda le radici nell'antichità e trova i primi strumenti scientifici e sociali di contrasto a partire dal diciottesimo secolo, che la mattina del 26 maggio avrà inizio il congresso con un dibattito dal titolo "Il Cismai: 30 anni nella storia e nelle vicende del Paese", cui prenderanno parte tutti i presidenti che si sono alternati alla guida del sodalizio dal 1993 a oggi, moderati dal giornalista Marco Damilano, già "firma" e direttore del settimanale L'Espresso, oggi conduttore RAI.

I Lions, sensibili alle tematiche proposte, troveranno il modo di essere parte dell'appuntato scientifico, sociale e culturale, al quale sono stati invitati i ministri della Salute, della Famiglia e delle Politiche Sociali. (R.L.)

## L'Unione Italiana Lions Golfisti

**L**a **UILG**, acronimo di Unione Italiana Lions Golfisti, persegue gli scopi del Lions Clubs International attraverso la passione del Golf. In quasi 35 anni di attività ha organizzato e patrocinato centinaia di gare golfistiche nazionali ed internazionali devolvendo oltre 3.000.000 di euro a service lionistici.

La UILG è stata costituita nel 1989 al Circolo degli Ulivi di Sanremo, quindi approvata dalla Sede Centrale Lions di Oak Brook e riconosciuta dal Congresso Nazionale Lions di Bari nel 1990. Attualmente conta oltre 200 soci che

sostengono con le quote sociali tutta l'attività organizzativa, promozionale e l'acquisto dei premi.

Il 14 gennaio 2023 alla Presidenza della UILG è stato nominato Oreste Benvenuto Barbaglia che succede a Piero Spaini rimasto in carica per 18 anni consecutivi. Il motto del presidente è: "Insieme, con il sorriso, per un golf di solidarietà", il sorriso del cuore che si apre quando si compiono buone azioni.

Per conoscere il calendario delle gare consultate il sito [lionsgolfisti.it](http://lionsgolfisti.it)



Foto di David Bernard da Pixabay.



## Sono eterno finché morte non mi colga

Il non dimenticato umorista Marcello Marchesi soleva ripetere in modo fulminante: “Mi auguro che la morte mi colga, vivo”. Non sembra che vi sia alternativa. Anche io mi faccio lo stesso augurio, pur pensando che, per contro, sia eterno, nel senso di progettare continuamente fino all’ultimo giorno in cui la salute mi assisterà. [Di Carlo Alberto Tregua](#)

**E**cce la questione: mantenere sempre attivo il proprio cervello, che progetti in modo realizzabile e senza limiti di tempo. Tutto ciò non per supponenza o per presunzione, bensì perché è necessario che ciascuno viva effettivamente e non lasci passare il tempo facendosi trascinare da esso.

Peraltro, vivere in modo costruttivo è anche divertente in un certo senso, perché il vedere realizzare i propri progetti restituisce un minimo di soddisfazione in quanto viene dimostrata la capacità di chi li mette in pratica.

Inoltre, bisogna essere consapevoli che nel corso della pro-

pria vita vi possono essere sconfitte anche pesanti.

Guardare con ottimismo al proprio futuro - progettando come se si dovesse vivere mille anni, ma pensando che si può morire dopo un minuto - è positivo. Non bisogna lasciarsi condizionare da chi, invece, vede la vita in modo negativo, si fa soverchiare dalle avversità, che non mancano, e pensa di essere sfortunato, che le contrarietà capitino tutte a lui o a lei: insomma, lo sfigato/a di natura.

C’è chi nasce pessimista e chi nasce ottimista, si potrebbe obiettare. Non crediamo che sia una questione di nascita, ma più probabilmente una questione che deriva dal patri-

monio cromosomico. Ciò non toglie che ciascuno ci può mettere del proprio per capire come vivere, cioè in modo ottimistico o pessimistico.

Per capire, si dovrebbe leggere molto: letture serie, profonde e varie, oltre che attingere agli insegnamenti dei maestri di tutti i tempi, che ci indicano la strada della giustezza dei comportamenti, che partono dal rispetto verso il prossimo.

Se ci pensate, i Dieci Comandamenti potrebbero essere sostituiti da un solo precetto: rispetta gli altri meglio che te stesso/a.

L'amicizia è un sentimento meraviglioso quando è sincera e disinteressata. Bisogna però distinguere quella vera da quella falsa. Ho sempre precisato a tanti miei conoscenti che sono amico e mai un cortigiano, né uno yes man, come invece siamo abituati a vedere un po' dovunque anche nel settore politico, in quello burocratico o in quello istituzionale.

Il che deve aprire bene gli occhi a tutti coloro che pensano con la propria testa e non con quella degli altri, perché devono fuggire dalla cultura del favore.

Vi sono infatti i doveri e i diritti, che vengono dopo avere assolto i primi. Senza una visione chiara dei propri doveri, che comporta il rispetto per il prossimo, ognuno è tentato di chiudersi in una sorta di egoismo che gli fa diventare la propria vita oscura e priva di significato.

Una vecchia canzone era intitolata "Vivere per vivere". Ecco, siamo in totale disaccordo con quel titolo perché al contrario bisogna vivere per fare e per fare bene.

Tutto quanto scriviamo non è semplice né facile perché bisogna impegnarsi a rispettare (anche in questo caso c'è il rispetto) questo dono che ci è stato dato per un periodo limitato, dall'attimo in cui vediamo la luce all'attimo in cui la luce si spegne. E per rispettare questo periodo limitato dobbiamo avere la voglia e la forza di agire e agire bene, costruendo per gli altri e per noi stessi, non stancandoci mai e continuando ad andare su questa strada fino all'ultimo momento possibile.

In questo quadro, è importante che ognuno abbia la consapevolezza di essere sufficiente per avere quanto gli serve e quindi non fare il parassita sulle spalle degli altri.

Solo chi ha la mente aperta per capire che il primo obiettivo è quello dell'autosufficienza, anche economica - a prescindere dai lasciti dei parenti - capisce che è un essere attivo, che onora la vita che gli è stata data.

Non tutti vedono il quadro che descriviamo, ma ognuno è libero di pensarla come crede.

## Storia di un ragazzo ebreo

**S**e ne parla e scrive da anni, ma ora stiamo veramente arrivando ad un punto di svolta che influirà in maniera ancora imprevedibile sulla percezione degli eventi legati alla seconda guerra mondiale, ai suoi orrori, alla persecuzione ed al tentato sterminio degli ebrei euro-



pei. I testimoni, i pochi testimoni ancora in vita, stanno passando il testimone alle nuove generazioni, per le quali tutto ciò non sarà più cronaca ma storia.

Il libro del quale scriviamo, "Storia di un ragazzo ebreo", pubblicato dalla Raetia di Bolzano, fa parte di questa transizione. Non è l'ennesimo libro sull'argomento. Il nostro PCC Federico Steinhaus, che da decenni scrive libri di storia su questo tema, sull'antisemitismo e sulla storia del conflitto arabo-israeliano, ha curato la pubblicazione del diario di un ragazzo ebreo di Merano, Leopold Bermann, che con gli occhi di un dodicenne vive l'esperienza dell'antisemitismo, delle persecuzioni e della guerra e la racconta con l'efficacia e lo stupore peculiari della sua età.

Steinhaus ha voluto che questo racconto diventasse quasi un dialogo fra questo ragazzo ed i suoi coetanei di oggi, e si è limitato ad inquadrare quelle vicende dal punto di vista di uno storico che le ha vissute in prima persona ed ora le contempla e le spiega come un osservatore attento e critico. Un adolescente che racconta quel che gli è capitato è più facilmente ascoltato e capito da altri adolescenti, quegli adolescenti che oggi dovrebbero potersi assumere il peso di una storia da non far dimenticare. Si tratta, in altri termini, di un libro pensato per le scuole e per il futuro.

**Leopold Bermann**  
**Storia di un ragazzo Ebreo**  
 a cura di Federico Steinhaus  
[www.raetia.com](http://www.raetia.com)



# 80 VOGLIA DI LUCIO BATTISTI

1943 - 2023 I SUOI "PRIMI" 80 ANNI

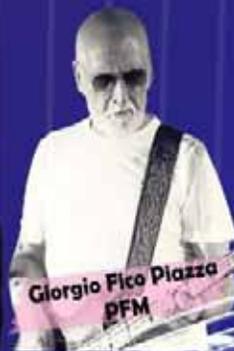
cantati e raccontati da:



Alfredo Lallo



Gabriele Lorenzi  
(e altri tre)



Giorgio Fico Piazza  
PFM



Il Nostro Canto Libero  
con Walter Calloni



laura ciriaco



mario lavezzi



Pietruccio montalbetti  
dih dih



vince tempera

e con la partecipazione di:



Teo Teocoli



SPONSORIZZATO DA

SCCI  
MUCH MORE THAN RETAIL

Direzione Artistica: Franco Malgioglio

## SABATO 25 MARZO 2023

Teatro Comunale Via Valsugana, 1  
Limbate (MI)

SERATA BENEFICA A SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONE CANI GUIDA LIONS  
POSTO UNICO € 20,00 Inizio Spettacolo ore 21.00



Presentano  
Katia Fiorelli e Flavio Zinni



per informazioni e prenotazioni:  
[www.caniguidalions.it](http://www.caniguidalions.it)  
Mail: [eventi@caniguidalions.it](mailto:eventi@caniguidalions.it)  
Tel. 02/9964030 oppure 02/29414202



Con il patrocinio  
CITTÀ DI LIMBIATE

**I 10 numeri di questa annata**



**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **MARZO 2023** • Numero 3 • Anno LXV • Annata lionistica 2022/2023

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**  
 Vice direttori: **Franco Rasi** e **Bruno Ferraro**  
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



**Redazione:** Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Emma Criscuolo (MD Leo), Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



**Comitato della rivista 2022-2023:** Elena Appiani (Direttore Internazionale), Lucio Leonardelli, Piero Nasuelli, Donato Vito Savino.

*Nelle foto - Sopra i componenti della redazione e del comitato della rivista. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.*

**Art director:** Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

**Collaboratori:** Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

**Executive Officer**

- Presidente Internazionale: **Brian E. Sheehan**, Minnesota, USA
- Immediato Past Presidente: **Duglas X. Alexander**, USA
- Primo Vice Presidente: **Patricia "Patti" Hill**, Edmonton, Canada
- Secondo Vice Presidente: **Fabricio Oliveira**, Catolé do Rocha, Brasile
- Terzo Vice Presidente: **A. P. Singh**, Calcutta, India

**International Office:** 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

**Direttori Internazionali 2° anno**

**Elena Appiani**, Vicenza, Italia • K. Vamsidhar Babu, India • Teresa Dineen, Irlanda • Jeffrey R. Gans, New Jersey, USA • Efrén Ginard, Paraguay • Je-Gil Goo, Corea del Sud • Mats Granath, Svezia • Pai Hsiang Fang, Taiwan • Ken Ibarra, California, USA • Daisuke Kura, Giappone • Vinod Kumar Ladia, India • Kenji Nagata, Giappone • Dianne J. Pitts, South Carolina, USA • Allen Snider, Ontario, Canada • Ernesto TJ Tijerina, Texas, USA • Deb Weavering, Kansas, USA • John W. Youney, Maine, USA.

**Direttori internazionali 1° anno**

Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K.Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

**Redazione:** Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistalion@libero.it](mailto:rivistalion@libero.it)

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

**Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.**



**We Serve**

# LIBERTÀ

*Il grande Giorgio Gaber cantava: / “La libertà non è star sopra un albero  
Non è neanche il volo di un moscone / La libertà non è uno spazio libero  
Libertà è partecipazione”.*



**L**a vera libertà è quella di pensiero, parola, espressione, quella che non invade la libertà altrui. E la libertà si mantiene, partecipando alla sua difesa, perché essa non è innata nell'uomo, geneticamente egoista e portato a sopraffare il più debole. Partecipazione, come quella dei Soci Lions, liberi di iscriversi e di partecipare al “We Serve”, liberi da credi politici e religiosi, animati da un unico intento: il bene del Pianeta quale casa comune. *(Pietro Di Natale / Presidente GLFI)*

## **Giorgio Geraci Lions Club Trapani**

*“Libertà, attendo il tuo ritorno. Non importa quando tornerai, ma sarò qui ad attenderti, con pazienza, perché so che tu ci sei”.*

*Foto scattata presso la ristrutturata Tonnara dell'Orsa Zaharaziz di Cinisi (Palermo) nel giugno del 2022.*

## **Daniele Bacchi Lions Club Rimini Host** *“Il pensiero scorre libero come acqua”.*

*Una delle 30 immagini dedicate al bimillenario Ponte di Tiberio, dal 1974 al 2016, ed esposte al “Capodanno più lungo del Mondo”, Rimini 31 dicembre 2017. Monografia personale donata al Comune di Rimini.*



*Sei un socio Lions? Sei un foto amatore o un appassionato di fotografia? Iscriviti al Gruppo Lions Foto Italia, dove potrai partecipare con le tue fotografie o anche solo con un sostegno economico alla realizzazione di service lionistici. Per info e iscrizioni contatta il presidente Pietro Di Natale al 348 4104274, [pietro.dinatale@gmail.com](mailto:pietro.dinatale@gmail.com) o direttamente sulla pagina Facebook Lions Foto Italia.*



L'età  
dell'esperienza,  
la cura del

*tempo*

## Le residenze per anziani del Gruppo KOS

Assistenza medico infermieristica personalizzata, servizi innovativi ed elevati standard di accoglienza. Una storia ventennale fondata sul servizio alla persona.

**Una tariffa scontata è riservata ai soci Lions ed è valida in tutte le Residenze Anni Azzurri del territorio nazionale.**

Per informazioni chiama il numero **800 131 851** o inquadra il QR Code

# Anni Azzurri

L'età dell'esperienza

